Anno 94 - Numero 203

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 25 Agosto 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 655-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

La fiaccola è giunta nella capitale lungo l'antica Via Appia

Oggi comincia l'Olimpiade di Roma Il Papa fra gli atleti in piazza S. Pietro

Campioni e turisti di tutto il mondo dànno un aspetto nuovo alla città - Quattromila sportivi presenti all'udienza del Pontefice in una cerimonia solenne, senza precedenti - Dall'alto del trono il Papa benedice la folla ed afferma: "Si devono sempre apprezzare ed incoraggiare gli onesti esercizi fisici, purché non si abbia unicamente di mira il corpo come bene supremo,,

Roma, 24 agosto.

In Quirinale ieri sera, oggi in Piazza San Pietro, e questa sera in Campidoglio, la grande anteprima delle Olimpiadi si è svolta per tre atti successivi che hanno immesso tutta Roma in pieno clima olimpico. La città è trasformata, materialmente, da nuove strade; nuove regole di traffico ne hanno modificato il ritmo di circolazione; la stessa popolazione appare mutata, tutta la vita della città, fra pennoni e bandiere, archi, festoni e luminarie, prende un aspetto nuovo.

Vecchi romani stentano a riconoscere la città, turisti in visita la prima volta se la immaginavano diversa. Per venti giorni, circondati, aggrediti, talvolta vinti dalle novità, vivremo, quanti siamo, in condizioni eccezionali. Il 12 settembre, l'indomani della chiusura dei Giochi, ci metteremo a fare un bilancio dell'esperienza collettiva, e sarà come uscire da un sogno di natura eccitante, con qualche punta di ossessione. Senza anticipare il bilancio, resistendo al gusto delle previsioni, resta a vedere come i romani, Roma ed un po' l'Italia tutta intiera sappiano affrontare la prova.

Per mesi si è vissuto nell'affanno della preparazione, tra le strade sconvolte, le case in costruzione, gli infiniti ingranaggi organizzativi che stentavano a mettersi in movimento. Le Olimpiadi hanno costituito per molti uffici e per moltissimi cittadini un pretesto ed un alibi. Come pretesto, si poneva mano a varie imprese che in tempi normali non sarebbero state immaginate; a altre infinite, invece, si rinviavano, anche se piccole, anche se agevoli, anche se affatto di ordinaria amministrazione, a «dopo le Olimpiadi».

Questa sera, però, nelle ultime ore di vigilia, è come se l'avvenimento arrivi di sorpresa, prima di quanto si aspettasse. La tensione ha toccato punte estreme, lo sforzo che ci attende si profila estenuante, si intravedono le manchevolezze, assilla la paura degli sbagli. Con tanti occhi di tutto il mondo puntati su Roma, con tante varie mentalità sul punto di giudicare la nostra efficienza, la nostra capacità organizzativa, molti responsabili del funzionamento della macchina vanno a dormire questa sera con l'animo in tumulto.

Ma una volta messa in moto, accadrà, come avviene di solito, che la grossa macchina funzionerà, e che eventuali inconvenienti saranno di natura tutta diversa da quelli temuti, ed anche i possibili pregi dell'organizzazione si riveleranno impensati, ed alla fine si constaterà, come sempre è destino, che ci si era troppo dedicati a cose che non metteva conto preordinare. L'organizzazione, in complesso, si mostrerà capace e le Olimpiadi lasceranno un buon ricordo generale.

La grande fiumana dei turisti a Roma — turisti di tipo nuovo, cioè non pellegrini né amatori d'arte, né appassionati di folklore mediterraneo — non sarà facile da incanalare nelle strettoie della città, appunto perché insolita per gusti ed interessi, e quindi in certo modo sorprendente. Ma un'esperienza di ospitalità tutta nuova non mancherà di essere proficua per i romani, che verranno a conoscere dimensioni diverse da quelle cui sono tradizionalmente abituati.

L'incontro per le Olimpiadi sarà pertanto, in questo senso, positivo, come allargamento di orizzonti, come scoperta di novità reali. Roma ne potrà avere l'impressione di una scossa, ma questa sarà benefica, e insegnerà a guardare alle cose del mondo con occhi più attenti, più moderni e sensibili.

Vittorio Gorresio

Davanti alla basilica nell'ora del tramonto

(Nostro servizio particolare) Roma, 24 agosto.

Oggi, alla vigilia dell'apertura dei Giochi, il Papa ha ricevuto gli atleti olimpici. La piazza di San Pietro, nel corso della notte, aveva preso l'aspetto delle grandissime occasioni. Nelle prime ore del pomeriggio, quando la folla ha cominciato a disputarsi i posti migliori, la piazza appariva addobbata come un'immensa aula per udienze. Nella parte più alta, proprio davanti al cancello centrale della basilica, le maestranze vaticane avevano alzato un grandioso palco di panno rosso sormontato da un baldacchino di velluto cremisi: al centro del palco stava il trono papale.

Se cento anni occorsero per costruire il più grande tempio della cristianità, sono stati necessari moltissimi secoli per portare le cerimonie vaticane all'attuale perfezione. Lo spettacolo, specialmente per chi lo guardi la prima volta, è imponente e pieno di suggestione in uno stesso tempo: si direbbe che due occhi non bastano per afferrare tutti i movimenti e tutti i colori predisposti dai cerimonieri dei palazzi pontifici.

Intorno al Papa e lungo la scalinata erano schierati oggi tutti i Corpi armati pontifici nelle loro ricche, antiche divise dai colori sgargianti: guardie nobili con gli stivaloni alla scudiera, guardie svizzere con le alabarde, guardie palatine e gendarmi pontifici. Mettetaci le porpore e i mantelli violacei dei più alti dignitari della Chiesa, e poi le divise dai molti colori dei quattromila atleti che rappresentavano una settantina di nazioni, e poi ancora i reparti italiani in alta uniforme: carabinieri, marinai, guardie di polizia e di finanza. Aggiungete ancora i colori degli abiti estivi nella folla che riempiva la piazza, e se ora vi è possibile, cercate di immaginare la straordinaria varietà cromatica dell'udienza pontificia di oggi.

Io non le ho viste, ma mi assicurano che anche le dieci atlete russe presenti alla cerimonia in San Pietro sembravano smarrite: avevano occhi grandi, stupiti, e con la bocca aperta non fiatavano. I quaranta atleti polacchi, invece, fremevano, applaudivano, s'inginocchiavano e segnavano al momento giusto. Ma anche i trecento atleti francesi si facevano notare con i loro evviva al Papa, con le loro grida di entusiasmo.

Il Papa è arrivato puntuale, alle 17,30, all'appuntamento con gli sportivi. E' entrato nella piazza accompagnato dai più alti dignitari della corte pontificia: il maggiordomo, il maestro di camera, il foriere maggiore, i bussolanti, i camerieri segreti di spada e cappa, una piccola folla di monsignori, ufficiali dei Corpi armati. Vestiva l'abito bianco con la mozzetta e la stola; e a giudicare dall'aspetto generale, dall'abbronzatura del volto se ne può arguire che la villeggiatura di Castelgandolfo gli sta giovando parecchio.

Dopo gli inni suonati dalla banda palatina e da dieci trombe d'argento, il Papa si è seduto in trono e sono cominciati i discorsi. Per primo ha parlato il ministro Andreotti, in latino, ch'è la lingua ufficiale della Chiesa cattolica, ed è stato breve. Tra l'altro, egli ha ricordato gli incoraggiamenti che Pio X e il suo segretario di Stato, Merry Del Val, promisero quando il barone De Coubertin, fondatore delle Olimpiadi moderne, voleva far tenere a Roma i Giochi del 1908.

Il ministro ha poi accennato ai discorsi pronunciati dai Pontefici per nobilitare le attività sportive e per sviluppare lo sport fra i ragazzi ed ha concluso: «Noi siamo certi che la parola di Vostra Santità scenderà nell'animo di ciascun atleta e rimarrà tra i ricordi più cari della sua partecipazione alla grande festa di armonia, di gioventù e di agonismo che Roma si appresta a celebrare con gioia e con orgoglio».

E' stata poi la volta di Giovanni XXIII. Dopo un breve preambolo, ha detto: «Voglia il Cielo che il faustissimo incontro di questa sera, che tante memorie risveglia nella mente, colpisca le anime vostre in modo che ognuno di voi concepisca un'idea più alta della dignità dell'atleta e meglio intenda l'arcana voce spirituale di Roma».

E in seguito: «Si deve maggiormente apprezzare il perfetto esercizio fisico anziché il premio della competizione. Le regole di una sana educazione familiare vogliono che si vigili affinché nelle gare sportive non si abbia di mira unicamente il corpo come bene supremo dell'uomo; e che la passione per lo sport non venga ad ostacolare l'integro adempimento del proprio dovere. Tuttavia è anche certo che si devono sempre apprezzare e incoraggiare gli onesti esercizi fisici e le nobili gare della palestra. Infatti sono davvero numerose e di gran valore le doti e i pregi che si sviluppano nell'uomo per mezzo delle gare sportive. Quanto al corpo: la salute, la vigoria, l'agilità delle membra. Quanto all'anima: la costanza, la fortezza, l'esercizio della propria volontà».

Successivamente il Papa ha accennato «all'altissimo compito affidato dal Cielo a Roma... per diffondere in tutti i popoli i beni preziosissimi dell'evangelica salvezza, carità e pace». E ha così concluso: «Stringendovi, dunque, con sguardo commosso, voi di differenti nazioni ma fraternamente congiunti nel medesimo impegno e ideale dei Giochi olimpici, imploriamo di tutto cuore su di voi, sui vostri parenti e amici, dal Dio onnipotente, l'abbondanza dei doni celesti».

E' seguita la traduzione del discorso del Papa in quattordici lingue da parte dei locutori della radio vaticana: è stata una faccenda molto lunga e piuttosto monotona. Specialmente agli sportivi, gente abituata a tener conto dei decimi di secondo, non è andata a genio quell'interminabile ripetizione del discorso nelle lingue meno familiari, quali l'arabo, il cinese, il giapponese. E per passare il tempo si sono abbandonati a quello che sembra essere il loro hobby più diffuso; lo scambio dei distintivi olimpici.

Mentre i locutori continuavano nella loro ingrata fatica, cinque atleti, in rappresentanza di altrettanti continenti, hanno offerto al Papa il testo latino del «Carme olimpico» scritto dal padre gesuita Vittorio Genovesi ed una statua di Don Bosco, opera dello scultore Pietro Canonica.

Prima dell'udienza pontificia è stato reso noto il testo di un messaggio di Kruscev per le Olimpiadi. Alle 15 precise il signor Romanov, capo della missione sovietica ai Giochi di Roma, ha tenuto una conferenza-stampa alla «Domus Mariae», l'albergo cattolico che ospita un migliaio di giornalisti italiani e stranieri. La riunione è avvenuta nell'elegante teatrino dell'albergo e il delegato russo è venuto a trovarsi nel più singolare ambiente: stava seduto sotto un immenso ritratto di Pio XII e alla sinistra aveva una grande bandiera italiana, alla destra quella, altrettanto vasta, del Vaticano.

Più che una vera conferenza stampa si è avuta da parte del signor Romanov la lettura di un messaggio inviato da Kruscev agli atleti che partecipano alla Olimpiade romana. Non è per altro roba esplosiva, ma un condensato di lunghi comuni sulle virtù dello sport. Vi diamo, nella traduzione ufficiale, i punti di maggior rilievo.

«Lo sport è fonte di energia, di gioia di vivere, di capacità di lavoro, di longevità. Il progresso della società dipende in larga misura dall'educazione dell'uomo nuovo, che combina in se stesso armonicamente la ricchezza spirituale e la purezza morale con lo sviluppo fisico».

Segue un fervorino per dire in quanto onore sia tenuto lo sport nella «libera società socialista» e il messaggio di Kruscev termina con concetti piuttosto ovvii sul contributo che le Olimpiadi possono dare alla causa della pace, «aspirazione suprema dell'umanità».

L'interpretazione più maliziosa che si è voluta dare all'imprevisto intervento di Kruscev sarebbe questa: lo statista sovietico, rendendo pubblico il suo messaggio alle ore 15 di oggi si sarebbe proposto di fare da contraltare al messaggio che di lì a qualche ora Giovanni XXIII avrebbe letto in piazza San Pietro.

Nicola Adelfi



Giovanni XXIII risponde alle acclamazioni della folla in piazza San Pietro (Tel.)

Nel pomeriggio il Capo dello Stato proclamerà l'apertura dei Giochi

Per la prima volta nella storia la bandiera degli Stati Uniti sarà portata da un negro - Il fuoco olimpico vegliato nella notte su un tripode in Campidoglio

(Nostro servizio particolare) Roma, 24 agosto.

Il fuoco olimpico acceso dai raggi del sole nella Valle di Olimpia arde da questa sera al Campidoglio. La fiaccola è giunta alle ventuna precise sulla balconata del Palazzo Senatorio. Tutto il centro della città è rimasto paralizzato dalla marea di folla recatasi ad assistere alla suggestiva cerimonia che concludeva una staffetta unica nella storia: per 1177 frazioni di 2000 metri ciascuna, altrettanti tedofori, prima greci, poi italiani, hanno ripercorso l'ideale cammino di penetrazione della civiltà greca in Italia.

Attraversato oggi il Lazio festante, la fiaccola è passata di mano in mano, giungendo in serata sulla via Appia Antica. Lungo un percorso che da duemila anni esercita un fascino unico sull'intera umanità: Porta San Sebastiano, le Terme di Caracalla, l'Arco di Costantino, la Via Sacra, il Foro Romano, le pendici del Campidoglio, la fiaccola è passata dalle mani di Franco Nanni a quelle di Umberto Resi, di Pier Giorgio Andreotti, Amedeo Guglielmetti, Riccardo Orsini e infine di Giuseppe Panzarella.

Questi ha attraversato una marea di cittadini romani e di ogni parte del mondo, accomunati entusiasti nell'applauso; una pattuglia di agenti di P. S. ha dovuto proteggerlo dalla stretta che si chiudeva intorno a lui, scortandolo, obbligata a sostenere il suo passo di corsa, fino ai piedi della statua equestre di Marc'Aurelio; passando sul selciato dallo stupendo disegno asimmetrico di Michelangelo, il tedoforo ha percorso la scalea di sinistra ed ha alzato la fiaccola verso il cielo, dominato alle sue spalle dalla Torre Capitolina.

La folla è esplosa in un applauso unanime; il giovane atleta alto e biondo era evidentemente sopraffatto dalla commozione; e con mano tremante ha porto la fiaccola al sindaco di Roma, che l'ha accostata al tripode, accendendo la fiamma. L'inno italiano e quello olimpico ne hanno salutato il bagliore.

Il fuoco d'Olimpia arderà per tutta la notte e buona parte della giornata di domani sul Campidoglio; accanto ad esso veglieranno vigili urbani, i «fedeli di Vitorchiano» (che con il loro pittoresco costume hanno portato stasera una tradizionale e pittoresca nota lungo la scalea, durante la cerimonia) e un gruppo di cittadini greci, anch'essi nel costume nazionale.

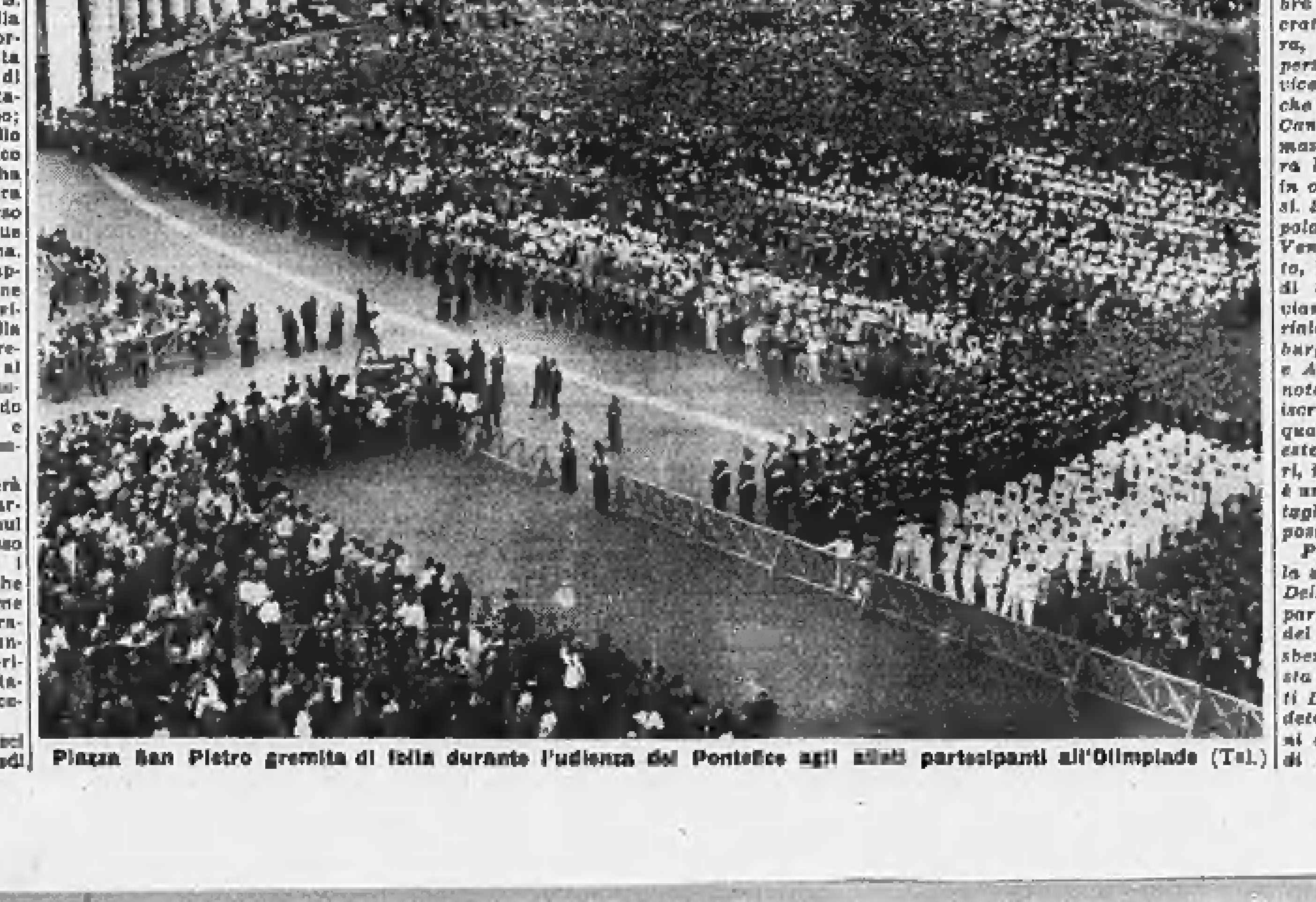
Domani una squadra di dieci tedofori, tutti studenti medi della provincia di Roma che praticano l'atletica, si alterneranno nel percorso dal Campidoglio allo Stadio Olimpico dove, con suprema solennità, si aprirà la XVII Olimpiade e si darà inizio ufficiale ai giochi destinati a celebrarla: l'ultimo che accenderà il fuoco del tripode torreggiante sullo Stadio è Carlo Piras, studente diciannovenne di Civitavecchia.

Alle 16,30 di domani il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi sarà ricevuto all'ingresso dell'Olimpico dal signor Brundage e dall'on. Andreotti che lo accompagneranno nella tribuna d'onore. Dopo l'inno nazionale italiano comincerà la sfilata delle rappresentative nazionali partecipanti ai Giochi: aprirà la marcia la Grecia, la chiuderà l'Italia. Alfiere della nostra rappresentativa è Edoardo Mangiarotti. Per la prima volta nella storia delle Olimpiadi il vessillo degli Stati Uniti sarà portato da un negro: il decathleta Rafer Lewis Johnsons.

Terminata la marcia degli 87 gruppi, Brundage inviterà Gronchi a proclamare l'apertura dei Giochi: il Capo dello Stato pronuncerà la formula di rito, la bandiera olimpica salirà sul pennone centrale e il tedoforo, dopo un giro dello stadio, accenderà la fiamma.

Il discobolo Adolfo Consolini, alla sua quarta Olimpiade, salirà sulla tribuna insieme ai portabandiera; poi, tenendo il tricolore nella destra — in un semicerchio formato da tutti i vessilli dei Paesi partecipanti — pronuncerà in nome delle migliaia di atleti presenti a Roma il giuramento: «Noi giuriamo che ci presentiamo ai Giochi olimpici da concorrenti leali; rispettosi dei regolamenti che li reggono e desiderosi di parteciparvi in uno spirito cavalleresco per la gloria dello sport e l'onore dei nostri Paesi». Le Olimpiadi saranno così aperte ed a sera al Palazzo dello Sport, alla Piscina delle Rose ed allo Stadio del nuoto cominceranno le eliminatorie di pugilato e pallanuoto.

g. n.



Piazza San Pietro gremita di folla durante l'udienza del Pontefice agli atleti partecipanti all'Olimpiade (Tel.)

Designato dal partito a grande maggioranza

Il sindaco socialista di Berlino-Ovest sarà l'avversario di Adenauer alle elezioni

Brandt (47 anni) spera nei 5 milioni di giovani che voteranno per la prima volta - Il Cancelliere (85 anni) conta sul conservatorismo dei tedeschi, fieri della prosperità raggiunta - Moderate dichiarazioni del borgomastro: garantiti il rispetto degli impegni con l'Occidente, la lotta al comunismo e la politica economica di Erhard

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 24 agosto.

Willy Brandt, il sindaco social-democratico di Berlino-Ovest, contenderà la Cancelleria ad Adenauer nelle elezioni del 1961. La candidatura di Brandt è stata decisa oggi dall'organo direttivo del partito riunitosi a Bonn, con consensi piuttosto larghi. Brandt ha 47 anni; Adenauer si approssima agli 85. L'uno conta sui 5 milioni di elettori, che andranno per la prima volta alle urne nel 1961, come ha dichiarato lo stesso Brandt dopo la nomina. Adenauer fa affidamento sul conservatorismo dei tedeschi che, nei tredici anni del suo governo, hanno raggiunto una prosperità mai conosciuta. Garantisce inoltre la continuità della sua politica il vice-cancelliere e ministro per l'Economia Erhard, il popolarissimo numero due della democrazia cristiana.

Brandt ha subito capito che non bisogna spaventare i tedeschi con idee nuove: «Non vi è dubbio, ha detto oggi, che un governo social-democratico osserverà con scrupolo gli impegni internazionali assunti dalla Germania con la comunità delle libere nazioni, compresi gli accordi di carattere difensivo. Sono convinto — ha soggiunto — che bisogna assicurare al Paese ogni possibile difesa contro il pericolo comunista; ciò però non sminuisce le esigenze di una politica di pace e di collaborazione internazionale». Nessun tedesco, certo, potrebbe trovare motivo di obiezioni a un siffatto programma. In politica interna Brandt assicura che «il partito social-democratico riconosce pienamente gli sforzi compiuti finora dal popolo tedesco per la ricostruzione del Paese»; e che pertanto «non farà altro che consolidare e migliorare i risultati conseguiti, aggiungendovi anzi equilibrio e stabilità».

Ciò significa che, una volta al potere, il partito social-democratico non apporterebbe sostanziali modifiche alla struttura economica nazionale, informata al «neo-liberismo» di Erhard. Il programma socialista di Bad Godesberg caldeggia in economia «le massime libertà e i minori controlli possibili». La parte originale del programma di Brandt è data dal «rafforzamento della libertà e della democrazia» che, ha detto il borgomastro, «richiede il concorso di tutte le energie morali del popolo tedesco».

Questo terzo enunciato di Brandt ha un suo particolare significato. Lo mettono in risalto le dichiarate aspirazioni dei social-democratici tedeschi alla «ricostruzione morale» del Paese: i rigurgiti di neonazismo sono stati un campanello d'allarme. In questo processo di rinnovamento, ha spiegato Brandt, dovrebbero inserirsi anche «nuovi impulsi» per la unità della nazione, che, indubbiamente, gioveranno anche alla causa di Berlino. Ad Adenauer si muove l'accusa di non aver lavorato abbastanza per l'unità della Germania. Brandt si propone invece di svegliare le coscienze dei compatrioti dal letargo della prosperità: «Contiamo, ha detto Brandt, sui cinque milioni di giovani elettori che finora non hanno mai votato. La social-democrazia ha larghe possibilità di vincere la competizione elettorale».

Nel primo «gabinetto ombra» varato dai socialdemocratici tedeschi nel dopo-guerra, trovano posto notissime personalità: Carlo Schmid, il vice-presidente del Bundestag, che sostituirebbe Brandt alla Cancelleria, qualora il borgomastro dovesse dedicare ancora le proprie cure a Berlino, in occasione di una nuova crisi. Schmid è una delle più popolari figure dell'opposizione. Vengono apprezzate, oltre tutto, le sue doti di umanista e di sincero democratico. Troviamo poi nella lista ministeriale i capi dei governi di Amburgo e dell'Assia, Max Brauer e August Zinn, che hanno un notevole peso fra i 630 mila iscritti al partito. Segue, come qualificato esperto di politica estera ed anche di cose militari, il deputato Fritz Erler, che è uno dei più intelligenti e battaglieri rappresentanti dell'opposizione.

Per le questioni economiche la scelta è caduta su Heinrich Deist, cui si devono in gran parte le riforme economiche del programma di Bad Godesberg. Troviamo poi nella lista due esponenti delle potenti Leghe dei profughi dell'Est, determinanti nelle competizioni elettorali, nonché tre nomi di sindacalisti. Uno è Willy Richter, il segretario generale della Confederazione del lavoro, che raccoglie oltre sei milioni di operai ed impiegati di ogni tendenza.

Massimo Conti

La richiesta di armi atomiche

Adenauer non sapeva nulla del memorandum dei generali?

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 24 agosto.

(m. c.) Adenauer ha convocato d'urgenza a Bonn il ministro della Difesa, Strauss (che si trova tuttora in villeggiatura), per chiedere chiarimenti sul *memorandum* dei generali tedeschi favorevole al riarmo atomico della Bundeswehr. Il *memorandum*, che ha suscitato negative reazioni in molti paesi, fu approvato dallo stesso ministro Strauss all'insaputa — si afferma da buona fonte — del cancelliere Adenauer. I giornali di alcuni paesi e l'opposizione socialdemocratica definirono il documento un tentativo di ingerenza dei generali nelle cose politiche della Repubblica federale. Strauss sarà a Bonn venerdì prossimo.

Si prevede che l'incidente del *memorandum* avrà ampie ripercussioni politiche, come a suo tempo la questione delle basi tedesche in Spagna, sollecitata dallo stesso ministro per la Difesa. In giornata un alto funzionario della Cancelleria aveva però dichiarato che il documento dei generali aveva avuto la piena approvazione del governo oltre che del ministro Strauss.

Fanfani prepara gli incontri con il Cancelliere e De Gaulle

Il governo convocato il 31 agosto per discutere sulla politica estera - Verso l'accordo sulla proporzionale nelle elezioni provinciali

(Dal nostro corrispondente) Roma, 24 agosto.

Convocato per mercoledì 31 agosto, alla vigilia dei colloqui di Fanfani con Adenauer prima e De Gaulle poi, il Consiglio dei ministri esaminerà a fondo i nostri problemi di politica estera e il più urgente di tutti in politica interna: quello delle elezioni amministrative e della riforma della legge per le «provinciali». Il governo Fanfani definirà così, nella pratica, la sua linea di marcia superando le ultime perplessità all'interno della propria compagine.

Il governo considera possibile, dopo i colloqui col ministro inglese Heath, una soluzione, sia pure graduale, del problema dei rapporti tra Mercato comune e Efta, cioè l'organismo costituito dall'Inghilterra con i Paesi scandinavi; ed in questa direzione intende agire. L'annuncio, perciò, che il ministro degli Esteri belga, De Wigny, verrà a Roma per conoscere il pensiero italiano prima che Fanfani si rechi a Varese da Adenauer ed a Parigi da De Gaulle, è stato accolto con manifesta soddisfazione: l'interesse che il Belgio, insieme agli altri Paesi del Benelux, porta ad una favorevole sistemazione delle relazioni tra i sei e la Gran Bretagna è noto a tutti.

Di non minore interesse, perché evidentemente collegata ai colloqui italo-britannici e ad eventuali nuove possibilità di azione nell'ambito europeo, è la visita che ha fatto oggi l'ambasciatore americano Zellerbach al presidente del Consiglio.

Non si hanno, su questo incontro, notizie sicure. Formalmente si tratta di una visita protocollare del diplomatico al nuovo presidente del Consiglio. Si suppone, però, che l'on. Fanfani, sapendo di dover affrontare a Parigi, con il generale De Gaulle, la parte più difficile della propria fatica, abbia colto l'occasione per misurare la possibilità di far valere con la Francia anche il peso di una sostanziale approvazione americana ai passi italiani. Anche l'ambasciatore italiano a Washington, Brosio, è stato ricevuto dal presidente del Consiglio.

Su tutte queste cose il ministro degli Esteri Segni ha riferito al Capo dello Stato. Ma le questioni di politica estera non finiscono qui. Il governo italiano intende approfondire e intensificare i rapporti con l'America Latina: l'on. Dino Del Bo è partito ieri per il Sudamerica a capo di una missione politica e diplomatica che è incaricata di prendere contatti con i governi e gli esponenti economici sudamericani. Altre missioni del governo si recheranno nei prossimi giorni in Africa.

Il Consiglio dei ministri si troverà, per la politica interna, di fronte a sostanziali progressi sulla riforma della legge per le «provinciali». Oggi sono stati ripresi i contatti fra i dirigenti dei partiti, e il vice-segretario della dc Salizzoni ha avuto un colloquio con il socialista Corona. I socialisti sono favorevoli alla proposta di legge del socialdemocratico Bertinelli, che suggerisce il sistema proporzionale con alcune complesse varianti. Non è esattamente la posizione della dc, ma, come ha dichiarato l'on. Salizzoni, tutti sono praticamente d'accordo sulla proporzionale. Si tratta di risolvere il problema di qualche dettaglio tecnico circa il modo di recuperare i «resti».

«Speriamo di concludere presto — ha detto Salizzoni — in modo che il dibattito al Parlamento si svolga tra qualche giorno e si concluda positivamente».

m. t.

CRONACA CITTADINA

Che cosa accadrà per le manifestazioni del '61?

In aumento l'afflusso dei turisti ma sono pochi i posti in albergo

Giunti a Torino in sette mesi circa 350 mila forestieri - I letti negli hôtels e nelle pensioni sono 5 mila: altri 700 disponibili entro l'anno - Locande e sistemazioni di ripiego per comitive

Da una decina di giorni il giardino di Palazzo Reale si è trasformato in un cantiere: si stanno preparando gli spettacoli organizzati dall'Ente manifestazioni torinesi, presieduto dall'avv. Vaido Fusi, costituitosi di recente fra Comune, Provincia, Camera di commercio ed Ente provinciale per il turismo. E' ormai quasi ultimata la tribuna capace di 1400 posti. Intanto un centinaio fra tecnici, scenografi e carpentieri stan creando un vasto scenario naturale per *La tempesta* di Shakespeare, con cui si aprirà il 1° settembre il ciclo delle rappresentazioni.

Si riprende così, per la prima volta dopo la guerra, la realizzazione di spettacoli all'aperto di buon livello artistico. Si tratta, in certo modo, della prova generale di quanto la nostra città intende offrire ai turisti che verranno l'anno prossimo per le manifestazioni celebrative del centenario dell'unità italiana. E' un'iniziativa interessante, che costituirà motivo di attrazione e di svago per i forestieri. Ma c'è chi si preoccupa di un altro problema, assai inquietante. Le attrezzature logistiche cittadine saranno in grado di ospitare gran numero di turisti?

La domanda è meno oziosa di quanto possa sembrare a prima vista. L'afflusso di forestieri a Torino è infatti in continuo aumento. Secondo le cifre dell'Ente provinciale turismo, nel '59 si è registrato un movimento complessivo di 501.897 visitatori (di cui 143.504 stranieri), con 1.430.428 presenze. Nei primi sette mesi dello scorso anno gli arrivi furono 314.955, con 771.396 presenze, mentre nello stesso periodo del '60 gli arrivi sono stati 346.184 e le presenze 892.669 (con un aumento rispettivamente di 31.229 e 121.273 rispetto all'anno precedente). E' facile prevedere che l'anno prossimo le manifestazioni in programma richiameranno un'affluenza assai maggiore, considerato anche che le cifre più recenti sono approssimative, inferiori alla realtà.

Dove alloggeranno i visitatori italiani e stranieri nel '61? Il problema è da tempo in discussione, ma le prospettive non sono molto confortanti. D'altra parte non risulta che i fondi di «Italia '61» riguardino anche questo importante settore.

Le disponibilità attuali sono di circa 5 mila letti, tra alberghi e pensioni, cui si aggiungono altri 2 mila posti nelle locande (quanto ai servizi igienici, è doloroso constatare che i bagni in funzione sono complessivamente poco più di un migliaio). Si possono anche aggiungere nel conto, per i mesi estivi, i campeggi torinesi, uno a Villa Rey e l'altro al Pioccardo, che nella presente stagione hanno già ospitato circa 6 mila turisti ciascuno. Ma siamo sempre lontani dal soddisfare le prevedibili esigenze del prossimo futuro.

Che ne è stato del progetto per un grande albergo in corso Massimo d'Azeglio, dove è stata demolita a questo scopo la palazzina dell'Ippica? Le polemiche hanno avuto agio di accendersi, alimentarsi e dileguare, senza che l'ombra d'una nuova costruzione sia venuta a sostituire quella sacrificata.

Vediamo quali sono le realizzazioni in atto. Due nuovi alberghi, uno in corso Stati Uniti e l'altro in corso Vittorio Emanuele, stanno sorgendo: saranno capaci complessivamente di 420 letti; un terzo, in corso Francia, ne avrà 80. Un altro già esistente in via Lagrange verrà rifatto e modernamente riattrezzato, con 100 letti; un edificio di via Pomba sarà completamente ripristinato ed adibito anch'esso ad albergo, con altri 100 letti.

Altre soluzioni di ripiego: presso la Casa di riposo di corso Unione Sovietica verrà attrezzata una nuova ala, che ospiterà per l'occasione 200 letti. A questi possiamo aggiungere i posti nei Collegi Universitari (disponibili almeno per un limitato periodo), nell'Ostello della gioventù e nei vari istituti religiosi cittadini: circa 1300 in tutto. Se il villaggio delle Vallette sarà pronto per il prossimo maggio, come previsto, altri duemila verranno provvisoriamente attrezzati e messi a disposizione; è chiaro, tuttavia, che questi potranno servire più che altro per ospitare comitive e non per i turisti singoli e più esigenti.

L'Ente provinciale turismo confida inoltre nella comprensione dei torinesi, invitati ad offrire per suo tramite alloggiamenti privati; a questo scopo, la presidenza ha già inoltrato domanda al Prefetto per l'emanazione del decreto di autorizzazione. Non è però possibile fare previsioni in questo settore, giacché se subito dopo la guerra le offerte furono numerose, in seguito calarono assai, anche per il migliorato tenore di vita dei cittadini, sempre meno propensi ad ospitare estranei.

Il programma degli spettacoli all'aperto nei Giardini Reali

La stagione degli spettacoli all'aperto nel giardino del Palazzo Reale si apre il 1° settembre con «La tempesta» di Shakespeare, che sarà replicata ogni sera fino al 6 settembre. Il dramma sarà recitato nella versione di Salvatore Quasimodo con la regia di Giacomo Colli, scene e costumi di Mischa Scandella; organizzatore Fulvio Fo. Interpreti saranno Fosco Giachetti, Ernesto Calindri, Nello Ascoli, Mario Bardella, Fernando Caiati, Peppino De Martino, Bianca Galvan, Leonardo Severini e Gualtiero Rizzi.

Seguiranno a questo primo spettacolo le danze del «Balletto nazionale messicano», il 10 e l'11 settembre; il «Complesso folkloristico nazionale cecoslovacco», dal 13 al 15, e l'orchestra Fok, di 250 persone fra coro e solisti, del «Teatro nazionale di Praga» diretti da Vaclav Smetacek e Vaclav Neumann, che il 19 e il 20 eseguiranno musiche di Janacek, Smetana, Dvorak, Mozart e Beethoven.

La serata inaugurale del 1° settembre sarà esclusivamente ad inviti. Il ciclo degli spettacoli si concluderà con la «tournée» del balletto «Berioska», complesso coreografico di Mosca dell'Urss, esclusivamente femminile, per la prima volta in Italia. Questi ultimi spettacoli si terranno al Teatro Nuovo dal 3 al 6 novembre, in concomitanza col Salone dell'auto.

Confusione di lingue nelle scuole medie

Studenti costretti a iniziare lo studio dello spagnolo e del tedesco e obbligati dopo due anni a passare al francese e all'inglese - Non c'è rimedio a questa "babele,,?

Al secondo anno di scuola media inferiore tra le materie in programma si aggiunge una lingua straniera. Sino a poco tempo addietro si insegnava o il francese o l'inglese. Di recente il ministero ha imposto agli istituti di introdurre anche il tedesco o lo spagnolo: ne sono nati gravi disagi per molti studenti. Chi ha seguito i corsi di francese o di inglese ha la possibilità di proseguirne lo studio nei vari tipi di scuola media superiore. Ma chi ha dovuto iniziarsi al tedesco o allo spagnolo, viene a trovarsi poi in grande imbarazzo perché sono pochi gli istituti superiori dove si insegnino queste lingue. Molte famiglie si sono lamentate. Al giornale sono giunte numerose lettere di protesta.

A Torino la preferenza dei genitori va al francese, forse anche perché lo si sente più vicino a noi piemontesi. Tutti i padri poi hanno la convinzione di saperne abbastanza per aiutare i propri figli a studiarlo. Segue, nell'ordine, l'inglese. Meno ricercato il tedesco, quasi nulla lo spagnolo.

Se i genitori potessero dettar legge nelle medie inferiori si dovrebbe insegnare soltanto francese o inglese. Ma sono imposte dal ministero anche le altre due lingue ed allora la decisione spetta alla segreteria. Il padre chiede francese e si vede il figlio iscritto nella classe dove si insegna spagnolo. A parte la mancanza di una libera scelta, non sarebbe troppo grave. Ma le conseguenze si fanno sentire subito dopo la terza media.

Riportiamo alcuni dati. Alla scuola media Foscolo ci sono 3 corsi di francese, sei di inglese, tre di tedesco, due di spagnolo. Alla Giacosa 4 corsi di francese, tre di inglese, uno di spagnolo. Alla Nigra 6 corsi di francese, cinque di inglese, due di tedesco, due di spagnolo. Alla Manzoni 5 corsi di francese, cinque di inglese, uno di spagnolo, uno di tedesco. Alla Pascoli 8 corsi di francese, tre di inglese. Alla Vaifrè 5 corsi di francese, quattro di inglese, uno di tedesco, uno di spagnolo. Alla Balbo 4 corsi di francese, tre di inglese, uno di tedesco. Queste sono le scuole medie statali della città.

Passiamo alle scuole superiori. Al Balbo, oltre alla media, ci sono anche i due anni di ginnasio. Al ginnasio si insegna soltanto inglese e francese. E i ragazzi che hanno seguito i corsi di tedesco? Sono costretti a cercare un'altra scuola. Oppure debbono prendere lezioni private di inglese o di francese per mettersi al passo — e non è possibile — con i loro compagni più fortunati; al ginnasio, infatti, come in tutte le medie superiori l'insegnamento della lingua non viene ripreso dall'inizio, ma continuato tenendo conto dei due anni di studio (seconda e terza media inferiore).

Degli altri ginnasi statali soltanto il D'Azeglio ha corsi con le 4 lingue (cinque di francese, e due rispettivamente di inglese, tedesco, spagnolo). Ma l'Alfieri ha soltanto inglese e francese. Il Cavour ha francese e si è visto costretto a istituire due corsi misti di inglese e di tedesco; durante le ore di lezione di lingua straniera la classe viene scissa. Al Gioberti vi è francese, e un corso misto di inglese e spagnolo.

Chi però vuole iscrivere il figlio al liceo scientifico Galileo Ferraris deve tener presente che in questo istituto non si insegna spagnolo.

Al Sommeiller per ragionieri e geometri vi è soltanto inglese e francese. Gli aspiranti ragionieri che vengono da un corso di tedesco possono iscriversi, sin che c'è posto, al Quintino Sella che ha un corso di questa lingua. Però né Sommeiller né Sella hanno corsi di spagnolo.

Situazione quindi di grave confusione nei corsi scolastici, di imbarazzo e di danno per gli studenti. Una mezza «Babele». Per ora l'unica soluzione da approvare urgentemente è quella dei corsi misti. Non sono di certo gli insegnanti che mancano. Anzi si creerebbero nuovi posti di lavoro, con il vantaggio di migliorare il profitto perché i professori avrebbero un minor numero di allievi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+27,9
MINIMA	+19,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 23,5; pressione 745,5; umidità 68 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvolosità sparsa. Temperatura a Caselle: massima 29; media 26,7; minima 15,7.

Si ferisce in ambulanza per una brusca frenata

Nella tarda mattina di ieri il signor Antonio Marchis, di 80 anni, abitante in via S. Secondo 45, veniva colpito da un attacco di trombosi. La moglie, Benigna Gabrieli, di 72 anni, telefonava alla Croce Rossa e di lì a pochi minuti l'infermo veniva caricato su una autoambulanza che partiva a tutta velocità per l'ospedale San Giovanni. Sul veicolo, a fianco del malato prendeva posto la moglie. Durante il tragitto, per evitare un ciclista il guidatore dell'ambulanza era costretto a fare una brusca frenata. Né lui, né i barellieri, né il Marchis subivano danni per il repentino arresto. La Gabrieli, invece, sbalzata con violenza contro la parete del veicolo, riportava la frattura della clavicola destra e doveva essere ricoverata nel medesimo ospedale in cui era accolto il marito, lei nel reparto ortopedico, lui in quello di medicina generale.

— In corso Galileo Ferraris angolo via Caboto il motociclista Corrado Massaglia di 34 anni, abitante in via Pomaro 13, si è scontrato, ieri alle 13, con un'automobile guidata da Aldo Varna abitante in corso Vittorio Emanuele 197 bis. Il Massaglia finiva con la moto sul marciapiede ed investiva la studentessa Aimone-Sessera di 18 anni abitante in via San Secondo 35. Il Massaglia veniva ricoverato in osservazione al Mauriziano per ferite al mento, al viso e agli arti; la studentessa, medicata nel medesimo ospedale, era giudicata guaribile in 8 giorni.

— Alle 17,30 di ieri è stato ricoverato in osservazione all'ospedale San Giovanni il rappresentante di commercio Ermanno Almerighi, di 21 anni, domiciliato in via Canova 41. Al volante della sua «600» percorreva il ponte di piazza Vittorio Veneto diretto verso il centro. Fermatosi per aspettare che il vigile di servizio all'intersecazione con il Lungopò desse via libera, era stato tamponato da una «2100» pilotata dal prof. Giovanni Baroist Romano, dimorante in via Palmieri 26, direttore di una scuola privata.

Solo a tarda sera il piccolo ha ripreso i sensi

Gravissimo un bimbo che ha bevuto una mezza bottiglietta di benzina

L'aveva scambiata per una bibita: sul vetro c'era l'etichetta del chinotto - Portato in ospedale: ma nessuno ha saputo dire ai medici l'origine dell'intossicazione



Il piccolo Mario Scarpino, 7 anni, vegliato dalla mamma

Al n. 5 di via Ernesto Rossi, una strada campestre alle basse di Stura c'è una casetta che alcuni meridionali, nel 1955, si sono costruiti da soli, si può dire pezzo per pezzo. Vi abitano attualmente il manovale Antonio Scarpino, da Catanzaro, assieme alla moglie Filomena Mazza, alla cognata Silvia Mazza e ai figli Raffaele di 11 anni, Mario di 7, Camillo di 4 e Rosetta di due. In questi giorni lo Scarpino è in ferie ed è indaffaratissimo a dare il bianco alla casetta e a pensare l'impianto della luce (sino ad ora si sono serviti di lanterne e di candele).

Verso le 15 il piccolo Mario afferra una bottiglietta di chinotto e trangugia una lunga sorsata del contenuto: ma il contenuto non è chinotto, bensì benzina avio. Interviene la zia e fa bere a Mario mezzo litro di latte, dicendogli: «Vedrai che questo aggiusta tutto». L'incidente passa pressoché inosservato. Poco dopo la stessa zia accompagna Mario e Raffaele dal parrucchiere Pavanello di via Martorelli 66 e li lascia nella bottega, allontanandosi poi per commissioni. Ad un tratto Mario sbianca in volto, balbetta «Sto male» ed è assalito da violenti conati di vomito; mentre i barbieri e i clienti lo soccorrono, il bambino s'affloscia svenuto. Allora il garzone Giampiero Cecchetti lo prende fra le braccia ed esce in istrada, fermando un'auto di passaggio. All'Astanteria Martini il prof. Impallomeni prodiga tutte le cure del caso. Ma le condizioni di Mario sono molto gravi. Tra l'altro, non si sa da quale sostanza sia stato avvelenato: e si ignora persino il suo nome.

La zia torna dal parrucchiere, apprende l'accaduto, ritira lo spaventatissimo Raffaele e torna a casa. La notizia getta gli Scarpino nello sgomento, ma nessuno si muove, nessuno pensa di correre in ospedale. Verso sera il bambino, all'Astanteria Martini, riprende i sensi e riesce a mormorare le sue generalità e il suo indirizzo. Così la madre viene prelevata in macchina e portata all'ospedale: durante il tragitto è colta da malore (patisce l'auto) ed è costretta a compiere un lungo tratto a piedi. Alla fine giunge all'Astanteria, può abbracciare il bimbo e narrare ai medici che Mario ha bevuto mezza bottiglietta di benzina. A tarda ora lo stato generale del piccolo si mantiene preoccupante. I medici sperano comunque di salvarlo.

Drammatica lotta nella tromba delle scale al 4° piano

Afferrato mentre scavalca la ringhiera riesce a liberarsi e si getta nel vuoto

Aveva la mente sconvolta dopo la morte del padre - Ieri la disperata decisione - Alle grida della sorella accorrono due inquilini: inutile il loro tentativo di scongiurare la tragedia

Una breve ma drammatica lotta fra un giovane che voleva suicidarsi e due uomini che tentavano di impedirgli di attuare il folle proposito, si è svolta ieri alle 12,30 nella casa al numero 5 di via Renato Martorelli. L'episodio è accaduto sul pianerottolo del quarto piano da cui lo sventurato intendeva precipitarsi. Alla scena, durata pochi istanti, assistere, sconvolta, la sorella del giovane. E già in trepida ansia lo vedeva tratto a salvamento quand'egli, riuscito a divincolarsi dalla stretta dei soccorritori, si lasciava cadere nel vuoto. Poche ore dopo decedeva all'ospedale.

Lo sventurato giovane si chiamava Elia Negro, aveva 28 anni ed abitava con la madre al primo piano. Era perito meccanico. Nel novembre del '57 suo padre era morto d'infarto ed egli era rimasto così addolorato da ammalarsi. Da allora non si era più ripreso. I medici, che avevano diagnosticato un esaurimento nervoso, avevano tentato invano diverse cure. A volte sembrava che il giovane migliorasse notevolmente; in certi periodi poteva lavorare con regolarità. Ma poi il male riappariva.

Elia Negro soffriva, durante le crisi, di gravi forme di depressione psichica. Si incupiva, restava taciturno per ore e ore e quando si decideva a pronunciare qualche frase era solo per esprimere sconforto. In questi ultimi tempi le crisi depressive si erano fatte più frequenti ed egli non aveva più potuto recarsi al lavoro.

Di lui avevano cura la madre ed una inquilina abitante al terzo piano, la signora Birolo. Ogni giorno la signora andava a trovarlo. Anche ieri mattina gli aveva fatto visita. Il giovane era a letto; appariva accasciato, triste. Si era appena riavuto da una crisi così violenta che gli aveva fatto perdere i sensi. La madre lo aveva assistito ed era riuscita da sola a porlo a letto.

«Voglio vedere mia sorella Nelly — diceva Elia Negro — e Lauretta. Scrivetele di venire subito». La sorella, che è sposata ed abita in via Gottardo 75, ha una bimba di 2 anni, Lauretta, a cui l'Elia era molto affezionato. Nei giorni scorsi era a Bardonecchia in vacanza ed il giovane credeva che fosse ancora là. Ed invece era arrivata a Torino nella mattinata e, poco dopo che suo fratello aveva espresso il desiderio di vederla, era da lui.



Elia Negro di 28 anni

Elia Negro le sorrideva tristemente, poi abbracciava la nipotina. La signora Birolo tornava nel suo alloggio. Era a tavola con il marito quando udiva trambusto per le scale. Essi uscivano e vedevano l'Elia che inseguito dalla sorella saliva affannosamente le scale. «Fermatelo! Vuole ammazzarsi!» gridava la donna.

Il signor Birolo tentava di sbarrargli il passo, ma non riusciva. Il Negro scansatolo raggiungeva il quarto piano e tentava di aprire il finestrone che dà sul cortile. Non riuscendovi scavalcava la ringhiera del pianerottolo. Ma l'inquilino nel frattempo l'aveva raggiunto. Con un braccio lo afferrava alla vita e contemporaneamente gli attorcigliava attorno al mancorrente una falda della giacca.

Il giovane si divincolava; a volte restava spenzolato nel vuoto ma non cadeva perché ancorato alla ringhiera. Sopraggiungeva un altro inquilino il quale dava man forte al signor Birolo. Ma il Negro, a cui pareva si fossero moltiplicate le forze, con un ultimo strattone riusciva a liberarsi e piombava giù dalla tromba delle scale.

Soccorso era portato con una autobarella della Croce Rossa all'Istituto Maria Adelaide e ricoverato per sospetta frattura della base cranica e del bacino. Alle 17 decedeva. In serata la notizia veniva data alla madre. La povera donna non aveva saputo fino allora niente di preciso. La figlia le aveva lasciato in braccio Lauretta per correre dietro al fratello; poi le era stato impedito di uscire sulla scala e le era stata nascosta pietosamente la verità sull'accaduto.

Ingegneri e architetti in volo per l'America

Con un quadrimotore dell'Alitalia, domani alle 22 partiranno da Caselle per New York 77 tra ingegneri e architetti torinesi che si recano a compiere un viaggio informativo tecnico-culturale negli Stati Uniti. La comitiva è capeggiata dall'arch. Roggero, vicepresidente della Società degli ingegneri e degli architetti di Torino, che ha preso l'iniziativa del viaggio, e dall'arch. Vaudetti, presidente dell'Ordine degli architetti. Ne fanno parte noti esponenti del settore, come Molino, Cassiegno, Cenere, Rosani, Nicola e Bordogna.

I professionisti rimarranno nella Confederazione americana fino al 16 settembre, per far ritorno in patria con un quadrigetto dell'Alitalia che li trasporterà a Milano. Durante il loro soggiorno negli Stati Uniti, visiteranno New York, Filadelfia, Washington, Pittsburgh, Buffalo e Niagara Falls, e avranno frequenti incontri con i colleghi americani.

Incendio in una fabbrica danni per venti milioni

Un incendio è divampato, ieri pomeriggio alle 4, nello stabilimento «Aeratermica» Ferrini di via Damiano Chiesa (al fondo di via Bologna, presso la strada di Settimo). Le fiamme, appiccate ad una parete da una scintilla scaturita da una saldatrice, salivano ben presto fino al tetto e minacciavano l'intero edificio.

Sul posto accorrevano due squadre di vigili del fuoco che impiegavano due ore per domare l'incendio. La prima opera dei vigili era quella di isolare il fuoco per impedire che si propagasse in un reparto dove erano le vernici; se lo avesse raggiunto gli effetti del sinistro sarebbero stati disastrosi. I danni si fanno ascendere a 20 milioni di lire.

Ladri d'auto arrestati un'ora dopo il furto

Due ladri che avevano rubato due valige ed una macchina fotografica da un'auto parcheggiata in piazza San Carlo, sono stati scoperti ed arrestati dopo un'ora sola di indagini. Il proprietario della vettura — ing. Angelo Mazzapane residente a Medicina — ieri alle 11 nel denunciare il furto alla Squadra Mobile riferiva un particolare: sulla macchina fotografica v'erano due grosse cifre d'oro.

Il maresciallo Valpreda ed il brigadiere Sarotto decidevano di controllare immediatamente gli orefici del centro: poteva darsi benissimo che i ladri intendessero vendere subito le cifre. L'ipotesi risultava fondata e la fortuna aiutava i sottufficiali perché dopo solo un'ora si imbattevano in due giovani mentre offrivano in vendita le cifre ad un orefice. Erano scesi da una «1100» sulla quale venivano trovate le valige dell'ing. Mazzapane.

Condotti in questura i ladri erano identificati per Umberto Fassani di 24 anni da Bordighera e Achille Marritelli di 28 anni abitante nella nostra città in via Martorelli. Sono stati dichiarati in arresto e inviati in carcere.

— La signora Elsa Mulatero abitante in via Maria Vittoria 35, si recava ieri mattina nella sua villa collinare in strada del Cresto 86. Appena entrata aveva la sgradita sorpresa di constatare che l'avevano visitata i ladri. Il danno denunciato alla Squadra Mobile si aggira sul milione.

Un mutuo di mezzo miliardo al Comune per l'acquisto della linea canavesana

Ora occorrono altri miliardi per ammodernare la decrepita ferrovia
Allo stato attuale la maggior parte dei passeggeri preferisce i pullman

Dopo un lungo periodo di silenzio la pratica per il rimodernamento della ferrovia Canavesana ha compiuto ieri un altro passo avanti: il sindaco ha stipulato con la Cassa di Risparmio un mutuo di mezzo miliardo. La cifra servirà per l'aumento del capitale sociale della «Satti» da 500 milioni ad un miliardo. Con questa operazione la società potrà procedere al perfezionamento del contratto per l'acquisto della ferrovia. La «Satti» assunse in gestione la Canavesana nel 1956. L'anno scorso avvenne il trapasso della «concessione per l'esercizio» dai vecchi proprietari alla «Satti». Ora si conclude la trafila burocratica con il versamento del prezzo stabilito che è di circa 200 milioni.

In altre parole ieri non si è fatto altro che sancire una situazione esistente ormai da due anni. A quando lo smantellamento dei vecchi binari e la sostituzione dei convogli (che hanno un secolo) con più moderni ed efficienti mezzi di locomozione su rotaie? I progetti tecnici sono pronti dal 1958. La spesa prevista per rimodernare la ferrovia sino a Settimo (e per l'acquisto di nuovo materiale rotabile) è di circa un miliardo e mezzo.

Due mesi fa il Consiglio dei ministri ha approvato un finanziamento di 750 milioni come contributo dello Stato per la trasformazione della linea. La delibera dovrà passare all'esame della Camera e del Senato che saranno anche chiamati a pronunciarsi sulla concessione di un «contributo per l'esercizio» di 77-80 milioni all'anno.

Dopo si dovrebbe passare alla fase esecutiva; ma i pessimisti affermano che «dopo si sarà appena all'inizio delle difficoltà maggiori». Il rifacimento dei binari sino a Settimo non risolverebbe cioè il problema, in quanto da Settimo a Torino i treni dovrebbero poi correre sulle rotaie delle Ferrovie dello Stato. Le FF.SS. ritengono di non poter consentire il transito ad un numero elevato di treni della Canavesana (oggi sono sette in ciascuno dei due sensi) perché creerebbero intralci. Per eliminare questa «strozzatura» bisognerebbe costruire una terza rotaia da Settimo alla stazione Dora con una ulteriore spesa di un miliardo e mezzo.

Tutti i centri del Canavese si sono ripetutamente pronunciati a favore della ferrovia. Qualche tempo addietro, quando sembrò che i treni dovessero essere sostituiti con autobus, i sindaci dei comuni canavesani promossero manifestazioni di protesta.

Dopo vivaci discussioni si adottò una soluzione di compromesso: i trenini centenari sarebbero stati aiutati e non sostituiti dai pullman. Il «servizio misto» dura ormai da quasi due anni: circolano 7 coppie di treni e 18 coppie di autobus. I risultati d'esercizio sono i seguenti: il 78 per cento dei passeggeri compie il tragitto sui pullman che pure hanno tariffe più elevate di quelle ferroviarie. E' già accaduto che su alcuni treni (che sono sporchi, sconquassati, traballanti e lentissimi) vi fossero tre viaggiatori e quattro ferrovieri in servizio.

In totale, tra autobus e treni, i passeggeri sono oggi circa 240 mila al mese con un incremento del 36 per cento rispetto a due anni fa. «Che gli utenti siano aumentati e che preferiscano gli autobus — affermano i sostenitori della ferrovia — non significa nulla. I treni odierni sono poco meno che relitti».

Intossicata da un gelato

All'ospedale Mauriziano è stata ricoverata in osservazione, per probabile intossicazione alimentare, la signora Filina Brunante in Carola, abitante in via Caboto 29. La signora, che soffriva di acuti dolori viscerali, riteneva di essere stata intossicata da un gelato. L'aveva mangiato in mattinata e, un'ora dopo, aveva cominciato ad avvertire malesseri che con il passare del tempo si erano fatti sempre più gravi.

Motociclista in fin di vita per lo scontro con un'auto

L'operaio Antonio Pescato, di 21 anni, abitante in via delle Cacce 16 è stato ricoverato all'Istituto Maria Adelaide con prognosi riservata per la frattura della base cranica, commozione cerebrale e ferite. Ieri alle 21 percorreva via Bologna in «Vespa» diretto verso il centro.

All'angolo con via Ponchia si scontrava con una «500» che, guidata dal proprietario Angelo Devenotti, di 36 anni, dimorante in via Feletto 47 svoltava da via Bologna, a sinistra, in via Ponchia. L'automobilista, che non ha ancora la patente, era munito del «foglio rosa»: accanto era un amico, Luigi Oro. Nell'urto il Pescato era sbalzato dal sellino e finiva con il capo contro un montante della vetturetta.

Stato civile del 23 agosto

MORTI — De Vis Vera, anni 29, nata a Loerrach, abitante in c. Giulio Cesare 157; Accardi Eugenio, a. 69, Vittoria, v. Camburzano 6; Bussa Giacomo, a. 60, Torino, v. S. Rocchetto 22; Tournier Giuseppe, a. 61, Torino, v. Castelnuovo delle Lanze 15; Mattio Claudina in Luserna, a. 61, Villeneuve (Svizzera), v. Spotorno 51; Usilla Giuseppe, a. 72, Castelnuovo Don Bosco, v. Lamarmora 46; Marlondo Giovanna in Giorgis, a. 72, Nichelino, v. San Paolo 32 bis; Giacosa Nicola, a. 77, Moretta, agr., c. Orbassano 417; Zucchetti Ermenia v. Fumagalli, a. 81, Rho, v. Perosa 28.

Deceduti in ospedale: Dekker Angela, mesi 1, Torino; Pampiglione Angela, a. 54, Torino; Barrera Luigi, a. 55, Torino; Cigarelli Renzo, mesi 1, Torino; Tonisetti Andrea, a. 49, Racconigi, agr.; Pellerone Michele, a. 70, Lavello; Vaglio Adelina in Boschi, a. 60, Torino; Righi Ennio, a. 51, Medolla; Molina Ercole, a. 66, Cinaglio; Veronese Giuseppe, a. 54, Grezzana; Masera Elisabetta, a. 82, Montiglio; Meneghin Alessandro, a. 65, Torino.

NATI: Malacarne Franca, Milani Loris, Caivano Vincenzo, Gallese Mara, Galetta Vincenzo, Crivello Sabrina, Livesi Franco, Conte Alberto, Bruno Carlo, Tinelli Maurizio, Cangelosi Patrizia, Marcato Simonetta, Morecchiel Paolo, Bosca Adriana, Farand Giuseppina, Baffino Emanuele, Rossi Filippo, Cappellazzo Valter, Scarletti Sandro, Bergamin Adriana, Guidolin Mariangela, Binanda Laura, Boscolo Marco, Tempia Filippo, Franceseri Elena, Genova Margherita, Campanella Mauro, Gaglo Daniela, Garrone Valeria, Demarchi Alberto, Durando Emiliana, Bertini Eros, De Michiel Valter, Marcato Anna, Nigra Barbara, Bosca Eraldo, Valpreda Alessandra, Falettle Piergiorgio, Grosso Silvana, Ricciardi Mercedes, Tamboso Pasquale, Ferrera Francesca, Cafasso Maria, Jone-Celesia Luciano, Cappuccio Antonella.

Morti 21; Nati 65; Matrimoni 48.

Tre inchieste sulla morte della bambina schiacciata dal filobus dinanzi a casa

I vigili stanno interrogando i testimoni - L'Ispettorato alla motorizzazione ha sospeso l'autista - Oggi alle ore 16 i funerali della piccola Rita

Alle 16 di oggi si svolgono i funerali della piccola Rita Polizzi di 10 anni, rimasta uccisa sotto il filobus di Rivoli al largo Cibrario. La salma dall'istituto di medicina legale verrà portata alla abitazione di via Cibrario 11 e di qui proseguirà per il cimitero dopo la funzione religiosa. L'incidente mortale ha suscitato raccapriccio, pietà ed ha dato motivo ai commenti sui passaggi pedonali. Il codice fa obbligo ai conducenti di dare la precedenza al pedone che attraversa sulle strisce bianche: ma qual conducente rispetta simile norma? I pedoni protestano che le strisce bianche finiscono per essere un inganno pericoloso.

Sulla sciagura di martedì pomeriggio sono in corso diverse inchieste. La prima dei vigili urbani i quali stanno raccogliendo le deposizioni dei numerosi testimoni per poi allegarle al verbale di denuncia alla Procura della Repubblica. L'Ispettorato della motorizzazione per conto proprio ha aperto un'inchiesta di carattere amministrativo e come prima conseguenza ha imposto che il guidatore del filobus Francesco Bertagna sia sospeso dal servizio.

E' un provvedimento che si prende di solito dopo un incidente mortale, per i manovratori dei tram come per gli autisti dei pullman e dei filobus ad evitare che siano costretti a guidare ancora sotto lo *choc*.

Una terza inchiesta è stata ultimata dalla direzione della Torino-Rivoli. Secondo quei funzionari nessuna colpa, o minima, si può addebitare all'autista. Il veicolo procedeva a passo d'uomo. Rita Polizzi è finita sotto la ruota anteriore destra, che si trova a quasi due metri dal muso del veicolo. Addirittura la ragazza sarebbe andata sotto il filobus per non averla scorta a tempo. L'autista non la vide, appena avvertì un salto della ruota subito frenò.

Questo affermano i dirigenti della Torino-Rivoli. Non tutto però appare così evidente. L'autista guardava indietro per seguire la coda del veicolo, e quindi già si trovava in situazione discutibile. Egli subito dichiarò che quella curva — via Piffetti, via Matteucci — è troppo stretta per veicoli così lunghi e che è necessario guardare indietro. Allora vuol dire che bisogna provvedere diversamente a far girare i filobus.

La direzione della Torino-Rivoli ha dichiarato che quella curva è stata scelta dopo lunghe prove e molti esperimenti. Se i filobus girassero in piazza Statuto intralcerebbero la già caotica circolazione.

Un macellaio di Pinerolo denunciato dalla Prefettura

Il prefetto ha ordinato la chiusura per 30 giorni della macelleria del sig. Domenico Fiore, sita nel comune di Pinerolo, in via Duca degli Abruzzi n. 4 «ove erano state poste in vendita carni tritate non genuine costituenti pericolo per la salute pubblica». Il macellaio è stato anche denunciato all'autorità giudiziaria.

Specchio dei tempi

Quando le strisce diventano un pericolo - L'appello di un marito innamorato perché la moglie torni a casa - Specchi lustri e tazze sporche - Non sempre le acque di montagna sono chiare e fresche - Biglietti in treno per far pagare di più? - Il plastico del Monte Bianco pesa pochi grammi

Un lettore ci scrive:

«Il grave incidente che è costato la vita alla povera bambina Rita Polizzi deve fare meditare a lungo gli addetti all'imbianchinaggio delle vie cittadine. Vi sono dei punti nella città che diventano trappole mortali proprio quando con le strisce ti danno il senso della sicurezza, mentre ti terrebbero vigilante senza strisce. Se in quel tratto che è costato la vita ad una bambina il guidatore deve guardare nello specchio retrovisivo saranno proprio le strisce bianche che faranno altre vittime: coloro che fidandosi delle strisce attraverseranno senza avvedersi la svolta il filobus.

«In corso Casale, nella curva che da Sassi immette alla Madonna del Pilone, da pochi dì sono le strisce: le macchine che arrivano in città vanno forte e chi si accinge ad attraversare il corso da un lato non vede niente; con le strisce quel punto è diventato pericolosissimo, e difatti nessuno attraversa sulle strisce ma prima, per vedere chi arriva, o dopo per avere il tempo di sgusciare via. Pertanto bisogna pregare gli addetti a questo utile lavoro (di preparare un passaggio ai pedoni) di fare attenzione e studiare bene prima di fare le strisce cercando i punti più sicuri per i riflessi di entrambe le categorie: pedoni e conducenti».

Benedetto Lavagna

Un lettore ci scrive:

«Forse tu "Specchio dei tempi" puoi salvare una famiglia, sino a ieri felice.

«Sono sposato da undici anni, ho un bel bambino di nove anni, mia moglie è una bella e brava donna. Mia moglie ora è andata da un legale e vuole la separazione, dicendo che la trascuro e che le faccio dei torti. Le persone e le persone che hanno consigliato mia moglie a fare questo passo, sono gente senza scrupoli, e che un giorno si pentiranno del male che mi stanno facendo, senza nessun motivo.

«Mia moglie ora col figlio è al mare da qualche settimana, non so dove si trovi, aspetto con ansia il suo ritorno per chiarire questo malinteso.

«Io sono molto innamorato e le voglio molto bene. Senza di lei non so se posso vivere, le sono stato sempre fedele, e non capisco i motivi questa rottura. Il bambino, povero innocente, ne soffrirà vedendo i genitori separati.

«Se lei non mi ama la faccia per il figlio. Se io l'ho trascurata, come lei dice, è per lavoro, perché io sino a un mese fa lavoravo 18 ore al giorno, per farmi un piccolo capitale, non per andare a divertirmi.

«So che mia moglie legge sempre "Specchio dei tempi" e spero che legga questo mio scritto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Domenica scorsa, di passaggio per Asti, entrai in un elegante, anzi, elegantissimo bar del centro per sorbire un caffè. Bello il locale, abbondanti gli specchi, moderni il banco ed i tavolini, grandioso il "dehors", numerosi i clienti. Senonché, proprio mentre accanto al banco sorbivo l'ottimo caffè, fermai la mia attenzione sull'attività di un garzoncello che, giacca bianca, camicia bianca con colletto inamidato e cravattino impeccabile, davanti alla vaschetta del banco provvedeva a "lavare" le tazze ed i bicchieri che di volta in volta i camerieri riportavano a lui dopo aver servito i clienti.

«In realtà la "lavatura" si riduceva ad un passaggio molto rapido dei bicchieri e delle tazze nell'acqua della vasca, senza che ad esso seguisse neppure una parvenza di risciacquatura sotto il rubinetto e cioè nell'acqua veramente corrente. Assicuro che è stata una spiacevole constatazione ed il buon caffè ha avuto effetto controproducente.

«Che vale tanta eleganza di locali se poi le più elementari norme igieniche sono rispettate appena come in quelle bancarelle che, purtroppo, si vedono ancora sovente sulle piazze durante le sagre paesane, dove tutto viene "lavato" in un'unica bacinella non provvista certo di acqua corrente?

«Clienti dei caffè e dei pubblici esercizi in genere, salvaguardate la vostra salute: prima di ordinare le vostre consumazioni date un'occhiata al modo con cui vengono lavati i bicchieri!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Elva (Cuneo):

«Il turista che in questo periodo di ferie sale ad Elva (alta valle del Cunese) ammira il vasto panorama dei monti, il verdeggiar dei prati alpini, i boschi salutari e le sorgenti fresche e limpide che scaturiscono zampillanti. Però il turista non sa che quelle acque, così buone alle sorgenti, giunte alle baite dei montanari non sono più quelle, perché devono percorrere dei chilometri in canaletti non più profondi di 5 o 10 centimetri sotto terra e, in diversi tratti, questi canaletti hanno solo delle pietre movibili sopra.

«Tale stato di cose si presenta in diverse frazioni, ma il caso tipico è alla borgata Grangette avendo il canaletto situato sulla strada del pascolo, così che lo sterco dei bovini si unisce all'acqua ed inoltre un letamaio versa di continuo il "purin" nel canaletto rendendo l'acqua oltre modo sporca.

«Gli abitanti di detta borgata l'acqua nera che attingono per le loro necessità devono lasciarla riposare nel secchio, e poi, con un mestolo, prendono in superficie, adagio, adagio, per paura di rimuovere l'impurità scesa in fondo al recipiente.

«La montagna non è solo nostra, ma è di tutti: le sue acque fertilizzano la pianura, i suoi larici sono sostegno ai grandi palazzi, le piante officinali fanno rimedi per ricchi e poveri, i suoi fiori profumi per le eccentriche dive o gentili signore. Le sue vette, i suoi burroni sono fortezze, le baite furono rifugi sicuri ai partigiani che infransero il tedesco invasore, molti suoi figli morirono sui campi di battaglia.

«Or bene perché si fa tanto per la Calabria del Sud e non si aiuta anche Elva "piccola Calabria del Nord"?».

Un montanaro

Un lettore ci scrive da Genova:

«Domenica chiesi allo sportello della stazione di Cuneo un biglietto per "supplemento rapido", ma mi dissero che dovevo farlo in treno, il che comporta una maggiorazione di cento lire. Un altro, dopo di me, avanzò la medesima richiesta ottenendo identico rifiuto; però andando a protestare dal Capo Stazione ottenne detto biglietto. Io avevo fretta e non ebbi il tempo di fare altrettanto dimodoché fui costretto a fare il biglietto in treno con relativa maggiorazione di cento lire.

«Commentando poi il fatto in treno con altri viaggiatori venni a sapere che non soltanto a Cuneo si agiva in detto modo, ma anche in altre stazioni; si ventilò persino l'ipotesi che la Direzione delle F. S. fosse ben lieta che le stazioni rifiutassero biglietti agli sportelli in quanto per ogni biglietto staccato in treno incassava cento lire di più».

Mario Merlotti

Un lettore ci scrive da Firenze:

«Quanto ha scritto il signor Laurent Grivel nello "Specchio dei tempi" del 17 agosto 1960 circa il plastico del M. Bianco, alla scala di 1:25.000, presentato dall'Istituto Geografico Militare al recente Congresso di Geografia di Stoccolma, risponde a verità, riferendosi all'articolo pubblicato da *La Stampa* l'11 agosto. Tale articolo parlava genericamente di "un plastico al 25.000", vantandone la realizzazione soprattutto in considerazione del piccolo denominatore della scala. Il che ha indotto il signor Grivel ad una giusta precisazione. Infatti a tutti è nota l'esistenza del plastico a 1:10.000 presso il Museo Alpino di Courmayeur.

«In altri termini si tratta di un equivoco ingenerato dal fatto che il suddetto articolo aveva omesso di specificare che il plastico dell'I.G.M. è stato realizzato in resina sintetica (vinilite). Il che rappresenta una effettiva priorità in tal campo, poiché, sino ad ora, non si ha notizia che altri plastici siano stati allestiti in vinilite alla scala di 1:25.000 per terreni con i forti dislivelli che rappresenta la zona del M. Bianco.

«Tali plastici — infrangibili, maneggevoli, del peso di poche decine di grammi — rappresentano il brillantissimo risultato di lunghe esperienze e di accorgimenti tecnici.

«Talvolta, ciò che ad un cronista sembra un dettaglio di scarsa importanza, rappresenta invece, l'essenza di un fatto».

Aldo Cardini
Capo della Divis. Cartografica dell'Istituto Geografico Militare

Uno che è tornato da Mauthausen

A. N., Sanremo L. 5000; Carlo Chiotti 5000; Gianluigi e Gabriella [illegible]; R. S. 750; L. G. 1000; N. N. 2000; P. T. 1000.

Totale L. [illegible]. Totale preced. L. [illegible]. Totale gen. L. [illegible].

Due cori antichi

L'altra sera, alla televisione, mentre si trasmetteva la cronaca di una delle prime cerimonie per le Olimpiadi di Roma, tutti ascoltammo due cori, quello del *Nabucco* e quello dei *Lombardi alla prima Crociata*. L'esecuzione era perfetta. Non so quali fossero, nell'ascoltarli, le reazioni dei giovani, ma sono certo che gli uomini della mia età furono presi in un'ondata di memorie dalla quale forse pochi uscirono a ciglia asciutte. Dei due cori, il più alto, direi quasi sublime, mi sembra il primo, con quell'inizio ingenuo e pur poeticissimo delle ali dorate alle quali si affida il pensiero, e quel richiamo struggente di un popolo in cattività a una patria «bella e perduta»: richiamo che, meno di vent'anni or sono, tutti coloro che si trovavano lontani dall'Italia avevano fatto proprio; e ogni nostro fiume diventava per essi un Giordano, ogni terra straniera, anche se ospitale, una Mesopotamia; né più si osava sperare nella salvezza dei nostri paesi che le bombe distruggevano uno dopo l'altro. Ma anche il secondo coro, quello stesso che tanti petti aveva «scaldati e inebriati» al tempo del Giusti, parve a tanti ancora dolcissimo: anche se alla nostalgia si sostituiva una tristezza di guerrieri così profonda da lasciarci senza parola, e tuttavia col desiderio di riudire quel canto ogni qual volta ci sentissimo stanchi e disperati dell'andar del mondo.

Proprio quest'ultima sensazione mi indusse a considerare una volta di più quanto lontana da noi, dai nostri giorni, sia l'arte ispirata, quella che davvero ci aiuta a vivere e ci risolleva dopo ogni caduta. Di un'arte simile si è smarrito il segreto, e chissà se mai si potrà ritrovarlo; ma io sono abbastanza avanti con gli anni per poter testimoniare come essa agisse in maniera infallibile, riuscendo, simile al canto di Orfeo, a soggiogare anche le anime nere e perverse. Nella mia casa paterna, come ho narrato in un libro, la musica e il canto erano tenuti in grandissimo onore, e non so quante volte io abbia udito quei due cori; ma so che ogni volta suscitavano la medesima commozione in quegli uomini per lo più rudi e sempre preoccupati da interessi terreni. Nessuno sfuggiva al sortilegio, ricchi e poveri, padroni e lavoranti o domestici, e appena una voce solitaria intonava il «Va pensiero», tutti si univano ad accompagnarla con accenti un po' grossi ma bene intonati, ogni volto assumendo una serena gravità che mai affiorava in nessun'altra occasione. Lo stesso accadeva quando si passava, quasi immancabilmente, al «Signor che dal tetto natio»; e forse perfino i teppisti, che non difettavano nel mio quartiere, e ci sovente lo tiranneggiavano, si sentivano commossi. Infatti, pur non unendosi al canto, che sarebbe stato un cedere a sentimenti inconfessabili per tipi di quella risma, stavano ad ascoltare, sprezzanti, accigliati, eppure intimamente pacificati.

Quale musica, oggi, quale canto otterrebbero un effetto, non dico uguale, ma almeno per qualche verso somigliante? Non voglio asserire che manchino gli ingegni, so che al contrario abbondano, né voglio rinfocolare una polemica troppo spesso semplicistica e parziale contro l'arte moderna. Vorrei ricordare soltanto che si è perduto il genio della semplicità e della purezza: quel genio che si nutre a sua volta di idee semplici e pure, come quelle che il romanticismo migliore, sposato alla naturale inclinazione italiana verso la chiarezza, assunse per consentire la gloriosa stagione di un Manzoni e di un Verdi; e anche di un Leopardi, che romantico non voleva dirsi a nessun patto, ma che fu altissimo soprattutto quando si sentiva a quel modo ispirato, tra malinconia e dolore, tra senso della morte e trepidazione amorosa, e scrisse con una limpidità che nessun grande lirico italiano aveva mai raggiunto dopo il Petrarca (e anche con quegli amabili arcaismi che, come in Manzoni e come nei cori di Verdi, non appesantiscono il verso e la frase, bensì vi aggiungono un singolare aroma come di spezie rare o scarsamente usate).

Mi tornò anche in mente che il nostro popolo, al tempo in cui cantava quei cori, stava assai male, era il più delle volte privo del necessario, e soffriva umiliazioni che i ricchi, nella loro ardente smania attivistica, neppure si accorgevano di infliggere. Ma forse anche per questo, in quelle invocazioni alla libertà, in quel sospirare per la giustizia e la quiete, in quel pianto di uomini coraggiosi e calpestati, il popolo trovava dipinta e fatta dolorosamente poetica la propria condizione. Oggi quel popolo, soprattutto a Milano, dove più lo conobbi, e in altre città del Settentrione, sta molto meglio di allora, e per nessuna ragione al mondo si vorrebbe privarlo di tanto faticate conquiste. Ma ora il cantare in coro non suscita più le commozioni di prima, anzi, più che cantare, la gente ascolta musichette nostrane e straniere, ornate di parole di una stupidità o di una volgarità desolanti. Da questo punto di vista bisogna dire che da noi, come del resto nel mondo intero, si sono fatti molti passi indietro.

Ma era fatale che così avvenisse. La natura non largisce mai i suoi doni a piene mani, bensì si mostra parsimoniosa e calcolatrice, come se più di una certa quantità complessiva di bene non potesse dare. Quel che concede da una parte deve perciò toglierlo dall'altra; e oggi che accontenta di più il corpo, trascura lo spirito, oggi che favorisce i clamorosi trionfi della tecnica, abbandona le arti alle menti troppo raziocinanti o lambiccanti, oppure le lascia in balìa di coloro che peccano per incontrollata sovrabbondanza del cuore.

Dopo quei due cori, l'altra sera, ne fu eseguito (con la medesima straordinaria bravura) un terzo, ma di epoca più vicina a noi, e subito ci apparve chiaro come a quella stupenda semplicità si fosse sostituito un palese artificio, misto di floreale, di imitativo e di magniloquente, che attenuava o addirittura ripudiava la naturale freschezza di una vocazione: come se l'artista già si vergognasse della propria spontaneità. Ma se il programma avesse consentito di affrontare tempi ancora più recenti, difficilmente si sarebbe trovato un coro nel vero senso della parola, ché l'arte, chiudendosi nello sperimentalismo e nella cogitazione individuale, tiene in sempre maggior sospetto i sentimenti unanimi e antichi; oppure si sarebbe dovuto ripescare uno di quei coretti d'oggidì, che sembrano limoni spremuti e già ammuffiti, al confronto dei frutti d'autentico oro dei quali potremo sempre godere l'incontaminabile splendore.

A notte alta ero ancora sveglio, e ripensavo a quei due cori, del *Nabucco* e dei *Lombardi*. Immaginai di udire, nell'immenso silenzio della campagna, voci lontane, di una maestà e insieme di una mestizia non umane. O forse davvero le udivo, ed erano le voci stesse della mia gente scomparsa in uno spazio senza fine, per sempre esiliata dalla terra. Questa grazia, questo soccorso li dovevo all'arte: ma a quell'arte che noi, stanchi figli inariditi, non sapremmo neppur più imitare.

G. B. Angioletti

L'INAUGURAZIONE DELLA XXI MOSTRA CINEMATOGRAFICA A VENEZIA



Zizi Jeanmaire e Roland Petit, celebre coppia francese di danzatori, protagonisti del film-balletto che ha aperto, fuori concorso, la rassegna di Venezia (Telefoto)

Serata molto mondana con un film «fuori concorso»

Un, deux, trois, quatre, *technirama francese a colori - Novità al Palazzo del cinema: statue di Ca' Pesaro e arazzi fiamminghi - Commossa commemorazione di Mario Gromo*

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 24 agosto.

La XXI Mostra di Venezia è cominciata stasera agli effetti mondani ma non ancora a quelli cinematografici. In passato, per la serata inaugurale, s'usava scegliere un film leggerino, poco impegnativo, ma pur sempre «in concorso», quest'anno, per toglierci tutti i pensieri e non distrarci menomamente dalla contemplazione delle belle signore, si è voluto addirittura cominciare da un «fuori concorso», un film di mero trattenimento, fastoso e vano. (L'innovazione si deve al nuovo direttore della Mostra, Emilio Lonero, il quale ce ha anche spiegato la ragione: non affaticare, così d'un tratto, le meningi di noialtri giornalisti e ospiti, ancora stanchi del viaggio. Ringraziamo: anche se domani, in isconto di oggi, ci dovremo sorbire doppia razione di film).

Alla più vicina delle muse sorelle, Tersicore, è dunque toccato l'onore di dare il via a questa sagra cinematografica. Davanti a un pubblico elegantissimo, presente il ministro Bosco, lo schermo del Lido si è per la prima volta acceso per presentare un film di balletti il cui titolo suona come una formula di rito, *Un, deux, trois, quatre*, technirama francese a colori diretto dal regista Terence Young, interpreti Zizi Jeanmaire, Cyd Charisse, Moira Shearer, Roland Petit col suo balletto, e Maurice Chevalier in veste di presentatore. Allo stesso Petit si devono le coreografie dei quattro episodi che compongono il film. «La mangiatrice di diamanti», «Cyrano di Bergerac», «Lutto in 24 ore», «Carmen». Il primo lievita intorno all'avventura d'un autista di tassì con una bella fanciulla che come tutte le donne ama i diamanti, ma non per adornarsene, bensì per mangiarli; e si conclude con la morale che la vera felicità non si trova nei preziosi ma nei cavoli. Il secondo e il quarto parafrasano con arguzia moderna le celebri storie del poeta nasuto e della fatale sigaraia. Il terzo ammonisce i mariti ad accontentare subito la moglie quando desiderasse un vestito nuovo. Quello del balletto non lo fa e mal glie ne incoglie. La signora accetta la corte di un giovanotto. Il marito reagisce e nel duello che ne segue, muore. La vedova ha ora il suo vestito nero e lo può festeggiare con un frenetico cancan.

Non siamo così versati nell'arte della danza da potervi garantire l'eccellenza artistica del lavoro. Si tratta d'uno spettacolo elegante anche se un tantino prolisso e faticosamente ripigliato quattro volte su temi diversi: sceltissimo nei colori nelle scene e nei costumi, e aperto a tutti i virtuosismi che vi mettono le tre famose attrici-danzatrici e i loro degni compagni. Esito cerimoniosamente lieto, quale non poteva mancare in una serata nella quale il vero protagonista è stato il pubblico, che all'ingresso e all'uscita ha lungamente sostato sotto i riflettori del Palazzo del Cinema.

Il vecchio edificio sorto nel 1938, imparante lo stile novecento (vulgo mussoliniano), porta quest'anno qualche novità. Sono otto statue collocate nell'antisala; fra le quali i frequentatori della galleria di Ca' Pesaro hanno facilmente riconosciuto il Centometrista di Arturo Martini, l'Arlecchino del cubista Sandkina, la Ragazza con brocca di Joseph Bernard e altri noti pezzi di quella galleria che inseriti nel bailamme cinematografico fanno un curioso effetto. E sono tre magnifici arazzi della scuola fiamminga secentesca (chiesti in prestito alla Fondazione Giorgio Cini) che legano non troppo rigorosamente con gli accesi stendardi festivalieri e gl'ingrandimenti fotografici di attori e registi. Così, dopo la danza, le arti figurative. Ma quando il cinema? A Dio piacendo, domani sera.

Condoniamo alla Mostra questa falsa partenza, compensata dalla presenza dei personaggi illustri; gli accademici di Francia René Clair e Marcel Achard, Giulietta Masina, Rosanna Schiaffino (con mamma), il regista tedesco Gerd Oswald, Roland Petit con la moglie Zizi Jeanmaire e Cyd Charisse, Folco Quilici, Gabriele Ferzetti, George Hamilton, e, reduci dal «Rallye del Cinema», Emma Danieli, Folco Lulli, Anna Ranalli (miss Europa) e Daniela Bianchi (candidata a miss Universo), Caprice Chantal e altri.

Celluloide su cui meditare ce ne sarà, da domani, per quarantacinque chilometri, corrispondenti a ventotto ore di proiezione. Dalle prime indiscrezioni i film di problematica e istanza sociale dovrebbero tenere il campo, cominciando dalla pattuglia dei quattro italiani, davvero irti nei temi. E al contrario di Cannes che ne va facendo il suo pane, il grande escluso della Venezia 1960 dovrebbe essere Eros. Ma chi ci crede?

Compie la cronaca della giornata l'insediamento della giuria da parte del commissario straordinario della Biennale, il senatore Giovanni Ponti, e la commossa commemorazione che il presidente del Sindacato giornalisti cinematografici, Gino Visentini, ha fatto nella mattinata della figura e dell'opera di Mario Gromo. Usando di quella sobrietà che più sarebbe piaciuta a Gromo stesso, Visentini ha sbalzato un vivo ricordo dell'indimenticabile critico che con acume affettuoso seguì e tutelò di edizione in edizione, i venti anni della mostra veneziana.

Leo Pestelli

RITORNO ALLA NATURA NEL PARCO DEL GRAN PARADISO

I grandi ghiacciai se ne vanno

Non è ben chiaro a che si debba questo fenomeno; ma la ritirata del fronte del ghiaccio riguarda l'intero emisfero settentrionale - La calotta artica è in diminuzione, la Groenlandia, dopo il dominio di un'era glaciale, sta ridiventando verde (come significa il suo nome) - Già l'olivo e la vite si muovono verso il Nord; il paesaggio meridionale è in marcia verso le plaghe gelide - Soltanto vivendo nelle alte valli, nella solitudine e nel silenzio, si può intendere la grandiosa bellezza delle mutazioni naturali

(Dal nostro inviato speciale) Val di Rhêmes, agosto.

Da una settimana a questa parte provo cosa significhi vivere fuori dal mondo. Sono nell'alta Val di Rhêmes, al rifugio Beyer, che sorge a duemilatrecento metri su un fianco della montagna di Sort, nel Parco Nazionale del Gran Paradiso. Intorno non vedo che vette e ghiacciai, sconquassi di morene simili a castelli diruti, larici e abeti, una profusione di piccoli fiori alpini, rododendri, sempreviví, achillee e, spesso, branchi di camosci che pascolano guardinghi: e se faccio tanto di muovere verso di loro, mi guardano curiosi e poi fuggono al riparo di là da una cresta.

Non vedo, quassù, anima viva al di fuori di Désiré Jaccod, una delle più vecchie guardie del Parco, cui è affidata la custodia del rifugio. A sessant'anni, può camminare ventiquattro ore senza fermarsi e, se occorre, senza mangiare: ecco uno dei «prodigi» della vita a contatto con la natura. Superfluo dire che al rifugio Beyer non c'è né telefono, né luce elettrica (la sera accendiamo un lume a liquigas), né giungono i giornali, né il servizio postale che si ferma a Rhêmes Notre-Dame, nel fondo valle: il centro a noi più vicino. Solo un'impervia ed erta mulattiera tra i boschi, che si percorre a piedi in non meno di un'ora e mezzo di marcia faticosa, collega Notre-Dame a Sort. Oltre l'uomo, può arrampicarsi fino quassù soltanto il mulo, che ci porta di quando in quando i viveri. Solo una radiolina ci reca, or sì or no, la voce flebilissima dell'Italia, che aumenta la suggestione della lontananza.

E' il mio, una specie di «ritorno alla natura», almeno così mi piace considerarlo, e mi accorgo che i disagi che spesso mi tocca affrontare qui, i risvegli nella stanza gelida, gli sforzi per accendere il fuoco con la legna umida, le lunghe marce cui mi obbliga moralmente Jaccod sfidandomi dall'alto dei suoi sessant'anni, e il languore della luce a gas alla sera, quando non vi è altro svago se non quello di leggere un libro, comportano ottimi compensi, primo fra tutti il silenzio. Capisco subito che il silenzio, l'alto smisurato silenzio delle montagne solitarie, è di per sé solo un'ottima cura per i nervi dell'uomo costretto a lavorare in città. Non rumori umani, non fragori di tubi di scarico e stridìo di freni, non sferragliare di convogli, non frastuoni di radio e di televisori: solo il croscio di qualche lontano corso d'acqua, il cinguettio degli uccelli, e, di quando in quando, i fischi delle marmotte.

Che la montagna sia un romanzo e non un ammasso informe o quasi di terra e di pietre me lo fa capire Ezio Mosna, il geografo del Parco, che viene a trovarmi per qualche giorno. Trentino, di sessantacinque anni, adusto alle Alpi da quando era ragazzo, il professore ancor oggi si arrampica quanto vuole, con resistenza mirabile. E' tenendo dietro a Ezio Mosna per coste e valloni, che mi rendo conto che le precedenti numerose volte che sono stato in montagna avevo brancolato come un cieco. La natura è un libro che bisogna saper leggere. A poco a poco, ciò che sempre era apparso ai miei occhi come un caos primordiale, si rivela come l'opera di quel ciclopico scultore che è l'acqua.

Sotto la spinta della rotazione terrestre le terre che oggi formano le Alpi, emersero dalle acque. Esse erano monotone come un altopiano senza vette e senza valli di rilievo. Chi le ha modellate, proprio come si fa uscire la statua da un masso, è stato il gioco delle acque, il gelo e il disgelo, il movimento dei ghiacciai, l'erosione dei torrenti e dei fiumi, che hanno inciso profondamente là dove in origine vi era un appiglio, rilevando vette e scavando valli. Tenendo presente questo grande disegno, ogni piega del terreno acquista un significato: è una traccia grazie alla quale l'occhio esercitato ricostruisce eventi grandiosi.

Davanti alla Granta Parey, Ezio Mosna mi annuncia qualcosa che sono lungi dal sospettare: «Caro amico, i ghiacciai stanno andandosene». Non credevo di potermi interessare a quei gelidi ciclopi, apparentemente estranei ai nostri interessi come pezzi di luna. Eppure, come mi ricorda il professore, essi sono strettamente legati alla nostra vita e al nostro benessere. Pensiamo alla grande parte che i ghiacciai ebbero nello sviluppo agricolo dell'Italia settentrionale, che a sua volta fornì la piattaforma del successivo volo industriale. Intelligenti giganti, trattengono sulle loro spalle le precipitazioni durante l'inverno, quando cioè non servono all'agricoltura; e durante l'estate, quando la pioggia è scarsa e l'agricoltura ha sete d'acqua, sciogliendosi, rendono più copiosa la vena dei fiumi. E non sono essi i preziosi serbatoi dell'energia elettrica?

Il fenomeno dell'arretramento dei ghiacciai si nota in tutto l'arco alpino, specie nel versante interno, ad occhio nudo. In molti luoghi sono retroceduti al ritmo di qualche centinaio di metri l'anno. Solo trenta o quaranta anni fa, dice Mosna, il panorama dei nostri ghiacciai era assai più maestoso che non al giorno d'oggi. Tanto è vero che le famose carte topografiche dell'Alpenverein, che delimitavano esattamente i contorni dei ghiacciai, oggi non si possono adoperare se non per quanto riguarda le parti più alte.

La ritirata del fronte del ghiaccio non si limita alle Alpi, ma riguarda l'intero emisfero settentrionale. La calotta artica è in diminuzione, ciò che provoca un aumento del livello oceanico. Tra i fenomeni più significativi che si notano in questo campo, emerge quello della Groenlandia. Dopo il dominio di un'era glaciale, la Groenlandia sta ridiventando verde, conforme alle origini del suo nome (Groenlandia significa terra verde). Ed è ad un così sensibile processo di liquefazione dei «ghiacci eterni», che alcuni esperti ascrivono i progressi dei sovietici nella navigazione dell'Artico.

A che si deve questo gigantesco fenomeno? Non è chiaro. Si pensa, mi spiega Mosna, ad una diminuzione dell'umidità conseguente ad una modificazione nell'inclinazione dell'asse terrestre, un processo contrario a quello della glaciazione che alla fine del terziario ricoperse l'emisfero settentrionale di un mantello di ghiaccio, che probabilmente dipese da un improvviso aumento dell'umidità. (E non come si crede comunemente, da una diminuzione della temperatura).

Questo ciclopico mutamento nelle condizioni del nostro emisfero porta in sé la causa di profonde trasformazioni dell'ambiente in cui siamo abituati a vivere. Detto un po' alla buona, si profila un'avanzata verso Nord del paesaggio meridionale, o, se volete, una meridionalizzazione del nostro emisfero. Già oggi alcuni studiosi notano che l'olivo attecchisce in zone molto più settentrionali di un tempo, che la vite prospera ad un'altezza maggiore, che parecchie essenze steppiche a clima arido, allignano in terre appartenenti al clima temperato umido. Insomma, il Sud che all'epoca della glaciazione fu costretto a scendere, oggi accenna a riguadagnare il terreno perduto.

La fine dei ghiacciai, dice Mosna, sarebbe la fine di una meravigliosa sorgente di vita, e seguirebbe l'avvento di un clima siccitoso e arido, oltre che la perdita di un così prezioso ornamento del paesaggio alpino. Le Alpi nude sono bellissime, dice Mosna, ma assomigliano a giganteschi scheletri, mentre i ghiacciai sono mondi viventi, che durante l'estate sprigionano lo stupendo concerto dei ruscelli, dei ruscelletti, delle cascate che le traversano. Quand'essi si ritirano, lasciano dietro di sé la terra bruciata, e ci vogliono secoli prima che si ricopra di vegetazione... Non pensavo di interessarmi così da vicino alla sorte di questi ciclopi che sono nostri amici. E' proprio vero che solo quando ritorniamo alla natura, il mondo in cui viviamo comincia a parlarci.

Alfredo Todisco

Alti studi e scontri polemici al Congresso storico di Stoccolma

Omaggio di studiosi di tutto il mondo alla memoria di Federico Chabod, che, di questo convegno, fu l'appassionato organizzatore

Stoccolma, 24 agosto.

Stoccolma è in questi giorni brulicante di studiosi convenuti da ogni parte del mondo per l'11° Congresso internazionale di scienze storiche. Numerosi sono anche gli italiani, che stanno portando un contributo particolarmente attivo ai lavori del congresso. Ma la scomparsa di Federico Chabod ha lasciato, nelle loro file, un vuoto grande e incolmabile. Gli studiosi d'ogni Paese, nel discorrere con noi, ci dicono il loro sgomento e il loro rimpianto. Qualche settimana fa, sullo «Specchio dei tempi», un nostro lettore giustamente deplorava che questo grande italiano dei nostri tempi — come egli lo chiamava — fosse rimasto quasi sconosciuto fra noi. Possiamo di qui assicurare quel lettore che gli storici di tutto il mondo rendono oggi omaggio alla sua memoria.

Chabod era stato veramente l'anima di questo congresso. Lo andava preparando da cinque anni, nella sua veste di presidente del Comitato internazionale. E infinita è la malinconia di tutti, per non vederlo qui tra noi. Ma dobbiamo anche dire che la sua opera di storico appare oggi viva come non mai. Alcuni fra i più importanti rapporti presentati al congresso, come quello dello storico spagnolo J. Vicens Vives sulla struttura amministrativa statale nel Cinquecento e nel Seicento, o quello dello storico anglosassone Felix Gilbert sulla storia della cultura e i suoi problemi, ci rivelano quale efficacia stimolante abbiano avuti gli studi di Chabod sull'amministrazione dello Stato di Milano nel Cinquecento, o quelli su Machiavelli e il concetto di Rinascimento. E' questo il solo modo con cui gli storici di tutto il mondo potranno degnamente onorare Chabod: assimilarne la grande opera storiografica, e continuare a lavorare.

I lavori del congresso si stanno svolgendo a un ritmo intenso. Talora le discussioni si accendono vivacissime. E non sono neppure mancati alcuni scontri polemici, di sapore a dire il vero più politico che storiografico, come quello a cui ha dato luogo la comunicazione di Eric Molnár, di Budapest, sull'influenza della filosofia della storia di Hegel sulla storiografia marxista. Anche il bel rapporto del prof. Santo Mazzarino di Catania, sulla democratizzazione della cultura nel Basso Impero, ha visto gli storici dei Paesi orientali e quelli dei Paesi occidentali schierati in campi opposti. Ma in questo caso la discussione è stata storiograficamente illuminante.

Gli argomenti trattati nelle varie sezioni di lavoro sono naturalmente disparatissimi; e qui ne accenniamo solo qualcuno. Uno dei temi più affascinanti è stato proposto ai congressisti dal rapporto di Sterling Dow sui greci nella età del bronzo. E' un mondo lontanissimo e appassionante, che le scoperte e gli studi degli ultimi vent'anni ci hanno splendidamente illuminato. Si può dire che tutto un millennio di storia umana sia stato tratto dal buio, o dalla penombra, alla luce.

Per venire a un altro argomento molto più vicino a noi, citiamo l'interessantissima comunicazione di Jean Delumeau, dell'Università di Rennes, sui progressi della centralizzazione nello Stato pontificio del Cinquecento. Il dominio temporale dei Papi diventa, nel giro di pochi decenni, una realtà compiutamente organizzata; la nobiltà si rifugia all'ombra del soglio pontificio, nel fasto della capitale, e perde influenza politica e spirito bellicoso, così come accadde alla nobiltà a Versailles, nella Francia di Luigi XIV. La debolezza di questo sistema non era tanto politica e amministrativa, quanto economica e sociale. Notevoli le critiche sollevate dall'italiano Marongiu su questa visione un po' troppo ottimistica del congegno statale pontificio.

Un altro tema oggi trattato a fondo è stato quello della emigrazione negli ultimi due secoli dall'Europa all'America, e fra i vari Paesi europei (con una comunicazione, fra le altre, di Giuseppe Parenti). Il dramma umano di coloro che uno storico americano chiamava, or è qualche anno, gli «sradicati», è stato sentito assai bene, fuori di ogni schema economico o sociologico o politico, nella sua complessa realtà storica. Anche questo, per concludere, è uno dei compiti essenziali degli storici: intendere, nelle loro scaturigini remote e nelle loro profonde implicazioni, i fatti della realtà contemporanea, i problemi che angustiano la nostra vita.

A. Galante Garrone

Ranieri lascia la Corsica per dissapori con i doganieri

Il panfilo del principe era fermo ad Ajaccio presso il deposito dei tabacchi - Invitato a cambiare banchina, salpa e punta verso l'Italia

Parigi, 24 agosto.

(f. m.) Un increscioso incidente tra Ranieri di Monaco e i doganieri e i poliziotti del porto di Ajaccio, ha provocato la brusca interruzione del soggiorno del principe in Corsica.

Ranieri e Grace di Monaco, accompagnati dai principini, erano giunti domenica mattina nel porto còrso a bordo del loro panfilo, il «Costa del Sol». Per quarantotto ore Ranieri III non è mai sceso a terra. Aveva tuttavia accordato udienza a bordo al console monegasco nell'isola, signor Muso, ed aveva invitato a bordo pure il prefetto della Corsica, Bernard Vaugon. L'incidente si è verificato prima che quest'ultima visita avesse luogo.

Ieri mattina, due rappresentanti della polizia portuale e della dogana si sono rivolti al comandante del panfilo principesco per invitarlo ad attraccare ad un'altra banchina. Il motivo addotto era che la presenza del panfilo provocava un affollarsi di curiosi, tanto più inquietante in quanto la passerella del «Costa del Sol» si trovava a pochi metri dai depositi di tabacchi. Qualche contrabbandiere avrebbe infatti potuto approfittare della confusione per agire indisturbato. In seguito al rifiuto opposto dal comandante, si sarebbe avuto un vivace alterco fra quest'ultimo e i responsabili del servizio di sorveglianza. Sta il fatto che appena mezz'ora dopo, e senza avere avvertito il prefetto, il principe ha dato l'ordine di levare le ancore e di fare rotta verso l'Italia.

Si spara e prima di morire fa fuoco sui carabinieri accorsi

Catanzaro, 24 agosto.

A Pernocari di Rombiolo, un giovane si è tolto la vita in modo piuttosto movimentato. Protagonista del drammatico episodio è Domenico Galati, del luogo. Ancora ignote sono le cause del suicidio.

Il giovane, mentre era in casa, si è sparato un colpo di pistola allo stomaco. Ma il proiettile non è stato mortale. Visto che il tempo passava e lui non moriva, il Galati, dopo quasi mezz'ora si esplodeva altri due colpi.

Pochi minuti dopo, giungevano due carabinieri chiamati nel frattempo dai familiari del suicida perché tentassero di fermarlo. Essi arrivavano quando il giovane era già rantolante. Ma non appena lo vedeva, il Galati sparava contro di loro una quarta rivoltellata. Il proiettile perforava il bavero della giacca di uno dei due militi, Giuseppe Giordano. Questi con un balzo arrivava però sul suicida e riusciva a strappargli di mano la pistola. In quel momento il povero giovane cessava di vivere.

Un nuovo elenco delle sostanze stupefacenti

Roma, 24 agosto.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato questa sera un decreto del ministro della Sanità con cui vengono assoggettate alle disposizioni di legge sugli stupefacenti le sostanze comprese in un elenco allegato al decreto, nonché le loro preparazioni. Tale elenco sostituisce — precisa il decreto — quello riportato nella tavola VIII della Farmacopea ufficiale VI ed.

Si tratta complessivamente di 75 prodotti. Per quanto riguarda le preparazioni derivate dall'oppio, si precisa che sono escluse dalle norme sugli stupefacenti le preparazioni, non per uso parenterale, contenenti un equivalente in morfina base non superiore allo 0,05 per cento, la polvere Dower, la tintura di oppio e il laudano del Sydenham, solo quando questi preparati siano somministrativi per casi di urgenza ed in quantità totale non superiore a gr. 2 per ciascuno di tali preparati.

E' fatto obbligo ai farmacisti di tener nota, mensilmente, sul registro copiaricette di queste somministrazioni.

Al decreto è allegata una serie di definizioni riguardanti prodotti e preparazioni.

Quasi ottimisti i medici che assistono Mario Riva

Verona, 24 agosto.

Il bollettino medico di stasera sulle condizioni di Mario Riva conferma che ormai l'attore romano è sulla via di un sempre più sensibile miglioramento, dopo la gravissima crisi che tra lunedì e martedì lo aveva posto in pericolo di vita.

Il bollettino, che reca come di consueto le firme dei proff. Secco, Fiorini e Bianchi, dice: «Persiste progressivo miglioramento. Migliorate le condizioni cardio-polmonari. Eseguita una radiologia di controllo al torace che ha evidenziato favorevoli condizioni polmonari. Sensorio lucido».

La prognosi, come si arguisce dal fatto che nessun cenno in proposito vi sia nel bollettino, è da ritenersi ancora riservata: le fratture che Riva ha riportato e l'indebolimento cardiaco di cui già soffriva inducono ancora a una certa prudenza per qualche altro giorno. Ma le impressioni dei medici curanti sono comunque fin da ieri improntate ad un cauto ottimismo.

Anche l'umore di Riva si va normalizzando: l'attore accoglie i medici che si alternano al suo letto con scherzose battute sulle sue condizioni. Chiede frequentemente acqua. Oggi, come ieri, il centralino dell'ospedale ha ricevuto molte telefonate di attori, di cantanti e di ammiratori che chiedono notizie di Riva: tra gli altri ha telefonato da Roma Tina De Mola. I telegrammi augurali giunti all'attore sono stati raccolti in un angolo della sua stanza. Il mucchio ha raggiunto l'altezza di quasi mezzo metro.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

La fiaccola olimpica in Campidoglio: suggestiva ripresa - Scialbo collegamento con la Mostra del cinema a Venezia - Stasera selezione dell'operetta *La donna perduta*

La ripresa dell'arrivo della fiaccola olimpica al Campidoglio, in Roma, è stata indubbiamente seguita dalla grande maggioranza del pubblico televisivo: anzitutto era piazzata tra le 20,45 e le 21, ora di massimo ascolto; e in secondo luogo rappresentava veramente il segnale d'inizio dei giochi.

Si sa che in cerimonie come queste non mancano mai i discorsi. Sono obbligatorie le belle parole, le espressioni forbite, le similitudini alate. Anche ieri sera l'audio ha riportato frammenti di una nobile orazione. Ma era una faccenda che non interessava nessuno. Il vero momento valido della trasmissione è stato il finale, suggestivo e rapidissimo: il sopraggiungere tra due ali di folla dell'atleta che reggeva, alta, la fiaccola proveniente dalla Grecia; e quel suo veloce inerpicarsi sulla scalinata, [illegible] al gesto semplice e solenne della consegna. E' scattato allora quel piccolo brivido di commozione che nessun discorso aveva potuto suscitare.

Altra ripresa diretta della serata: l'inaugurazione della Mostra cinematografica di Venezia.

Ignoriamo come siano andate le cose nella realtà. Noi ci riferiamo — è ovvio — a quel che il risultato del collegamento televisivo. E dobbiamo dire perciò che l'inaugurazione è apparsa sul video piuttosto scolorita e fiacca, in tono minore. Pochi entusiasmi, poca allegria, pochi divi. Le solite dichiarazioni di René Clair, un'intervista con Rosanna Schiaffino, un incontro con alcuni degli interpreti del film che si proiettava ieri sera. Nel complesso, un mortorio. La gente che probabilmente si aspettava una clamorosa e brillante sfilata di celebrità dev'essere rimasta delusa.

Il telecronista Mazzarella ha cercato di dare un po' di vivacità al grigio collegamento. Ma in un'atmosfera tanto melanconica cosa poteva fare di più?

La seconda e ultima puntata del documentario «Sessant'anni di Olimpiadi» ha segnato un netto miglioramento rispetto alla prima. Ferma restando la buona scelta e la ricchezza del materiale, è sparita completamente l'enfasi dal testo. Era, stavolta, un commento piano ed equilibrato, di pretto sapore cronistico, detto da una voce tranquilla. E il documentario, stavolta, è stato doppiamente gradevole ed efficace.

Stretti come siamo ormai dalle Olimpiadi, bisogna rassegnarsi ai programmi tappabuchi. Il re di questi programmi è senza dubbio Perry Mason, che ieri sera è stato collocato d'apertura. Ma di Perry Mason non si può più parlare. Abbiamo detto tutto, ne abbiamo elencati minuziosamente pregi e difetti. Adesso basta. Perry Mason è simpatico, i suoi telefilm non sono da buttar via, però è giunta l'ora di vederli scomparire dai teleschermi, almeno sino all'anno prossimo.

Oggi alle 16,15 cerimonia di inizio delle Olimpiadi. Alle 20,15 collegamento con la Mostra del cinema a Venezia. In serata selezione dell'operetta «La donna perduta» di Pietri. Alle 22,05 ripresa di pugilato dalle Olimpiadi.

u. bz.

Prossima tournée in Russia del complesso della Scala

Milano, 24 agosto.

Il sindaco di Milano prof. Virgilio Ferrari, rientrato ieri da un viaggio nell'Unione Sovietica ha annunciato che la «troupe» del Teatro alla Scala si recherà per un ciclo di rappresentazioni in Russia: il sovrintendente dottor Ghiringhelli effettuerà un viaggio esplorativo per stabilire in quali città gli artisti scaligeri [illegible] esibirsi.

Il comitato dell'Ente autonomo della Scala, intanto, si riunirà ai primi di settembre per approvare il cartellone della prossima stagione: secondo alcune indiscrezioni l'opera che sarà data la sera di Sant'Ambrogio per l'inaugurazione dovrebbe essere «Poliuto», di Donizetti che non si rappresenta a Milano da oltre 20 anni. Interprete principale dell'opera dovrebbe essere Maria Callas, che in tal caso farà il suo ritorno al massimo teatro lirico dopo le note vicende e polemiche.

Dimissioni di Karajan dal Festival di Salisburgo

Vienna, 24 agosto.

Le improvvise dimissioni del maestro Herbert von Karajan dal suo posto di direttore generale del Festival di Salisburgo hanno destato impressione negli ambienti artistici austriaci. Il fatto acquista uno spicco maggiore in quanto le manifestazioni musicali salisburghesi sono, attualmente, in pieno corso.

Sembra che le dimissioni del discusso direttore d'orchestra siano avvenute in seguito a divergenze di vedute col nuovo presidente del Festival, Bernhard Paumgartner, il quale non si sarebbe voluto rassegnare a un ruolo puramente rappresentativo. Paumgartner, più volte, sarebbe intervenuto a temperare gli eccessi di carattere di Karajan, che è un uomo autoritario e polemico.

Giovane artista napoletana "prima ballerina„ a Bonn

E' stata chiamata dallo Stadt-Theater - Per quattro anni ha avuto la media del 30 e lode alla scuola di ballo del San Carlo



La ballerina Sonia Lo Giudice al San Carlo (Telefoto)

Napoli, 24 agosto.

Una giovane artista napoletana, Sonia Lo Giudice, è stata chiamata come «prima ballerina» dal più importante teatro delle due Germanie: lo Stadt Theater di Bonn. Sonia ha 21 anno. Suo padre, Armando, è un funzionario del Banco di Napoli.

Sonia non è la prima artista della famiglia: sua madre, Margherita, figliola del conte milanese Carlo Dal Verme, è professoressa di piano alla Scuola di Ballo classico del Reale Teatro di San Carlo: la stessa ove Sonia cominciò i primi passi nell'autunno del 1950.

La Scuola di Ballo del San Carlo, fondata ufficialmente nel 1812, è una «palestra» assai severa. La dirige Bianca Gallizia che fu anche lei prima ballerina dell'antico Lirico napoletano. Eccetto il primo anno (in cui la votazione fu di 26/30) in tutti gli altri quattro (cioè nell'intero corso) Sonia ebbe sempre la media di 30 e lode.

Iniziò, per la giovane ballerina, una brillante carriera ricca di successi. In Svizzera nel '58 Sonia fu applaudita al «Comunale» di Losanna ed al Sommernacht Festpiele di Steckborn. Poi, insieme al celebre ballerino Remus Horst, dopo Menningen (Junge Ballet Kompagnie) si recò a Dusseldorf, in Grecia (Patrasso, Volo, Atene, Corinto) e infine in Egitto (Il Cairo e Alessandria) e a Beirut. Né, fra una tournée e l'altra, essa cessò di studiare.

TEATRI E RITROVI

Maffei: 16,15 e 21,15 grande Rivista «Torino tascabile» con Mario Ferrero, Lia Grifi, Paola Certini.
Spettacoli di suono e luce Valentino (ingr. c. Moncalieri capolinea tram 4): giov. ven. sab. e domen. ore 21,30. Ultimi 4 spettacoli.
Teatro Mab. Piem. (p. Campanella): 21 «L'onestà d'un ladro».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (piazza Solferino, t. 42-822): 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i 5 Marius, canta G. Galassi.
Apollo Danze: 21 Spinardi-Vasquez Bruno (Valentino): danze ore 21.
Castello di Sinnano (Strada Gassino-Sciolze, telef. 961-781): Ristorante, danze, cremeria, bar.
Chalet Valentino: 21 Orc. Mazzari.
Garden Danze (Valsalice, cap. 13): ore 21 Orchestra Bevione.
Gay Giardino (pista coperta) tutte le sere ore 21 Silvano Tortorella.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 Orch. Andreghetti.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Rotonda: 21 Orch. Full Jolly.
La Serenella: 21 Margiaria-Redy.
Le Cascine (Stupinigi) Ristorante Danze; Lanfranco e sua orchestra.
Lutrario: 21 Don Marino Barreto. Scuola danze moderne gratuita.
Miroglio Danze (Argentero 4): 21.
Pagoda Danze: 21 Orch. Labardi.
Scuola Ballo Gemma, P. Amedeo 29.

Gran Baita: 22 attraz. internaz.

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Grandiosa e allegra serata con «Pioggia di caramelle»
Dame [illegible], cav. 300 consum. compr.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La strage di Goten-Hafen» di Frank Wisbar con S. Ziemann, C. Hagen, C. Lange. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Astor: «Moana l'isola del sogno» eastmancolor. The Garibean, Brigitte e Fernando.
Corso: «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi» scope, Totò, A. Fabrizi.
Cristallo (locale fresco): «I mostri delle rocce atomiche» con Forrest Tucker. Ultimo giorno.
Doria: «Sindacato del vizio» Mamie Van Doren, Richard Coogan.
Ideal (loc. freschiss.): «La Venere dei pirati» Gianna Maria Canale, M. Serato, S. Gabel, scope colori.
Lux: «Furto alla Banca d'Inghilterra» con Aldo Ray, E. Sellars.
Reposi (loc. fresco): «FBI contro Al Capone» R. Stack, N. Brand. Ultimo giorno.
Romano (aria condiz.): «Sahara» di Zoltan Korda con H. Bogart.
Vittoria: «I ribelli del Kansas» Jeff Chandler, Fier Parker, Nicole Maurey, technicolor.

Ariston: «Macumba, l'isola dei vampiri» tech., Walter Reed.
Arlecchino: «Come le foglie al vento» techn., R. Hudson, Bacall.
Augustus: «Mostro dei cieli» Jeff Morrow, Mara Corday pl. 300
Metropol (via Pr. Tommaso 6, tel. 652-470): «Scala a chiocciola» con G. Brent, R. Fleming, Mac Guire.
Nazionale: «Destino di un uomo» S. Bondarciuk, Boriskin. Ingr. 300
Torino: «In licenza a Parigi» tec., Tony Curtis, J. Leigh, Apert. 10.

Alexandra: «L'uomo che visse nel futuro» col. R. Taylor, Young
Alfieri: «Notte e nebbia», «La Gioconda», «Tenda scarlatta», «Paris la nuit» 10 premi internaz.
Capital: «L'uomo che visse nel futuro» col. R. Taylor, A. Young.
Faro: «Sfida del 3° uomo» col., Michael Rennie, J. Mac. Arthur.
Fiamma: «Donne in cerca d'amore» sc. tech., H. Lange, Jourdan.
Hollywood: «Stallone selvaggio» G. Montgomery, D. Brewster.
Maffei: «Torino tascabile» rivista con Mario Ferrero-Lia Grifi, P. Certini; pres. Rosanna Canavero della Rai-tv; ore 16,15 e 21,15; film: «Maggiorata fisica».
Massimo: «Assalto dallo spazio» John Agar, Jean Byron.
Principe: «Stallone selvaggio», tech., G. Montgomery, Brewster.
Sansoè: «Stallone selvaggio» sc. tech., G. Montgomery, Brewster.
Statuto: «Assalto dallo spazio» John Agar, Jean Byron.

Adriano: Sangue del vampiro tec.
Alcione: «Nonna Sabella» e rivista Aliberti-Sbarra-Simoni-Rossi 16,15 e 21,15.
Alpi: «Il nipote picchiatello» tec. Dean Martin, Jerry Lewis.
La Perla: «Coltello sotto la gola» tech., J. Servais, M. Robinson.
Regina: «Fuoco ad oriente».

Asti: «Giovani arrabbiati» R. Burton, C. Bloom. Viet. min. A. 14
Milano: «Furia d'amare» e «Giungla dei violenti». Ap. 10.
Olimpia: «Spada invincibile» col.
Po: «Cord il bandito» technicolor Joel Mac Crea
P. Nuova: «La ribelle» - «Il 41°»
S. Pellico: «L'uomo della valle» sc. tech., Montgomery, Cummings

Esperia: «Notte senza legge» Robert Ryan, Tina Louise.
Giardino: «Whisky sì missili no»
Italiano: «Eva, confidenze di una minorenne» col. R. Schneider.
Mirafiori: «Totolarzan».
Vinzaglio: «2 marinai e una ragazza» tech., F. Sinatra, G. Kelly.

Araldo: «Jangal» colori dir. da G. Sherwood, Ellis Dungan. Fuori programma «Tom e Jerry».
Eliseo: «Piaceri del sabato notte» J. Valerie, S. Gabel, R. Risso. Viet.
Frejus: «Giuditta e Oloferne» sc. tech., I. Corey, M. Girotti.
Nuovo La gatta graffia. Arnoul.
S. Paolo: «Salomone e regina di Saba» tec. Lollobrigida, Brynner.

Belgio: Fascino palcoscenico, tec.
Caralis: «Questa è la mia donna», J. Barrymore, J. London
Eridano: Carmela è una bambola.
Orepa: Mio amante è un bandito.
Radium: «La fortezza dei pirati» tech., Ricardo Montalban.
V. Veneto: Canzoni mezzo secolo.

Astra: «Piaceri del sabato notte» J. Valerie, S. Gabel, R. Risso. Viet.
Bernini: «Mago della pioggia», tech. Burt Lancaster, K. Hepburn
Cibrario: «El Hakim» N. Tiller. tech., e «Salvate la terra».
Elios: «Un uomo facile».
Europa: Tesoro cap. Kid, tech.
Excelsior: «Maschera nera di Cedar Bass» sc., Kim Davis.
Massaua: «Quel tipo di donna» Sophia Loren, Tab Hunter.
Odeon: «Schiavi d'amore delle Amazzoni» tech., Don Taylor.
Star: «Salomone e la regina di Saba» sc. col. Gina Lollobrigida, Yul Brynner. Film ore 19,15 e 22.

Adua: «Ad un passo dalla morte»
Aurora: «La valle del destino» Gregory Peck e Greer Garson.
Brescia: Amante Jess il bandito.
Chatillon: «I forzati del mare» Alan Ladd «Dominatori della metropoli» Gary Cooper, 3 film.
Edelweiss: «Ultima violenza».
Eri-Dan Serenata per 16 bionde
Fortino Prigioniero Stalingrado
Lanteri Fratelli rivali Presley.
Maine: Casa delle 3 ragazze, col. M. Rosa (Brandizzo 65) «Ciclo amore e fantasia» a colori.
Nord: «Sergente di legno» Dean Martin e Jerry Lewis.
Sociale: «L'amante del vampiro» Hélène Remy, John Turner. Viet.
Zenit: «L'uomo del ricatto» tec.

Baretti: Ragazza piazza S. Pietro.
Cabiria: «Psicanalista per signora» con Fernandel.
Colosseo: «La giungla del peccato» Marina Vlady, R. Pellegrin.
Continental: «Lalla figlia della tempesta» J. Hansen, Remberg.
Flora: «Un amore a Parigi» tec., Romy Schneider (Sissi).
Italia: «I mastini del West» Barton Mac Lane, Buster Crabbe.
Moderno: «Città sotto inchiesta» e «Sparviero del mare»
Nizza: Ragazza piazza S. Pietro.
Piemonte: «Terrore corre sul fiume» G. Scott, A. Quayle. tech.
S. Carlo: «Totò sceicco».
Spezia: «Mondo nelle mie braccia» G. Peck, A. Quinn, tech.

Diana: «Salomone e la regina di Saba» tec., Lollobrigida, Brynner
Dora: «Turbine di gioia».
Roma: Uno straniero a Cambridge
Umbria: «Figli della gloria» con Basehart.

Alba: «Sabbia rovente» tech.
Ambra: «Maracaibo», col. Cornel Wilde, J. Wallace, Abbe Lane.

Apollo: «Piaceri del sabato notte» J. Valerie, S. Gabel, R. Risso. Viet.
Edera: Ordine segreto III Reich.
Lucento: Mare di sabbia, Gregson.
Lutrario: «8ª meraviglia mondo»
Massaia: «Moschea del deserto».
Marialdo: «Amsterdam operazione diamante» P. Finch, E. Bartock
Splendor: «Giganti del mare» sc. tech., G. Cooper, C. Heston.

Il famoso idolo del "muto„ commemorato ad Hollywood

Cinquanta anziane signore in lacrime al servizio funebre per Rodolfo Valentino

Scomparso 34 anni fa, l'attore è stato ricordato ieri come "l'uomo che con la sua arte rese meno penosa l'esistenza alle vedove di guerra„

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, 24 agosto.

Il divo dello schermo Rodolfo Valentino, idolo di milioni di ammiratrici in tutto il mondo ai tempi del «muto», è stato ricordato ieri come «colui che ha riempito il cuore di tante donne che avevano perduto un essere amato nella prima guerra mondiale».

Una cinquantina di persone, per la maggior parte donne già anziane e di mezza età, hanno assistito commosse al servizio funebre religioso celebrato per commemorare il 34° anniversario della morte, all'apice della sua carriera, del celebre attore del cinema. Alla solenne cerimonia, che si è svolta davanti alla cripta di Valentino, nel «Memorial Park» di Hollywood, hanno preso la parola, tessendo l'elogio funebre, due noti attori del «muto», James Kirkwood, che per lunghi anni fu amico intimo del defunto, e Belle Martell.

Era invece assente, per il terzo anno consecutivo, la famosa «Dama in nero», che dal giorno della morte di Valentino, giungeva ogni anno in pellegrinaggio al mausoleo dell'attore con un fascio di rose rosse. Nel suo discorso, la Martell ha detto tra l'altro: «Non siamo qui per far mostra di noi stessi, ma per onorare la memoria di un uomo che fu un grandissimo artista, un attore toccato dalla scintilla del genio».

Spiegando le ragioni per cui «la sua memoria rimane così giovane, così vivida», l'ex-attrice ha aggiunto: «La sua grande forza d'attrazione derivava dal fatto che egli ebbe ad operare in un'epoca in cui milioni di donne in tutto il mondo soffrivano gli orrori del grande conflitto militare. Esse avevano perduto i loro amanti, i loro mariti, i loro padri, i loro fratelli nella prima guerra mondiale e Rodolfo Valentino era venuto a colmare i loro cuori rendendo meno penosa la scomparsa dei loro cari».

Kirkwood, dopo aver citato il discorso di Amleto ad Orazio, ha ricordato le grandi qualità del celebre attore il cui «Figlio dello Sceicco» è stato recentemente programmato in una nuova serie televisiva della compagnia «Abc».

Come è noto, Rodolfo Valentino morì nel 1926 all'età di trentun anni. u. p.

ECHI DI CRONACA

La nuova soprano di Meneghini «farà tremare Maria Callas»

Parigi, 24 agosto.

Fra sei mesi, Silvana Tumiccelli, il giovane soprano scoperto da Giovan Battista Meneghini, debutterà al teatro «La Fenice» di Venezia: lo ha rivelato l'ex marito di Maria Callas al corrispondente del settimanale parigino *France Dimanche*. Il Meneghini ha aggiunto: «Sono sicuro del suo trionfo, perché Silvana possiede una voce eccezionale e il temperamento generoso indispensabile a una grande artista».

«E' la voce più dolce, più pura, più calda che abbia mai sentito», aveva confidato il commendator Meneghini a un suo amico, il giorno in cui per la prima volta assistette a un'audizione della Tumiccelli, a Verona.

Oggi — sempre stando a *France Dimanche* — il noto industriale italiano è convinto che «fra sei mesi essa sarà il più straordinario soprano che sia mai esistito». Giovan Battista Meneghini ha aggiunto: «Fra sei mesi Silvana farà tremare la Callas. Una nuova stella del canto sarà nata».

Riduzioni E.N.A.L. — Astor, Adriano, Europeo, Milano, Flora. — Spettacolo Suono e Luce al Valentino: biglietti ridotti alla cassa.

Sullo schermo

***I ribelli del Kansas* (Vittoria): tra Nord e Sud il terzo gode (ma per poco) - *Moana, l'isola del sogno* (Astor): a zonzo per i mari - *Il sindacato del vizio* (Doria): si riabilita l'ex-poliziotto**

I ribelli del Kansas («The Jayhawkers») sono guidati da un singolare tipo di dittatore in pectore: Like Darcy, megalomane e sputasentenze, che approfitta della guerra tra il Nord e il Sud per ritagliarsi a poco a poco un impero privato nel vasto territorio del Kansas. I suoi metodi sono ingegnosi: egli e i suoi uomini, travestiti da sudisti, mettono a sacco i villaggi, e il giorno dopo vi ritornano in veste di liberatori. I nordisti, non riuscendo a snidare Darcy, gli mettono alle costole un ex galeotto, ma nella guerra messicana era stato un eroe, promettendogli la libertà e una taglia se farà catturare il bandito. Cam Bleeker, così si chiama quello, accetta per l'ottima ragione che Darcy, mentre egli si trovava in prigione, gli sedusse e fece morire la moglie. Ma quando Bleeker, che nel frattempo è riuscito a diventare il braccio destro di Darcy, deve venire al dunque, tentenna: è come affascinato dalla prepotente personalità del bandito. Tra improvvisi voltafaccia e continue resipiscenze il gioco va un po' per le lunghe finché non lo risolve una bella francesina di cui Bleeker si è innamorato: convinto da lei che la dittatura è un male, l'ex galeotto attira Darcy in un tranello. Ma piuttosto che vederlo impiccare, preferisce uccidere l'amico-nemico in un duello alla pistola.

Diretto con cura da Melvyn Frank, che l'ha prodotto con Norman Panama, il film è forse il primo western di questa coppia che sinora preferiva il genere comico-musicale. Come esordio, se è tale, è abbastanza azzeccato. Le avventure, le sparatorie, i duelli sono sempre gli stessi, ma sono narrati scorrevolmente sul grande schermo e colori tranne quando i due antagonisti si impancano in discussioni pseudo-filosofiche: allora Jeff Chandler (Darcy) gigioneggia un poco e il lungo Fier Parker appare del tutto spaesato. Ma dategli un cavallo e una pistola e non ve ne pentirete. Nicole Maurey è la francese che con un fervorino, ma forse più con un sorriso, converte Fier Parker alle idealità democratiche.

* *

Tanto per cominciare, *Moana, l'isola del sogno* («Les quatre du Moana») non è il nome di un'isola ma di un piccolo veliero francese, battezzato con flahertiana reminiscenza «Moana», che in polinesiano sta ad indicare l'oceano, a bordo del quale Bernard Korski, Pierre Pasquier, Roger Lesage e Serge Arnoux, che sono anche i produttori, i registi e gli interpreti del documentario, hanno per tre anni battuto i mari di tutto il mondo. Compiuto il gran balzo attraverso l'Atlantico fino alle Antille, la fragile imbarcazione varcò il canale di Panama, e toccando via via le Galapagos, le Marchesi, Tahiti, la Nuova Caledonia e la Nuova Guinea, puntò su Suez per far ritorno in Francia con oltre seimila metri di negativo in 16 mm. a colori (trasportato poi sulla pellicola di 35 mm.), in maggior parte girato sotto il pelo dell'acqua.

Il film è infatti un inno alla caccia subacquea: una vera carneficina di pesci, spesso per procurarsi il cibo o per catturare un raro esemplare, ma non meno spesso per semplice diporto. Tante uccisioni finiscono col suscitare un sospetto di crudeltà e non evitano il pericolo della monotonia, senza dire che le riprese subacquee, specialmente per noi italiani («Sesto Continente» di Quilici), non sono davvero una novità. Sarebbe stato forse più interessante cogliere meno occasionalmente qualche aspetto dei luoghi visitati per tacere delle danze di dubbio folclore inserite qua e là. Ed è appunto la casualità di alcune pur belle sequenze, come la descrizione di un uragano, a rivelare il fondo dilettantesco del film, i cui meriti, se mai sportivi, esulano dal campo propriamente cinematografico.

* *

Il sindacato del vizio («Vice Raid»), diretto dal tuttofare Edward L. Cahn, è un filmetto sulla tratta delle bianche in una grande città americana. In esso fieramente si combattono un ex-poliziotto, già ingiustamente cacciato dal corpo, vi vuole rientrare riabilitato e con gli onori del trionfo, e un capo della malavita. Fra i due ondeggia, è proprio il caso di dirlo trattandosi della bionda tutta fianchi Mamie Van Doren, una donnina allegra che prima rovina l'ex-agente, poi passa dalla sua parte e l'aiuta a sconfiggere il gangster. Che per combattere la prostituzione, la polizia americana usi metodi così disinvolti, è per lo meno improbabile, ma serve a rendere più movimentate le vicende di questo modesto e sbrigativo poliziesco.

vice

I Giochi olimpici alla televisione

GIOVEDI' 25 AGOSTO:
Ore 16,15: cerimonia d'apertura.
Ore 22: eliminatorie di pugilato.

VENERDI' 26 AGOSTO:
Ore 11: ciclismo (cronometro a squadre dal circuito dell'EUR).
Ore 14,55: nuoto femminile (100 mt. stile libero).
Ore 16: pugilato.
Ore 17: pallacanestro.
Ore 17,30: pugilato.
Ore 18,30: interviste.
Ore 21,10: nuoto.
Ore 23: nuoto e ciclismo.

SABATO 27 AGOSTO:
Ore 14,55: nuoto.
Ore 16,45: pallacanestro.
Ore 17,30: ciclismo (inseguimento a squadre).
Ore 18,30: interviste.
Ore 21,10: nuoto.
Ore 23: ciclismo su pista.

LUNEDI' 29 AGOSTO:
Ore 15: nuoto e tuffi, pallacanestro e pugilato.
Ore 22: ciclismo su pista (finale velocità e inseguimento a squadre).

MARTEDI' 30 AGOSTO:
Ore 12: ciclismo su strada (individuale dal circuito di Grottarossa).
Ore 15: nuoto e tuffi, pallanuoto, scherma.
Ore 21,40: nuoto e pugilato.

MERCOLEDI' 31 AGOSTO:
Ore 15: atletica leggera (finali salto in lungo femminile e peso maschile).
Ore 22: nuoto (finali 400 stile libero e 100 dorso maschile), pallanuoto e pugilato.

GIOVEDI' 1 SETTEMBRE:
Ore 15: atletica leggera (finali giavellotto femm., salto in alto masch.; 80 ostacoli femminile e 100 maschili) e scherma.
Ore 21: nuoto (finali 4x100 mista maschile, 400 stile libero femm. e 4 x 200 masch.).
Ore 23: pugilato (quarti di finale).

VENERDI' 2 SETTEMBRE:
Ore 11: nuoto e tuffi.
Ore 15: atletica leggera (finali lungo maschile, 400 ostacoli, 100 e peso femm., 800 maschile, 5000, marcia 20 km)., scherma.
Ore 20,45: nuoto (finali 200 farfalla, 4 x 100 mista femm.).
Ore 23: pugilato (quarti di finale).

SABATO 3 SETTEMBRE:
Ore 10: pallanuoto (finali).
Ore 15: atletica leggera (finali martello, 200 maschile), (3000 siepi) e canottaggio (finali).

LUNEDI' 5 SETTEMBRE:
Ore 15: atletica leggera (finali disco femm., 110 ostacoli, 200 femm.), e scherma.
Ore 21: pugilato (finali) e calcio (un tempo di una semifinale da Napoli).

MARTEDI' 6 SETTEMBRE:
Ore 15: atletica leggera (finali triplo, 400 piani, 1500, decathlon) e scherma (spada individuale).
Ore 22: calcio (secondo tempo di una semifinale) e lotta libera (finali).

MERCOLEDI' 7 SETT.:
Ore 15: atletica leggera (marcia 50 km., finali asta, disco maschile, 800 femm.) ed equitazione (G. P. ostacoli e sollevamento pesi.
Ore 22: pallacanestro (torneo finale).

GIOVEDI' 8 SETTEMBRE:
Ore 15: atletica leggera (finali giavellotto maschile, salto in alto femm., 4x400, 4x100 masch. e femm.), ginnastica a squadre e sollevamento pesi.
Ore 22: pallacanestro.

VENERDI' 9 SETTEMBRE:
Ore 15: ginnastica femminile, hockey su prato (finale), scherma (spada a squadre) e sollevamento pesi.
Ore 21: calcio (finale 3° e 4° posto) e pallacanestro.

SABATO 10 SETTEMBRE:
Ore 15: equitazione (prova di salto), ginnastica maschile, scherma (sciabola a squadre) e maratona.
Ore 21: calcio (finale 1° e 2° posto), sollevamento pesi e pallacanestro.

DOMENICA 11 SETT.:
Ore 15: equitazione (G. P. ostacoli a squadre) e cerimonia di chiusura.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 16,15: Eurovisione-Intervisione, in collegamento tra le reti televisive europee, ripresa diretta da Roma della cerimonia di apertura dei Giochi della XVII Olimpiade alla quale interverrà il Presidente della Repubblica e moltissime personalità. Le telecamere riprenderanno la sfilata degli atleti partecipanti e l'arrivo dell'ultimo atleta che con la fiaccola accenderà sul tripode la fiamma che arderà per tutta la durata dei Giochi.

18,30-19,30: Per i ragazzi: a) «Lanterna magica». In programma: Gumby e il tesoro nascosto, I cinque fratelli cinesi, Pesci esotici, Il signore dell'Artico, Masina la tartaruga, b) «Il Mago della pioggia», telefilm della serie «Le avventure di Rin Tin Tin» con il celebre cane lupo.

20,15: Mostra Internazionale di arte cinematografica, telecronaca diretta da Venezia degli avvenimenti più salienti della giornata; 20,30: Tic-tac: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «La donna perduta», selezione dell'operetta di Guglielmo Giannini e Guglielmo Zorzi; musica di Giuseppe Pietri, Adattamento televisivo di Terzoli e Zapponi. Anche in questo secondo spettacolo viene presentata una selezione di motivi che mantiene tuttavia integri la trama ed i punti salienti dell'operetta. La vicenda è ambientata negli ultimi anni dell'800 e narra di una fanciulla tutto candore e della sua gelosia per l'interesse del fidanzato per una «donna perduta» che ella vorrebbe imitare. Tutto finirà, naturalmente, nel migliore dei modi.

Particolare rilievo è stato dato in questa edizione televisiva alla parte coreografica curata da Gisa Geert con i primi ballerini Elena Sedlak e Paolo Gozlino con Violetta Montenegro e Valerio Brocca e il corpo di ballo di oltre 30 elementi. Interpreti principali: Sandra Ballinari, Marina Cucchio, Itala Martini, Wanda Benedetti, Arturo Testa, Nuto Navarrini, Ermanno Roveri, Aldo Pierantoni.

22,05: Olimpiade, ripresa diretta in Eurovisione-Intervisione di alcune fasi delle gare di pugilato. Al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO-PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,55: Mattutino; 8: Giornale radio; 11: L'altalena delle vacanze; 11,30: Voci vive.

Ore 11,40: Vita musicale in America; 12,10: Canzoni; 12,25: Album musicale; 13: Giornale Radio; 13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale Radio; 15,30: Cerimonia inaugurale dei Giochi della Olimpiade.

Ore 18,30: Aspetti del jazz moderno; 19: Brasil, Brasileiro; 19,15: A. Mantovani e la sua Orchestra; 19,30: Concerto del pianista A. Colombo; 20: Tanghi e valzer celebri; 20,30: Giornale radio; 21: «Cavalleria rusticana», di P. Mascagni.

Ore 22,20: M. Gould e la sua Orchestra; 22,30: Cronache dirette dei Giochi Olimpici: eliminatorie pallanuoto - Eliminatorie pugilato - Interviste e notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Diario - Vecchi motivi per un nuovo giorno - La voce di oggi: Mina - Napoletanamente - Consigli di stagione - A tempo di samba; 10: Canzonissime dell'altro ieri; 11: Musica per voi che lavorate; 13: La collana delle sette perle - Fonolampo; 13,30: Primo giornale - Scatola a sorpresa - Stella polare - Il discobolo.

Ore 14: Da Hollywood a Cinecittà; 14,30: Secondo giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Parata d'Orchestre; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Appuntamento con B. Martino; 16: Mani magiche; 16,30: Suonano i Three Suns; 16,40: Quando gli attori cantano; 17: Onda media Europa; 17,30: Concerto di musica operistica.

Ore 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi; 19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: «E un cigno la porta con se», di G. Feroni; 22,10: Radionotte; 22,25: Canzoni per sognare; 22,45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il quartetto per archi; 18: Musiche di S. Prokofiev, B. Bartok; 19: La rassegna; 19,30: Musiche di H. Purcell; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera.

Ore 21: Il giornale del Terzo; 21,30: I falsi demetri; 22,25: La musica per violino dalle origini a G. B. Viotti; 23: Libri ricevuti; 23,15: Piccola antologia poetica; 23,30: Congedo.

I giornalisti occidentali ricevuti all'Accademia di Mosca

Gli scienziati sovietici rispondono alle domande sulla «nave spaziale»

I complessi esperimenti biologici effettuati con i topi, le mosche e i batteri - Perché sono state inviate nello «Sputnik» cellule cancerose - Il preciso funzionamento dei razzi frenanti ha assicurato la discesa a terra «Se nella cabina vi fosse stato un uomo, sarebbe tornato felicemente» - Le due cagnette, per ora, non aspettano prole - «L'uomo o la donna è più idoneo al volo nel cosmo? Vedremo chi sarà più coraggioso»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 24 agosto.

Ho visto «Bielka» e «Strelka», le cagnette che sono tornate dal viaggio di 700 mila chilometri al di là dell'atmosfera. Sollevate sulle braccia dello scienziato sovietico Oleg Gasenko, tremavano dinanzi ai *flashes* e alle telecamere, come se per la prima volta affrontassero esperienze insolite fuori dal salotto della padrona. Ho visto anche alcuni dei topi e dei ratti che, nell'arca di Noè concepita secondo le moderne esigenze della scienza e della tecnica e sollevata dalla nave-sputnik sovietica, hanno subito a titolo sperimentale le radiazioni cosmiche. La gabbia di un ratto era aperta: in un romanzo di fantascienza, il ratto sarebbe fuggito dinanzi ai nostri occhi e a quelli degli scienziati e gli effetti dei raggi cosmici avrebbero fatto di lui un mostro terrificante.

Ma il ratto non è fuggito. Gli animali erano da tempo bene avvezzi alla disciplina e la conferenza stampa offerta stasera dall'Accademia delle Scienze era bene organizzata.

Eravamo nella sede dell'Accademia, una villa già residenza del principe Yussupov. Già sul vestibolo avevamo udito l'abbaiare dei cani di là da una porta chiusa.

Nell'aula magna dell'istituto, ci siamo trovati dinanzi a uno schieramento di illustri scienziati, gli artefici dell'esperimento medico-biologico del 19 e 20 agosto: Topciev, vice-presidente dell'Accademia delle Scienze; Sissakian, segretario della sezione biologica; Parin e Gasenko, accademici delle scienze mediche; Vernov, il famoso specialista dei raggi cosmici; la bella signora Kurnosova, esperta della stessa materia; e infine Sklovski, studioso delle radiazioni solari ultracorte.

Topciev ha dichiarato: «Siamo entrati nella fase della preparazione immediata del volo umano nello spazio». Ha aggiunto che per questo scopo dovevano essere risolti quattro gruppi di problemi. Il primo gruppo: bassa pressione della atmosfera, assenza dell'ossigeno, radiazioni cosmiche e corpuscolari, raggi X e ultravioletti, temperatura e meteoriti (ma gli interrogativi più gravi riguardavano le radiazioni cosmiche, sperimentate ora su animali, insetti, microbi e piante). Secondo gruppo di problemi: fragori, vibrazioni, accelerazioni e scomparsa assoluta della gravità. Terzo gruppo: atmosfera artificiale della nave, alimentazione, regime del lavoro e del riposo, isolamento, limitazione dei movimenti, tensione emozionale e disagio dovuti alla tuta spaziale, che crea difficoltà di natura igienica. Quarto gruppo di problemi: i pericoli del ritorno sulla Terra.

Topciev annuncia che molti di questi problemi sono stati già risolti. Tra l'altro i razzi frenanti della nave hanno funzionato con alta precisione consentendo un atterraggio a soli dieci chilometri dal punto prestabilito. La cabina abitabile della nave, che con un telecomando se ne è distaccata ed è discesa autonomamente a terra, avrebbe potuto anche raggiungere l'obiettivo con il veicolo che la conteneva. Il comando di catapultaggio è stato teletrasmesso soltanto per sperimentare la funzionalità dell'apparato motorio della cabina, con la quale il futuro cosmonauta potrà lanciarsi e salvarsi ogni volta che sulla nave cosmica si produrrà un'avaria. «Daremo agli scienziati di tutto il mondo — ha concluso Topciev — i risultati delle esperienze compiute con la nave cosmica».

Il biologo Sissakian ha spiegato che i soggetti sottoposti all'esperimento sono stati scelti in modo da comprendere la intera scala dell'evoluzione, dagli organismi più semplici a quelli più complessi: anzitutto l'acido Dnc, sostanza presente in tutti gli organismi viventi, che è anche il fattore più sensibile alle radiazioni cosmiche; poi i batteriofagi, i batteri, i funghi actinomiceti, le particelle cancerogene, i tessuti dell'epidermide dell'uomo, i soggetti vegetali monocellulari, le piante superiori che si distinguono per la maggiore reattività alle radiazioni, gli insetti (mosche) e i mammiferi (cani, topi e ratti).

Le mosche drosofile dovevano essere utili soprattutto a studiare l'influenza delle nuove condizioni sull'ereditarietà (si riproducono vertiginosamente); fra i vegetali le clorelle dovevano essere utili soprattutto allo studio sulla possibilità di creare un «ambiente biologicamente chiuso» con la rigenerazione dell'aria per vie naturali. La clorella è un'alga monocellulare microscopica. In un centimetro cubo d'acqua se ne contano milioni. Si moltiplica a ritmo fantastico, assorbe anidride carbonica e sprigiona ossigeno. Inoltre contiene proteine e vitamine e sarà il cibo più idoneo per i futuri astronauti, la «marmellata cosmica».

Il medico Parin ha spiegato che «Bielka» e «Strelka» furono prescelte perché di piccola statura, cioè adatte alle riprese televisive ravvicinate, e perché il loro peso era ridotto: «Dovevamo utilizzare al massimo lo spazio che ci era stato riservato dagli ingegneri». Il cane, ha aggiunto Parin, è l'animale tradizionalmente più utile agli esperimenti di laboratorio e in particolare ai ricercatori russi (basta ricordare l'istituto Pavlov, gli studi sui riflessi condizionati, i celebri trapianti). «Oggi è il cane a condurre l'uomo nel cosmo...».

Entrano gli animali, «Bielka» in costume verde e «Strelka» in rosso. «Le signore — aggiunge Parin — possono osservare l'ultima moda cosmica. Abiti corti con chiusure lampo che girano sul collo. Tinte unite». In realtà, i costumi che fasciano strettamente gli animali servono a impedire che vengano danneggiati i registratori innestati sotto la loro pelle.

Inutile domandare come si sentano «Bielka» e «Strelka». E' evidente che stanno benissimo. Adesso verranno tuttavia studiate a lungo dal medico e dal biochimico, per controllare a lunga scadenza le conseguenze che le radiazioni cosmiche possono provocare in loro. I topi verranno studiati dal punto di vista genetico.

Gasenko aggiunge qualche particolare, ma le sue parole vengono travolte dall'assalto dei fotografi.

Vernov spiega che i blocchi di fotoemulsioni nucleari hanno viaggiato sulla nave cosmica perché le particelle ad alta energia delle radiazioni distruggono alcuni loro nuclei e generano nuove particelle: è necessario scoprire le leggi di questi processi.

La signora Kurnosova aggiunge che era necessario anche misurare esattamente la composizione e l'intensità delle radiazioni: il contatore Cerenkov che era stato installato nella nave, ha funzionato e nei prossimi giorni se ne avranno i risultati.

Sklovski aggiunge altri particolari a proposito dei raggi X e ultravioletti e delle stesse radiazioni cosmiche, la cui età si calcola nell'ordine di centinaia di milioni di anni.

Cominciamo a porre quesiti. Gli scienziati rispondono a turno.

— E' vero, come dice l'astronomo inglese Lowell, che lancerete un uomo nello spazio entro i prossimi mesi?

— Dobbiamo prima perfezionare tutti i congegni.

— Prima dell'uomo lancerete una scimmia?

— I maggiori problemi che ci interessano possiamo studiarli sui cani.

— Perché sperimentate nel cosmo le reazioni delle cellule cancerogene? Appartengono al tessuto umano?

— Sono colture del tessuto umano. Linee di cellule cancerogene dette di Hell. Studiamo i mutamenti delle cellule sotto le radiazioni cosmiche, avendo già raccolto le nozioni possibili sulle stesse cellule da tutti gli altri punti di vista. Non vi è diretta relazione con una nuova cura del cancro.

— Perché avete sperimentato anche gli antibiotici batteriofaghi?

— Si tratta di colture di funghi produttori degli antibiotici, non di antibiotici. Volevamo sapere se, date certe condizioni, sopraggiungono mutamenti genetici.

— «Bielka» e «Strelka», aspettano prole?

— No.

— Sperate voi che abbiano prole?

— Se manifestano inclinazione, non le ostacoleremo.

— Perché avete sperimentato topi e ratti, dal momento che presentano le stesse caratteristiche biologiche?

— Biologicamente sono vicini, ma sui topi studiamo il comportamento genetico, sui ratti il sistema nervoso.

— Dove è atterrata la nave cosmica?

— La questione non presenta un interesse scientifico.

— Esiste un piano settennale per i vostri esperimenti cosmici?

— Noi tutti lavoriamo in base al piano economico settennale, che prevede ogni cosa.

— Quali vantaggi pratici sperate dal volo dell'uomo nel cosmo? Non sarebbe meglio continuare a raccogliere nozioni con i dispositivi automatici e senza sottoporre l'uomo a rischi?

— Ci sembra che il volo dell'uomo nel cosmo sia essenziale per preparare la sua discesa su altri pianeti.

Ed ecco le domande e le risposte più importanti.

— Se la cabina di questa nave fosse stata abitata dall'uomo, costui sarebbe tornato felicemente a terra come i cani e i topi?

— Sì.

— Fino a che punto l'atterraggio è stato controllato?

— Fino ad una precisione stupefacente.

— Chi è più idoneo al volo nel cosmo? L'uomo o la donna?

— Vedremo chi sarà più coraggioso.

— Avete già ottenuto risultati dai vostri studi spaziali sull'ereditarietà?

— Scusate, ma dateci qualche tempo.

— In quale momento la capsula abitata si separò dalla nave, durante il ritorno a terra?

— All'ingresso negli strati densi dell'atmosfera.

— Gli esperimenti del passato, avevano già rivelato conseguenze deleterie delle radiazioni cosmiche sugli esseri viventi?

— E' la prima volta che gli animali tornano a terra.

— La nave e la capsula, al loro ritorno, sono discese sulla terra o sull'acqua?

— Ambedue sulla terraferma.

Gli scienziati davano segni di stanchezza. L'interrogatorio si è concluso con molte strette di mano.

Alberto Ronchey

Miss Europa diventa cantante



Anna Ranalli, la bella marchigiana eletta miss Europa ad Istanbul, ha debuttato a Sanremo come cantante di musica leggera. Qui danza con il collega Gianni Ravera

Dopo i topi scoperti a Napoli

Vermi nel latte

Li ha trovati ieri una signora di Roma - I direttori della «Centrale» e dell'ufficio d'igiene assicurano: «Non erano dannosi» - Come è potuto capitare il grave caso

Roma, 24 agosto.

Una giovane mamma, Ada Catania, ha avuto una sconcertante sorpresa mentre stava versando da una bottiglia in una scodella latte per la colazione della sua bambina. La donna, allibita, scorgeva cadere un grumo biancastro. Guardava meglio e doveva purtroppo constatare che si trattava di vermi.

Superando il ribrezzo che la vista del grumo le procurava, la signora Catania rimetteva tutto nella bottiglia, la sigillava e la portava al vicino commissariato.

La notizia si diffondeva immediatamente e suscitava notevole scalpore anche perché i consumatori erano già stati turbati dai recenti atti di sabotaggio compiuti a Napoli con topi e altri animaletti. Il direttore della Centrale del latte, ing. Longobardi, interpellato dai giornalisti, ha detto: «Si tratta di un "caso limite", tuttavia spiegabile. Il fenomeno è determinato dalla "cheratinizzazione" di qualche spora o larva di insetto depositata in un recipiente vuoto contenente ancora tracce di latte. L'amalgama che si forma sulle pareti di vetro del recipiente assume un aspetto quasi trasparente che può sfuggire al controllo cui le bottiglie vengono sottoposte alla Centrale prima di essere immesse nel ciclo. Comunque, ogni pericolo dal punto di vista batteriologico viene senz'altro annullato dal trattamento di sterilizzazione.

«L'episodio odierno — ha concluso l'ing. Lombardi — è senz'altro antipatico, e le maestranze dell'azienda sono in grado, in linea teorica, di evitarlo nella generalità dei casi».

Il direttore dell'ufficio d'igiene di Roma, prof. Cerruti ha detto che «l'increscioso episodio rientra nei limiti». Egli ritiene che i presunti vermicelli siano pupari *di Phoridae* la cui formazione può avvenire, in casi eccezionali, in bottiglie di vetro contenenti latte pastorizzato e sterilizzato. Le cause che determinano lo sviluppo di tali ditteri hanno fornito materia di studio al dott. Valenti dell'ufficio d'igiene, in occasione di due casi analoghi verificatisi il 28 novembre '57 e nel gennaio '58.

Da parte sua l'ing. Longobardi stasera ha ancora voluto precisare che la Centrale del latte è costretta a distruggere migliaia di bottiglie, restituite vuote, perché troppo sporche per essere immesse nel normale giro di sterilizzazione. Egli quindi, assieme al prof. Cerruti, hanno fatto un appello perché i consumatori restituiscano presto, e pulite, le bottiglie.

Naturale la ripugnanza ma nessun danno alla salute

Non è certo piacevole trovare nel latte un grumetto che contenga larve di insetti. Si tratta, evidentemente, di una ripugnanza simile, ma ingigantita, a quella che ognuno di noi può provare allorché si accorge che da una pesca che sta assaporando sguscia un vermiciattolo o, peggio, quando ne sta per ingoiare uno veicolato da una bella ciliegia. Fortunatamente l'acido cloridrico del succo gastrico fa quasi sempre giustizia di quei nauseabondi intrusi. Quindi, se plausibile è la ripugnanza, non altrettanto giustificabile sarebbe l'allarme per un inesistente rischio di infestazione. Tanto più se poi si tratta di larve «cotte», come potrebbero definirsi quelle del caso romano di ieri.

Nell'attesa di accertamenti il direttore della Centrale non eleva sospetti su una eventuale manipolazione (e quindi inquinamento) del latte dopo la uscita dalla Centrale stessa. Ammette, invece, che il grumo sia stato determinato da un «processo di cheratinizzazione di qualche larva di insetto, depositata in un recipiente vuoto contenente ancora tracce di latte». Cerca di spiegare, inoltre, come possa essere sfuggito al controllo, cui le bottiglie vengono sottoposte prima di essere immesse nel ciclo di riempimento dopo i vari lavaggi; i quali non sarebbero riusciti a staccare dal vetro quella specie di amalgama, pressoché insolubile, contenente le larve, e che soltanto per effetto del latte si sarebbe poi staccato.

Questa è la sostanza del fatto, per quanto certi grossolani errori che abbiamo trovati nel resoconto originale ci abbiano resi un po' perplessi sull'autenticità dei particolari. Comunque vediamoci un po' dentro. Va da sé che è esclusa, innanzitutto, la responsabilità intrinseca del latte previamente filtrato e pastorizzato, immesso con mezzi automatici nella bottiglia e pure automaticamente tappato e sigillato. Possiamo anche ammettere che qualche insetto abbia fatto una deposizione di uova in una bottiglia contenente ancora qualche traccia di latte ben aderente alle pareti. Ammettiamo pure, in via di ipotesi, che la schiusa successiva abbia dato luogo a larve, e che esse per quel processo di cheratinizzazione, cui ha alluso il direttore della Centrale, siano rimaste per così dire chiuse in gabbia, in una specie di cisti, ben appiccicata alle pareti della bottiglia.

A questo punto restiamo, però, un po' perplessi sul fatto che quell'amalgama abbia potuto mantenere un aspetto quasi trasparente, a debolissima opacità, tanto da passare inosservata al controllo (non certo «microscopico», come è stato scritto sui giornali della sera, bensì «macroscopico») delle bottiglie stesse. Bisogna sapere, a questo proposito, che il controllo viene eseguito facendo passare i recipienti su un tappeto scorrevole tra una plancia luminescente e l'occhio dell'osservatore; il quale, per attitudine ed esperienza, ha una eccezionale abilità e prontezza nello scoprire qualsiasi minima imperfezione. Altro sarebbe se si fosse trattato di un semplice agglomeramento di uova, cioè di una raccolta infinitamente più piccola. Solo una concausale distrazione, accettando le premesse, sarebbe dunque da accreditare, non volendosi sbrigliare la fantasia a supporre che dalle uova alle larve si sia potuti passare, in quelle condizioni, dopo il riempimento della bottiglia.

D'altra parte, sempre accettando la versione riferita dalla cronaca, sembra davvero strano che il lavaggio reso scrupoloso dalla sua forma automatica non sia riuscito a svellere quel grumetto dalla adesione al vetro. Ciò, dato che in genere l'operazione viene effettuata in lavatoi a spruzzo, agente dal basso all'alto a una pressione di quattro atmosfere per la durata di quattordici minuti, e col successivo passaggio per quattro celle ove oltre a getti d'acqua si impiegano getti di acqua e detersivi.

Non si conosce ancora di quale insetto siano state le larve incriminate. Forse di un tipo di mosca? Per quanto le mosche preferiscano deporre le uova in luoghi ben luridi. Comunque il fatto che interessa la salute pubblica, e che è stato rilevato da esperti, come il prof. Cambosa, cattedratico d'igiene di Torino, è che durante il lavaggio delle bottiglie si arriva a getti di vapore di ben cento gradi di temperatura. Ragione per cui tanto le uova, quanto le larve incistidate vengono uccise, se non addirittura «cotte», come si è detto in principio. Pertanto, nel caso presente, anche se si fosse trattato di rarissimi tipi di larve sfuggenti all'azione dell'acido cloridrico dello stomaco (o di uno stomaco scarseggiante di esso), nessun effetto patologico avrebbe potuto provocare.

Angelo Viziano

Rassicuranti dichiarazioni della «Centrale di Torino»

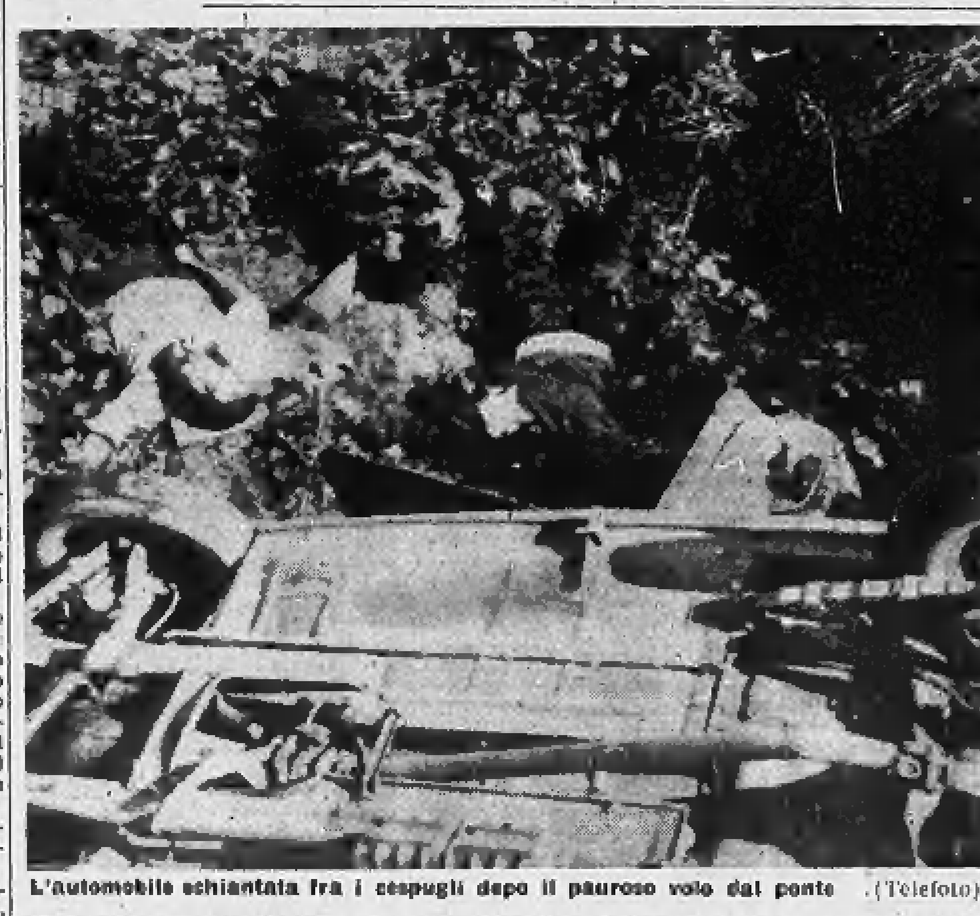
Abbiamo chiesto al medico-capo del Comune di Torino, dott. Turletti, se ritiene che fatti analoghi a quelli di Roma possano accadere anche nella Centrale della nostra città. «Salvo il caso di sabotaggi — egli ci ha risposto — lo escludo nel modo più assoluto. E' vero che molti utenti restituiscono purtroppo le bottiglie vuote in condizioni deplorevoli, con residui vari e perfino con bottoni od altri oggetti minuscoli; ma esse vengono sempre sottoposte ad energici e ripetuti lavaggi, per cui è impossibile che un corpo estraneo sfugga a tutte queste operazioni».

Anche l'amministratore della Centrale del latte di Torino, comm. Ramello, ha escluso che nelle sue bottiglie possano rimanere grumi di vermi, sia pure sterilizzati.

Spaventosa sciagura stradale in piena notte presso Foggia

Un'auto con sei persone sfonda il parapetto e precipita dal ponte: quattro morti, due feriti

L'incidente dovuto a un colpo di sonno del pilota - Le vittime, appartenenti a una stessa famiglia, tornavano da una festa patronale Soltanto due donne, madre e figlia, trovate in vita ma in gravi condizioni - Gli altri, senza soccorsi per 4 ore, sono morti dissanguati



L'automobile schiantata fra i cespugli dopo il pauroso volo dal ponte (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Foggia, 24 agosto.

Quattro uomini hanno perso la vita questa notte sulla strada di bonifica che unisce il centro di Apricena a quello di Lesina in una sciagura stradale. Anche due donne si trovano tra la vita e la morte in una corsia dell'ospedale di San Severo. L'incidente è accaduto verso le tre: una «Fiat 1100», vecchio tipo, di proprietà del noleggiatore Primiano Di Mauro di 44 anni di Lesina e da lui pilotata, è precipitata da un ponte sovrastante un canale di bonifica dopo aver divelto il parapetto di protezione.

In auto, oltre il guidatore, si trovavano altre 5 persone, tutte legate da parentela. Sul sedile anteriore, oltre all'autista, viaggiavano il cinquantenne Matteo Bue e Salvatore Papa di 35 anni, mentre su quello posteriore erano seduti i coniugi Primiani Esposito di 59 anni con la moglie Concetta Sardelli di 52 e la loro figlia Anna di 21 anni, moglie del Papa. L'auto, dopo un volo di sette metri circa, si è schiantata di muso nel canale secco con un fragore di ferraglia.

Le sei persone sono rimaste prigioniere delle lamiere contorte per oltre quattro ore, cioè fino a quando i rottami dell'auto non sono stati visti da alcuni contadini che hanno dato l'allarme facendo accorrere una pattuglia di carabinieri. Purtroppo per l'autista Di Mauro, l'Esposito, Matteo Bue ed il Papa non c'era più niente da fare, i quattro erano morti già in seguito alle gravissime lesioni riportate alla testa ed in altre parti del corpo. Pare dal primo referto che i primi tre siano morti addirittura dissanguati.

I carabinieri hanno provveduto a trasportare d'urgenza le due donne, la Sardella e la figlia Anna, all'ospedale di San Severo dove sono state ricoverate: la prima con la frattura dell'osso parietale e delle gambe e la seconda con contusione cranica, commozione cerebrale e frattura della gamba destra. Entrambe versano in condizioni disperate. La ragazza, Anna, durante qualche attimo di lucidità ha dichiarato che con la mamma, il padre, il marito ed un loro parente, il Bue, avevano ieri sera deciso di recarsi da Lesina a Carpino per salutare alcuni parenti che stavano per partire per il nord Italia e per assistere anche alla conclusione delle feste patronali in quel comune.

Subito dopo l'accensione dei fuochi pirotecnici, avvenuto verso l'una di notte, si erano messi in viaggio sulla via del ritorno a Lesina. Ma erano attesi da un tragico destino. Pare ormai accertato che il Di Mauro abbia perduto il controllo della 1100 perché colto da una crisi di sonno; dalle tracce lasciate dai pneumatici sull'asfalto, risulta che l'auto ha proseguito diritto la sua corsa contro la spalletta del ponte senza che sia stato fatto alcun tentativo di frenare, nè la giovane Anna, che sonnecchiava sul sedile posteriore tra la madre ed il padre, ricorda di aver sentito suonare il clackson od altro avvertimento che possa far presupporre che l'auto si sia trovata di fronte qualche ostacolo prima di finire fuori strada.

Purtroppo l'ora tarda e la totale mancanza di traffico su quella strada di bonifica ed il fatto che tutti e sei i passeggeri dell'auto abbiano perso i sensi contemporaneamente senza aver la possibilità di gridare al soccorso, hanno fatto forse aumentare il tragico bilancio dell'incidente. Le due donne in ospedale ignorano ancora la morte dei loro quattro congiunti.

r. s.

Motivazione della sentenza del processo contro Melone

Roma, 24 agosto.

«La responsabilità di Ignazio Melone si ricava tanto dalle dichiarazioni rese da Bertilla Zonta davanti all'autorità di P.S. e davanti al Procuratore della Repubblica, quanto dalle stesse ammissioni dell'imputato e da altre risultanze processuali. Non vi è dubbio che il Melone abbia fornito un concreto apporto alla realizzazione del proposito della Zonta di esercitare il suo turpe mestiere, con l'accompagnare costei a Frosinone affinché in questa piccola cittadina potesse praticare quell'attività il cui esercizio a Roma, grazie al divieto di soggiorno impostole dalla questura, presentava troppi rischi. D'altro canto è smentita da tutte le risultanze processuali l'affermazione secondo cui Ignazio Melone sia stato per la donna solo un occasionale accompagnatore».

Così i giudici della Corte di Appello di Roma hanno motivato la sentenza con la quale, confermando in parte la decisione dei colleghi del Tribunale di Frosinone, hanno condannato Ignazio Melone ad 1 anno e sei mesi (i giudici di primo grado lo avevano condannato a 1 anno e 7 mesi) e Luigi Lavinia — il giovane di Frosinone accusato insieme all'ex vigile urbano di favoreggiamento alla prostituzione e per questo fatto arrestato la sera del 6 novembre dello scorso anno — a due anni e 1 mese di reclusione.

Quando il 6 novembre scorso Ignazio Melone — il vigile urbano che la sera del 22 agosto dello scorso anno si era reso protagonista del singolare incidente sulla via Cristoforo Colombo con il questore di Roma dott. Carmelo Marzano, al quale ebbe a contestare una infrazione al codice stradale — venne arrestato mentre insieme a Bertilla Zonta ed a Luigi Lavinia si trovava a cenare in una trattoria di Frosinone, molti sostennero, e primi tra tutti i loro difensori, che il vigile urbano era stato vittima di una «macchinazione» della polizia. Questa tesi però, fatta propria dagli avvocati di difesa, Bruno Cassinelli, Giuseppe Maria Romano, Renzo Silvestri, Carmelo Tufarelli e Guido Scaffa, non fu ritenuta valida dai giudici del Tribunale e così anche dai più autorevoli colleghi della Corte di Appello.

Fermata a Pinerolo da un vigile

Bella francese in short invitata a portare le gonne

Pinerolo, 24 agosto.

Una giovane ed avvenente turista francese, la signorina Mireille Talmon di 17 anni, residente a Marsiglia, è stata quest'oggi fermata da un vigile urbano della nostra città perché passeggiava per le vie del centro in «short» bianchi e casacca a fiori.

La Talmon, che ha protestato energicamente affermando di aver girato indisturbata parecchie città italiane ed estere in quell'abbigliamento, è stata condotta presso la caserma dei vigili e quindi, subito rilasciata, è stata accompagnata in macchina all'albergo e invitata ad indossare un abito femminile.

Ridotta in Appello la pena al falso vescovo di Trento

Da 14 a 10 mesi perché gli è stata riconosciuta la seminfermità di mente - Per parecchi giorni era riuscito a ingannare fedeli e autorità - Teneva prediche e celebrava messe

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 24 agosto.

Il Tribunale di Rovereto ha esaminato oggi le singolari vicende dell'infermiere megalomane che, spacciandosi per vescovo missionario, fu accolto in alcune località del Trentino e della provincia di Brescia con il massimo ossequio.

Il mistificatore, Angelo Guerrini, da Calvatone di Cremona, figlio di una vedova che lavora come cuoca in un ristorante di Desenzano del Garda, era giunto a Riva nei primi giorni di luglio e s'era presentato alla famiglia Zinetti, che lo aveva conosciuto qualche anno prima, a Brescia, quando studiava presso un istituto religioso di quella città con l'intenzione di seguire la sua vocazione sacerdotale. Indossava con imponente solennità l'abito talare nero con la fascia cremisi, lo zucchetto rosso e scarpe nere con le fibbie canoniche, e portava sul petto una croce pastorale sostenuta da una catenina dorata.

Gli Zinetti lo accolsero con il dovuto riguardo, rimanendo però perplessi per la celerissima carriera compiuta dal giovane. Il Guerrini seppe però allontanare ogni sospetto. «Ho seguito — disse — un corso accelerato istituito dalla direzione di Propaganda Fide. C'è ancora bisogno di missionari giovanissimi nel Continente nero. Assolti gli esami, fui consacrato vescovo e inviato prima nel Laos e poi nel Tanganika». Esibì anche un certificato di riconoscimento, un foglio di carta sormontato dallo stemma pontificio e munito di timbri e di firme. Presentato dagli Zinetti, il giovane «vescovo» ricevette numerosi inviti da famiglie del luogo, si presentò alle autorità politiche ed ecclesiastiche e non mancò di assolvere con zelo ai doveri sacerdotali.

A Riva del Garda visitò, tra l'altro, il convento delle suore dell'«Inviolata», dove parlò alle educande sull'alto significato della propaganda missionaria. Successivamente si recò in visita pastorale in Val Vestino, un'alpestre vallata della provincia di Brescia, accolto ovunque con la più rispettosa osservanza del cerimoniale dovuto alla sua alta carica. A Bione, entrò solennemente nella chiesa parrocchiale, indossò i paramenti sacri e celebrò la Messa. Raggiunto quindi il paese di Voltino, officiò altre funzioni religiose e tenne una predica, sollecitando i fedeli che gremivano il tempio a fare delle offerte per le missioni. Ritornato a Riva, fu però smascherato dall'arciprete, che lo denunciò al commissariato di Pubblica Sicurezza, dal quale il Guerrini fu arrestato.

In sede di appello contro la sentenza del pretore di Riva del Garda, che lo aveva condannato a 14 mesi, i giudici del Tribunale di Rovereto hanno accolto oggi la tesi della difesa, accordando al falso vescovo l'attenuante della seminfermità mentale. La pena precedente gli è stata quindi ridotta a 10 mesi di reclusione.

a. b.

Sorvegliata la madre che tentò di morire insieme con la figlia

La donna è in ospedale e migliora - Non si esclude che abbia provocato con il gas il decesso della giovane malata

Milano, 24 agosto.

Soltanto in seguito all'autopsia, che sarà eseguita domani all'istituto di medicina legale, le autorità inquirenti potranno stabilire se Vanna Ceruti, la sventurata ragazza di 26 anni trovata morta nella sua casa è stata uccisa da un collasso cardiaco o dalle venefiche esalazioni del gas fatto fluire dalla madre Gina Lacca nel tentativo di togliersi la vita.

La sventurata donna, ricoverata all'Ospedale Maggiore, è stata dichiarata fuori pericolo, ma i medici hanno vietato alla polizia di procedere al suo interrogatorio: la Lacca, comunque, per ordine dell'autorità giudiziaria si trova piantonata da due agenti. Al commissariato Monforte, infatti, nei suoi confronti è stato redatto un rapporto in cui si rilevano «fondati indizi di responsabilità» per quanto riguarda la fine della figlia: spetterà ora al giudice istruttore — non appena gli verrà consegnato l'esito della perizia necroscopica — trarre le sue conclusioni.

Secondo il medico curante di Vanna Ceruti, la morte della giovane donna deve essere attribuita a collasso cardiaco, ma l'indagine di polizia condotta col commissario dott. Festini, avrebbe portato ad un'altra conclusione in seguito al rinvenimento di alcune lettere scritte da Gina Lacca e nelle quali la povera madre faceva intendere di avere ucciso la figlia prima di tentare il suicidio per porre fine a tante loro disavventure.

Mette in fuga uno sconosciuto che sta per impiccare un cane

Asti, 24 agosto.

La sezione astigiana dell'ente protezione animali sta conducendo un'inchiesta per identificare il disumano individuo che ha tentato di impiccare un cane. Il fatto è avvenuto l'altra sera in località Ponte Versa. Il contadino Remo Bertonasso sentiva dei latrati provenienti dalla sponda destra del torrente Versa; usciva dalla sua abitazione che costeggia il torrente, percorreva un centinaio di metri di boscaglia e, attirato sempre dai lamenti dell'animale, scopriva che un uomo aveva legato un cappio al collo di un segugio dal pelo marrone, impiccandolo a un albero.

Il Bertonasso afferrava la bestiola penzolante e tentava di slegarla dalla corda che la soffocava ma veniva aggredito dallo sconosciuto ed era costretto ad invocare aiuto per costringere l'aggressore a fuggire. Il Bertonasso ha riportato alcune ferite ed escoriazioni; il cane è stato ora affidato alle cure di un cinofilo.

Il 1° settembre gli esami per le ammissioni alle Medie

Roma, 24 agosto.

Il 1° ottobre — come è stato già annunciato — si riapriranno le scuole. Il 1° settembre avrà inizio la sessione autunnale di esami per le prove di ammissione, idoneità e licenza, e il 12 settembre quella per le prove di maturità e di abilitazione.

Nei prossimi giorni, l'Ispettorato superiore per gli esami di Stato presso il Ministero della Pubblica Istruzione inizierà il lavoro di preparazione, di scelta dei temi e delle versioni scritte che dovranno, con gli stessi sistemi di garanzia adottati nel giugno scorso, essere inviati ai Provveditori agli studi per la conseguente consegna alle commissioni giudicatrici.

Il Ministero ha, nel contempo, richiamato l'attenzione dei presidenti delle commissioni sulla questione della dichiarazione di idoneità alla frequenza dell'ultima classe per i candidati privatisti che risulteranno respinti anche negli esami di riparazione.

Detta dichiarazione, obbligatoria per tutti i candidati che siano sprovvisti dell'idoneità, deve risultare «in maniera inequivocabile, tanto sul quadro degli scrutini quanto nel registro d'esame».

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli annunci vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO occasione piccola segamarmi da cantiere, Tel. [illegible]. A71[illegible]
AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Filtor, via Nizza 22, Torino, tel. 61-227.
ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiature isolatori contatori. Saraceno, corso Vercelli 62. Telef. 21-335.
AUTOGRU vari tipi e portate per piazzamento e spostamento silos, gru da cantiere, serbatoi, macchinari vari e montaggio capriate disponiamo per rapidi e accurati servizi. Telefonare Organizzazione Ubaou, Soccorso Stradali 280-000.
CATENE estere e nazionali per auto moto industria. Marengo, Mazzini 22. Telefonare 521-[illegible]. 23165
CHIUSINI, bocchette, lucernari, tubi ghisa, Tubazioni pluviali e fognature. Richelta, corso S. Maurizio 25, Torino.
FABBRICA cassette per lettere, nuovi modelli. Interpellateci senza impegno. Beat, via [illegible] 2, telef. 372-589.
[illegible] ondulate nere e zincate, tubi a grande, lamiere appoggi fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-[illegible]. 253
OFFICINA vende funzionanti per sgombero [illegible] fresatrice, torni, trapano, [illegible], trasformatore dieci Kilowatt 500-220, caldaia gas metano. Telef. 53-034.
OFFICINA vende occasione tornio parallelo tornio revolver Morando. Via Martiniana 13. Telef. 382-468.
PER cessazione commercio vendesi macchinari lavorazione legno modernissimi, funzionanti, con attrezzatura in blocco o [illegible], volendo anche locale mq. 300. Telefonare 781-312. A70206
PRESSE frontali, presse fine larga, cesoia, bilanciere frizione, vendonsi. Via Pacini [illegible]. A70249
[illegible] vende piccolo forno per pasticceria o rosticceria. Tel. 386-765.
PRIVATO vende registratore Domeni 45.000, calcolatrice Olivetti Summa [illegible] 35.000. Telefonare [illegible].
RETTIFICA interni esterni come nuova vendesi. Telef. 280-410. A70213
[illegible] aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 889-811. 5366

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

AVRETE casa bella, pulita, applicando termoconvettori copritermo Alpha. Telefono 31-450. 825
DITTA artigiana [illegible] lavori [illegible] da [illegible] 2 x 0,80. Telef. 52-215.
MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 B, prossima cessazione commerciale svendono [illegible]. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. 17199
OFFICINA artigiana accetta lavoro terzista [illegible] aggiustaggio meccanica media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8275 — Torino». A71825

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni concediamo [illegible] immediati rimborsabili 10-15 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione della correttezza [illegible]. Fin.Co.Tea., piazza Statuto 24, angolo S. Donato. Telefono 47-348. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto. 729
A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 15, Torino, telef. 40-632.
A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. «Elip», corso Re Umberto 5. 16649
ABBIGLIAMENTO mercerie avviatissimo cedesi. Tel. 670-637. A71374
AFFARONE causa urgenti impegni cedesi salumeria nuova 450.000. Pizzorno, Po 12. 294
AGENZIA Bueru, via Carlo Alberto 41 telef. 521-046, cessioni rilievi negozi, massima serietà, rivolgetevi con fiducia.
ALBERGO 26 camere saloni ristorante sala lettura centralissimo avviatissimo, cedesi occasione cause familiari 30 milioni. Balma, Sacchi 34. 35
AZIENDA artigiana attività molto redditizia cerca socio o finanziatore sviluppo attività quota 2.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3230 — Torino».
BAR tabacchi cedonsi 70.000.000 45 milioni, 27.000.000, 36.000.000, 15 milioni, 12.000.000 trattabili; facilitiamo pagamenti. Telef. 577-161 Peroni Pietro, via Tarchini 19, Roma. 26929
BAR torrefazione cremeria pasticceria rinomatissima, attrezzatura primo ordine, [illegible] 25.000.000 annui, cedesi motivi [illegible]. Tratta Agenzia Frana, del Carmine 28. 20145
BAR bocciofilo, biliardo, incasso 30.000 [illegible] 5.000.000. Crosetto, Bogino 10.
[illegible] altri impegni [illegible] direttamente [illegible] zona Mirafiori posizione [illegible]. Tel. 393-438. 22462
CAUSA [illegible] chiamata alle armi cedesi [illegible] elettrico lampadari ingrosso [illegible]. Tel. 519-215. A71097
[illegible] 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi [illegible]! 14660
CEDESI [illegible] rivendita pane. Telefonare 287-5[illegible]. A70262
CEDO alimentario avviatissimo per causa salute, [illegible]. Telefonare 289-204. A71371
CEDO avviatissimo negozio specialità articoli [illegible] primaria stazione termale toscana. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
CENTRALE confetteria pasticceria caffè in tazza cedo eventualmente gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 222 — Torino». 771
CERCANSI gerenti bar capolinea [illegible] mercato, condizioni vantaggiosissime. Telefono 392-243. A71878
CERCO da privato 250.000 interesse adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3230 — Torino». A71006
CERCO gerenza motocicli e riparazioni con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8283 — Torino». A70215
COMMESTIBILE incassi 75.000 dimostrabili cedo 3.800.000, altro avviatissimo 1.500.000. Crosetto, Bogino 10. 596
COMMESTIBILE in via centrale periferia forte lavoro, fortuna assicurata, famiglia 3-4 persone, cedesi, eventuale cambio con alloggio. Telefonare 779-432.
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviatissima bottiglieria con alloggio zona Crocetta. 769
[illegible] cercasi per tabaccheria levata 1.100.000 settimanali. Frana, del Carmine 28. 20145
GERENZA bar superalcolico, totocalcio, 30.000 mensili, oppure cedesi [illegible]. Telefonare 41-078. 463
[illegible] cartoleria copie 500 forte reddito, cedesi affarone 6.200.000. Frana, del Carmine 28. 20145
[illegible] rinomato signorile ritrovo bar pasticceria centro Torino cedesi anche permutando. Buzzi, tel. 50-761.
INDUSTRIALI, studio tecnico organizzato vi assiste anche finanziariamente per la costruzione di stabili industriali. Previa presentazione a noi cura per [illegible] conto di richiesta di fido a medio termine presso gli appositi istituti, dalla concessione ottenuta provvede ad integrare le vostre occorrenze finanziarie. Su richiesta procura terreni lottizzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Torino».
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
MOBILIFICIO artigiano esposizione [illegible] causa malattia, in Chieri. Tel. 942-504. A71012
OFFICINA fabbro carpenteria piena attività rimettesi causa malattia, richiesta 3.000.000. Telef. 670-537. A71374
OFFICINA meccanica tornio, fresa, limatrice, trapano affilatrice cedesi. Telefonare 380-343. A71338
PANETTERIA 4 ql. 3 negozio cedesi 10 milioni; altra 250 kg. forno nafta 8 milioni 800.000. Frana, del Carmine 28.
PASTIFICIO forte lavoro, modernamente attrezzato causa malattia cedo 2 milioni 200.000 Crosetto, Bogino 10.
PENSIONE centrale [illegible] graziosa forte reddito industriale cedesi. Tel. 512-589.
POLLI conigli ovina [illegible] bellissimo negozio 1.000.000. Telef. 380-459.
RIVENDITA pane centrale 180 kg. 25 grissini, fortissimo incasso cedesi. Frana, del Carmine 28. 20145
RIVENDITA pane, pasticceria, kg. 140, cedo 4.000.000. Crosetto, Bogino 10.
ROSTICCERIA, tavola calda, caffè, urge cedere. Telef. 542-017. A71861
SIGNORA colta intelligente distintissima, esperta trattazioni affari, clientela, desiderosa trasferirsi, investirebbe capitale seria redditizia azienda commerciale Riviera Ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8310 — Torino». A71051
SOCIETA' cooperativa [illegible] cerca gerenti minimo 4 [illegible]. Tel. 490-765 ore 10-13. A69084
STUDIO commerciale ventennale attività cerca collaboratore socio, sicuro forte utile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 205 — Torino». 573
TABACCHERIA levata 1.000.000 settimanali, reddito 6.000.000 annui nette, cedesi; altra levata 550.000, totocalcio 9.500.000. Frana, del Carmine 28.
TABACCHERIA redditizia con alloggio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3334 — Torino». A71033
TORREFAZIONE spaccio analcoolici bene avviato cedesi. Rivolgersi [illegible], Garibaldi 20. 116
TRASFERIMENTO cedesi piccolo laboratorio artigiano maglieria. Lavoro assicurato, volendo alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1287 — Torino».
URGE cedere drogheria angolare con alloggio causa malattia. Tel. 52-105.
ZONA Moncalieri cedesi [illegible] Nizza, con gioco bocce e biliardo. Tel. 641-146.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Torre del Mare 12 km. da Savona sarà gradita una vostra visita al modernissimo panoramico complesso balneare prospiciente Isola d'Oro di Torre del Mare, vendonsi terreni, ville, appartamenti, vista mare garantita in perpetuo. Organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Tizzoni, Milano, via Donizetti 4, telefono 795-635. 26635
A buone condizioni alloggi moderni 1, 2, 3 camere, magazzini, negozi vendonsi, facilitazioni pagamento. Via Tunisi angolo [illegible]. Lancia, angolo Isonzo. Telefonare 366-507. 678
A vera occasione vendo casa nuova 40 camere buon reddito. Telef. 273-571.
ABBIAMO alloggi signorili 2-3 camere abitabili fine agosto, mutuo, facilitazioni pagamento. Corso Francia 235. Telefonare 590-474. 276
ACQUISTO villa [illegible] camere Torino e periferia. Telef. 393-067. 665
ACQUISTO grande cascina o terreno vicinanze Torino. Tratto solo direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8221 — Torino». A[illegible]
[illegible], per sole [illegible] grandi aziende, rappresentanze importanti in nuova solidissima costruzione angolo [illegible] (fra Umberto-Matteotti) vendonsi grandiosi locali qualsiasi superficie. Posizione indiscutibile campo reclamistico. Prezzi [illegible]. Re Umberto 6.
AFFARONE 7.000.000 vendiamo Regio Parco terreno fabbricabile permesso approvato avviatamento alloggio in pagamento. Telef. 528-551. A71013
AGENZIA Bueru, via Carlo Alberto 41 telef. 521-046, compra-vendita case, ville, terreni, massima serietà e discrezione.
ALLOGGIO centrale quattro camere servizi vendesi 4.500.000. Selli, Garibaldi 20.
ALLOGGIO centrale terzo piano 4 camere, salone, servizi, libero subito vendesi. Telef. 44-435. 220
ALLOGGIO 3 camere servizi [illegible] piano [illegible] via Pallavicini vendesi. Telef. 44-435. 290
APPARTAMENTI signorili 2-3 camere doppi servizi doppi ingressi, zona Crocetta, vendiamo. Via Pigafetta 27, telefono 53-012. 781
APPARTAMENTO in palazzina, lussuosissimo, tripli servizi giardino, [illegible] vendesi. Telefonare 511-400. A71277
APPARTAMENTO signorile su corso, zona Francia, 8° piano, 8 camere, salone, doppi servizi, immenso terrazzi ultrapanoramico nuova costruzione. Telefonare 31-756 Campiglia, Lancia 80, Torino.
AUTORIMESSA, 100 auto, [illegible] 300 mila mensili, ottima posizione, vendo muri. Telefonare 693-042. A69982
CASA San Paolo camere 38, reddito 80 mila mensili vendo 13.500.000. Telefonare 872-916. A71[illegible]
CASA signorile in Svizzera, 50 camere, tutti [illegible] moderni, completamente indipendente, zona precollinare, vendiamo 55.000.000 più mutuo Beltramo, telefono 58-912. 791
CASE modernissime, buon reddito, ottime zone vende direttamente, facilitazioni. Telefonare 753-720. 402
CENTRALISSIMO alloggio 8. [illegible] vendesi libero 2.000.000. Trattasi direttamente. Telefonare 576-281 A69[illegible]
CERCASI terreno 300-600 mq. zona Mirafiori, corso Francia, Santa Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8266 — Torino».
COLLI Torino vendo bellissima villa vista panoramica giardino frutteto. Libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3209 — Torino». A71[illegible]
CORSO Bernardino Telesio 54, quasi angolo Asinari Bernezzo, impresa vende ampi alloggi veramente signorili, panoramici, 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, ogni moderna comodità. Telefonare ore cantiere 799-034. A70559
CORSO Chieti 22, impresa vende casa veramente signorile, otto piani, sedici alloggi 1-3 camere, tinello cucinino e servizi, ogni comodità moderna, panoramica, inizio San Paolo. Telefon. 799-034 ore cantiere A70559
CORSO Peschiera 322 angolo via [illegible] 2 e 4 vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino pronti [illegible] e altri liberi e occupati. Telef. 650-070.
CRAVENZOLA, Cernaia 40 affarone [illegible] alloggio 12 camere tripli servizi mq. [illegible], altrettanto terrazza nono ultimo piano Crocetta 26.000.000. 768
CORSO Re Umberto angolo [illegible] in nuova signorile costruzione vendonsi alloggi doppi, tripli servizi da 4 a 10 camere, grandiosi saloni, abitabili subito. Prezzi convenienti. Simoncini, Re Umberto 6. 724
EREDI vendono cascina 15 giornate collina Reaglie. Telefonare 42-580 ore pasti. 493
FABBRICATO industriale commerciale nuova costruzione uffici tettoie, garage, alloggio custode, mq. 750, vicinanza mercato ortofrutticolo vendesi. Telefonare 44-435. 290
GEOMETRA Berio, Imperia Oneglia, le migliori occasioni appartamenti vista mare, villette con giardino, ville signorili con parco sul mare, terreni fabbricabili posizioni privilegiate, cessioni negozi, combinazioni società. 25811
IMPRESA cerca terreno costruibile pagamento [illegible], autorimessa. Telefonare 594-202. A70955
IMPRESA vende alloggi grandiosi 1-3 camere tinello servizi pronti novembre. Rivolgersi [illegible] 12, cantiere fronte Fiat Mirafiori. [illegible]
LOCALE 350 mq. [illegible] cortili uso magazzino, laboratorio silenzioso, vendesi, affittasi zona Francia. Telefonare 31-756. Campiglia, Lancia 80, Torino. 700
OCCASIONE privato vende [illegible] bellissima posizione nuovo 3 camere, servizi piano rialzato [illegible] via Borgaro. Telef. 253-604. A71030
OCCASIONE vendesi cascinotta, collina Torino 17.000 metri terreno comodità panoramica, frutteto fragole vigna. [illegible] Silvio, S. Raffaele, Abruzzi 2.
OCCASIONE vendo Belfiore 42 alloggio libero 3 camere, tinello, cucinino, bagno 2.400.000. Visita pomeriggio. Telefono 591-670. A70973
PARELLA vendiamo ultimi alloggi due camere tinello 2.500.000 più [illegible]. Telefonare 838-895. 663
SANREMO in eccezionale posizione panoramica, vendonsi appartamenti signorili 2-7 camere, doppi, tripli servizi. Mutuo San Paolo, massime facilitazioni I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino.
SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21731
PIAZZA Madama Cristina o immediatamente [illegible] acquistasi contanti, [illegible] intermediari alloggio moderno modernizzato 3 locali servizi termosifone centrale. Dettagliare posizione, richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8364 — Torino».
SANREMO vendo appartamenti tutte [illegible] prezzi 3.000.000. 10.000.000. [illegible] Imperatrice 8. 28820
TERRENO Pino Torinese, frutteto, sei camere rustico. Telef. [illegible]. A71803
TRANQUILLI appartamenti piccola media taglia vendonsi via Millaures angolo Valgioie, vero angolo riposante fronte viale alberato. Visitateci senza impegno anche festivi. Com. FAI. Cavour 7. telefono 528-821. 516
VENDESI terreno [illegible] strada Torino-Leyni [illegible] industriale mq 10.000. Telefonare [illegible]. A70150
VILLA precollinare 7 camere servizi giardino garage libera vendo. Telef. 852-575.
VENDO alloggio due camere, cucina, servizi terrazzo [illegible] prima di corso Svizzera. Indicare telefono scrivendo: «Pubblicità Stampa 8261 — Torino».
VILLA collinare [illegible] Torino, abitabile tutto l'anno, vendesi totalmente arredata [illegible] trasferimento. Tel. [illegible]. A70532
ZONA Statuto, negozi e locali luminosi spaziosi, vendonsi. Telefonare 774-520.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI alloggetto possibilmente servizi comodo tram, condizionando, [illegible] Tel. 46-411. 693
ABBISOGNAMI 5-6 locali servizi giardino settembre. Referenze, cauzione. Telef. 45-204 ore ufficio. A71[illegible]
AFFITTEREI bella villa signorile, 5 camere, salone, giardino confortevole, zona collinare Crocetta, Lamarmora. Telefonare 771-781. A71549
AFFITTEREI due camere, servizi semicentrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3312 — Torino». A71128
AVVOCATO Mario [illegible] via [illegible] 61, cerca appartamento. Dettagliare. A71095
[illegible] appartamentino ammobiliato una camera servizi libero subito. Telefonare 852-484. A71397
CERCASI appartamento quattro camere tinello cucinino et servizi [illegible] o periferico. Telefonare 20-632 ore ufficio.
CERCASI in affitto per dicembre due camere ammobiliate con cucinino e bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1297 — Torino». A71537
CERCO [illegible] 2 camere tinello termo bagno. Telefonare 579-986.
CERCO camera cucinino mobiliati centrale oppure vuoti indipendenti. Telefonare 531-029. A71014
CERCO 1-2 camere possibilmente servizi, cauzione referenze. Telef. 46-429. 118
CERCO 15-30 camere per uso albergo. Entrata indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1299 — Torino».
CONIUGI cercano alloggetto [illegible], termo. Telefonare 852-195 ore pasti.
CRAVENZOLA, Cernaia 40. Cercasi alloggi grandi, piccoli, vuoti ed ammobiliati. 768
MAGAZZINO 1000-2000 mq. Torino cercasi per materiali edili. Dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1264 — Torino». A[illegible]

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A rappresentante affittasi ufficio attrezzato volendo locale deposito merce zona Valentino. Telef. 692-530. 453
A 12.000, 14.000, 16.000, 20.000 alloggetti. Arsenale 42. Telef. 46-489. 116
ABBISOGNANDOVI alloggi qualunque zona indirizzi gratis [illegible] 14. Tel. 46-411.
AFFITTANSI alloggi signorili piccoli, grandi, corso Montecucco e via Massena. Telefono 753-720. 402
AFFITTANSI per fine settembre vasti locali uso ufficio, piano ammezzato, centro città anche per durata limitata. Telefonare 40-906 333
AFFITTANSI splendidi moderni due-tre camere tinello cucinino alloggi doppi servizi, box, seminterrati per uffici, magazzini. Piazza Enrico Toti 15 Telefonare 290-267. A70459
AFFITTASI alloggio 5 camere più doppi servizi corso Racconigi 42. Tel. 30-376 mattino. A69008
AFFITTASI appartamentino ammobiliato tutti comforts. Referenziare. Telefonare 580-970 dalle 9 alle 20. A71033
AFFITTASI camera cucina ingresso bagno piano rialzato. Telefonare 290-003.
AFFITTASI [illegible] industria silenziosa magazzino eventualmente alloggio. Telefonare 290-003. A71440
AFFITTASI locale luminoso uso officina silenzioso libero subito. Corso Traiano. Per informazioni tel. 292-374.
AFFITTASI locale mq. 550 bellissimo. Telefonare 752-059. A71029
AFFITTASI persona referenziata, [illegible], bagno completo, cucinino, termo centrale. Telefonare 773-262, 582-333.
AFFITTASI Porta Palazzo magazzino galleria mq. 200, 200. Tel. 42-775.
AFFITTASI villa Pino 6 camere doppi servizi, garage, giardino, termosifone libera subito. Telefon. 881-049. A70224
AMMOBILIATO signorilmente Crocetta tre camere servizi. Telefonare 589-061 possibilmente ore pasti. A68194
AUTOTRASLOCHI [illegible] attrezzati autofurgoni imbottiti. Garanzie. Telefonare 272-588. Conti. [illegible]
AUTOTRASLOCHI accuratissimi auto furgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-230. [illegible]
AUTOTRASLOCHI città, Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gai. telefono 21-098. 128
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.
CENTRALISSIMI corso Marconi affittasi negozi, magazzino adatto rappresentanze. Telef. 651-290 ore pasti. 340
CORSO Stati Uniti angolo corso Duca Abruzzi splendida posizione verdeggiante, affittasi alloggio signorilissimo mq. 230, tripli servizi garages decoroso [illegible]. Telef. [illegible] perito [illegible]. [illegible]
COLLINA Torinese vende affitto 3 giornate terreno coltivo prato [illegible] rustico civile, acqua, luce. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
LOCALE industriale deposito [illegible] mq. 200 [illegible] affittasi. Tel. 777-351.
LOCALE libero subito mq. 330 termo, uso magazzino, laboratorio. [illegible] 15, oppure telefonare 380-898. A69997
LOCALE nuovo bellissimo 400 mq. situato subito barriera Francia. Telefonare 793-146. A71425
PALAZZO Giardino, corso Lione 36, affittansi alloggi uffici magazzini. Telefonare 383-095. 34306
PIAZZA Statuto ad uso ufficio affittansi 6 locali più servizi. Telef. 524-454.
VILLETTA collina Torino con giardino 3 camere, salone, servizi affittasi. Telefonare 12-14 al 771-781. A71549
VINZAGLIO ang. [illegible] (via Giusti) affittasi signorile alloggio 2o piano ascensore, 5 camere cucina, doppi servizi. Telefonare 45-905 ore ufficio. A71872

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

LAIGUEGLIA affittasi ammobiliato settembre [illegible] 2 camere servizi vista mare. Telefonare 94.915. A71414
LAIGUEGLIA da settembre affitto bellissimo nuovo alloggetto panoramico, terrazzi. Telef. 297-326. A71841
LANZO affittansi annualmente 2-3 camere, cucina, servizi vuote, volendo ammobiliate. Telef. [illegible]. A71036
LOANO, clima mitissimo, salubre. Nuovo quartiere residenziale, vicinissimo mare, vendiamo appartamenti, pensioni. Facilitazioni pagamento. Condominio «Nuovo Loano», Garibaldi 26 B, Loano.
RAPALLO affittasi vicinissimo mare alloggettino ammobiliato nuovo, prezzo mite. Telefonare 398-668. A71832
SANREMO camera 2 letti, uso cucina, affittasi settembre. Manetti, Agosti 9, scala A. 26920
VARIGOTTI affittasi settembre alloggetto 8 letti vicinissimo mare. Telef. 83-387

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO. Pensione Colombo, via Da Vinci 17. Centralissima, soggiorno familiare, tranquillo. Settembre 1600. A71180
BELLARIA, pensione Rosa, centrale, telef. 44-103 dal 25 agosto-settembre 1000 tutto compreso. [illegible]
BOSSEA. Albergo della Grotta. Mondovì Grotte di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci. 25486
CAMPO Canavese Albergo Centro, luogo riposante, castagneti, cucina casalinga. Settembre prezzi modici. Tel. 53-01.
CASTELNUOVO Nigra altitudine 800 albergo Villa Rosa, ottimo soggiorno per tutto settembre pensione 1300. Pullman diretto da Torino. Tel. 0124-49.14.
HOTEL Rio, Pietra Ligure. 1700 tutto compreso, per prenotazioni tel. 583-668
JOLANDA, Pietraligure, pensione familiare, ribassi settembre Spiaggia propria. A71064
MARISTELLA [illegible] panoramico sul mare. Trattamento ottimo. Condizioni speciali dopo 20 agosto. Scrivere, telefonare Pietra Ligure 570-073. 21814
MIRAMARE Rimini, pensione Pozzi. 30 metri mare, settembre 1200 complessive.
PALLANZA, Lago Maggiore, delizioso soggiorno autunnale. Hotel Metropole, 2a categoria, giardino sul Lago, modici forfait per soggiorni. 26713
RICCIONE, Adelphi Hotel nuovissimo, sul mare, camere con servizi docce, balconi. Autoparco coperto. Luglio-agosto 3000, settembre 1800 tutto compreso.
RICCIONE pensione Universal [illegible] cat., settembre ottobre 1500 [illegible] compreso. 26874
RIMINI Mare. Albergo Quisisana, ogni comfort, settembre 1600 tutto compreso.
RIMINI Marina Centro, pensione Darling confortevole, settembre 1300 tutto compreso. 26929
RIMINI. Pensione Belsoggiorno dal 26 agosto-settembre 1200 tutto compreso.
RIMINI. Pensione Sabrina dal 26 agosto-settembre 1300 tutto compreso. 23695
RIMINI pensione Silvana dal 26 agosto-settembre 1000 tutto compreso. A68633
RIMINI Rivazzurra, pensione Pandora sulla spiaggia, settembre 1300 tutto compreso. 25608
RIMINI Sangiuliano mare, pensione [illegible], prima linea 20-30 agosto 1200. settembre 1100 complessive. 26853
[illegible] soggiorno Gianoglio, centrale, settembre prezzi modicissimi. Ottimo trattamento. A71358
VILLA Elvira, Ceres. Posizione soleggiata riscaldamento comfort convalescenza cura soggiorno anche definitivo. Telefonare (0123) 55-50. 533

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa corsi diurni-serali: stenodattilografia, comptometria, lingue estere, paghe contributi, consulenti sindacali, segretaria d'azienda, giornalismo, hostess, via Santa Teresa 7, nuova sede. Telefonare 537-844. 819
ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi con l'insegnamento della Moderna Scuola acconciature, via Nizza 9
ALL'ISTITUTO Grazia, Cernaia 22 corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità meccanizzata, paghe. [illegible]
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati tintura, messainpiega, tagli, ondulazioni. Scuola Autorizzata «Dante e Mario», via S. Pio V, n. 5. Telefono 687-008. 106
ALL'ISTITUTO Stenografico «Gimes» accurata celere preparazione impieghi, 5 settembre inizio corsi diurni, serali Via Roma 254 telef. 50-354. 585
AVIGLIANA. Istituto Sacro Cuore. Villa S. Tommaso. Scuola Avviamento Commerciale Femminile. Legalmente riconosciuta. Interne, esterne. Segreteria aperta iscrizioni, feriali, festivi. A70176
AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, comptometria, lingue. Corsi celeri. Methodo, via Santa Teresa 20. Telefono 46-244. 647
COLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli, Scuola Media, Ginnasio Superiore parificati interni, specializzato ricupero anni ogni tipo scuola. Insegnamento, metodo, serietà, disciplina garantiti. Rette miti.
COLLEGIUM Europaeum, Stresa, telefonare 30-024. Corso quinquennale corrispondente, [illegible] moderne, segretario azienda. Insegnanti esteri, convitto maschile. Convitto femminile. Esternato.
CONVITTO Civico Alba, diretto da Sacerdoti Diocesani. Scuole classiche istituti ragionieri, periti agrari enotecnici. Camere uno, due, tre letti. Trattamento signorile. Rette miti. Telefono 24-49.
CONVITTO (sezione maschile Galilei, femminile Villa [illegible]). Splendido soggiorno. Media ragioneria parificate, lingue, contabilità, ricupero, Laveno (Lago Maggiore). Telef. 61-803. [illegible]
GRATUITAMENTE corsi diurni e serali per avviarsi carriera ufficio: stenodattilografia, comptometria, inglese, francese, contabilità (corrispondenza). Istituto Giovanni Giolitti, via G. Giolitti 55, telefono 885-829. [illegible]
LINGUE. Professori [illegible] insegnano loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. Perfezionamento all'estero. (Sedi Parigi, Londra, Francoforte sul Meno). Istituto Internazionale Methodo, via Santa Teresa 20. Telef. 46-244. 647
MANOVALI avrete maggiori possibilità di lavoro frequentando corsi qualifica saldatori [illegible] elettrici, Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 23680
PER nuove richieste d'impiego si iniziano [illegible] di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni, Istituto Studium, via della Rocca 14. tel. 86-655, Torino.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A [illegible] distinta signora. Corso S. Martino 8, telefono 513-026.
FRANCESE diplomata impartisce lezioni, prepara esami. Conversazione. Traduzioni. Telefonare 759-861.
IMPIEGATA dattilografa cerca lavoro [illegible] domicilio, Telefonare ore [illegible] o serali. Telefono 731-361.
INGLESE professore impartisce lezioni pronunzia perfetta zona Vinzaglio. Phone: 554-714. A71556

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A [illegible] affitto camera due letti, comodità. Telef. 583-375. A[illegible]
AFFITTASI a signore [illegible] camera ammobiliata indipendente bagno, termo, zona Valentino. Telef. [illegible].
AFFITTASI ammobiliata studenti uno due letti acqua corrente, centrale. Telefonare 511-742. A71846
AFFITTASI bella camera ammobiliata, volendo pensione completa, tutti comforts, Ballatore, corso S. [illegible] 4. A70291
BELLISSIMA ammobiliata due letti con pensione affittasi a impiegati stabili. Telefonare 83-383. A71852
CROCETTA elegante ammobiliata affittasi, ambiente signorile, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8297 — Torino». A7[illegible]
RAGIONIERE piemontese scapolo [illegible] cerca stabilimento mobiliata, serietà, tranquillità preferibilmente paraggi Solferino, Cernaia, Umberto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
STABILE cerca Porta Nuova mobiliata indipendente acqua corrente. Telefonare 682-976. A71836

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AMMINISTRAZIONE direttiva completa qualsiasi azienda, ogni contabilità, organizzazione incremento, espertissimo ragioniere disponendo mezza giornata impiegherebbesi seria ditta. Telef. 744-227.
ASSISTENTE pratico lavori stradali e gallerie, trasferibile ovunque, offresi. Scrivere: Pubbliman, Casella 115/G, Biella.
CAPO officina costruzione macchine programmazione lavori, preventivi [illegible] manutenzione impianti industriali, tornitori caldo freddo, serietà, referenze offresi a seria industria. Scrivere: «Pubblicità 9093 — Torino». A70742
CAPO reparto specializzato, lunga esperienza lavorazione [illegible] auto siderurgica forno nitro, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1272 — Torino».
DISEGNATORE tecnico offrirebbesi presso seria ditta. Telefonare [illegible]
DISEGNATRICE tecnica diplomata, tedesca, ventitreenne offresi, esperta, referenziata. conoscenza italiano, inglese, francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 220 — Torino». [illegible]
GEOMETRA 22enne militesente pratico cantiere e lavori ufficio impiegherebbesi presso ditta costruzioni. Telef. 858-430.
GEOMETRA 32enne, assistenza cantieri, costruzioni: civili, industriali, fognature, strade, contabilità, occuperebbesi. Referenziato. Telefon. 385-313. A71809
IMPIEGATO esperto spedizioni, magazzino, ogni lavoro ufficio occuperebbesi. Telefonare 387-948. A71840
INGLESE francese corrispondente perfetto occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1233 — Torino». A69903
INGLESE, spagnolo, perfetta conoscenza parlato e scritto, [illegible] francese, cerca impiego quale corrispondente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 216 — Torino».
ISPETTORE alle vendite trentasettenne diplomato con profonda esperienza organizzazione vendita Italia e guida rappresentanti, particolarmente versato trattative alto livello. Offresi a industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3211 — Torino». A71121
MAGAZZINIERE contabilità carico scarico offresi, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8247 — Torino». A70197
PRATICA ufficio, diplomata, offresi. Telefono 551-030. A71803
QUARANTASEIENNE meridionale scapolo, decennale pratica [illegible], tintoria, tessitura, manufatti; praticissimo arte culinaria, amministrazione e guida, offresi subito, per industria, albergo, ristorante, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3202 — Torino». A71077
QUINDICENNE diplomata 3a commerciale primo impiego offresi. Tel. 232-594.
QUINDICENNE stenodattilo [illegible] offresi primo impiego. Telef. 470-086.
RAGIONIERE ventitreenne ultimato servizio militare occuperebbesi miti pretese. Telefonare 256-098. A71116
SIGNORA ventiquattrenne diplomata agraria diplomata erboristeria occuperebbesi negozio magazzino laboratorio sementi fiori erboristeria generi affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3258 — Torino». A70196
SIGNORINA ventenne, bella presenza, scuola medie, serie referenze, impiegherebbesi subito quale commessa o guardarobiera. Scrivere: Carta identità 35.078.782, fermo Posta, Sacile (Udine).
STENODATTILO comptometrista 21 anni pratica lavori ufficio offresi. Tel. 289-567.
STENODATTILOGRAFA ventenne seria volenterosa secondo impiego offresi. Telefonare 894-355. A70119

(Continua a pag. 11)

PERSONA qualificata
per incarichi di fiducia
CERCA
Industria Farmaceutica Specialità Medicinali. Età non superiore [illegible] anni.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO.

A elementi capaci
spiccate doti venditore, facile parola, forniti automezzo, preferibilmente già introdotti, grande industria prodotti parrucchiere per signora affida zone libere Piemonte, ottime condizioni.
Scrivere dettagliando posti occupati: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO

Ieri notte, mentre si recava in auto sul Lago di Garda

L'on. Dugoni, sindaco di Mantova muore in una sciagura stradale

La sua macchina ha sbandato in una curva e si è schiantata contro un albero
Tre anni fa l'esponente socialista era già stato protagonista d'un grave incidente

(Dal nostro corrispondente) Mantova, 24 agosto.

Il sindaco socialista di Mantova, on. Eugenio Dugoni, è perito, nelle primissime ore di oggi, in un incidente automobilistico: la sciagura è avvenuta verso le 1,20 di stanotte sulla statale Padana Superiore, in località Fornaci di Peschiera del Garda, ad un'ampia curva denominata dal «colonnello Cornet».

L'on. Dugoni era partito da Mantova nella tarda serata di ieri a bordo di una «Giulietta» di proprietà del Comune. Pare fosse diretto sul lago di Garda ove in questi giorni si trovava la madre, signora Ines Pedrazzoli, per un periodo di villeggiatura. Nessuno era con il parlamentare al momento del tragico incidente, per cui non se ne conoscono esattamente le cause.



L'on. Eugenio Dugoni

Pilota abilissimo e assai pratico di quel tratto di strada, l'on. Dugoni doveva procedere a notevole velocità quando abbordò la curva che doveva essergli fatale: appena uscito dal gomito, l'auto ha cominciato a sbandare e, percorsi alcuni metri sul ciglio stradale di destra, ha abbattuto un paracarro e urtato di striscio un grosso platano. La macchina ha quindi proseguito la corsa diagonalmente verso sinistra, attraversando tutta la carreggiata asfaltata (ove sono rimasti appena visibili i segni dei pneumatici) e andando infine a schiantarsi contro un altro platano posto appunto sul lato opposto.

Dai rottami della «Giulietta» alcuni abitanti del luogo, destati di soprassalto dal fragoroso schianto, hanno estratto il corpo del sindaco ormai inanimato e orribilmente ferito alla testa e in molte altre parti: la sua morte dev'essere stata istantanea data l'estrema violenza dell'urto. La salma, che non era stata subito identificata, è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero del Santuario del Frassino, presso Peschiera. Qui, poche ore dopo, è stata riconosciuta per quella del sindaco di Mantova.

La notizia della tragica morte dell'illustre parlamentare (che nel '57 era già rimasto vittima di un altro pauroso incidente stradale dal quale era uscito con gravi ferite) ha suscitato profonda impressione e cordoglio a Mantova e in tutta Italia. Egli lascia, oltre alla madre, la moglie e due nipoti, figli d'un fratello morto nell'ultima guerra, che egli considerava come suoi stessi figli e che aveva fatto proseguire negli studi.

Sulle cause della sciagura, come s'è detto, nulla si può sapere di preciso. Sembra tuttavia che in quel momento la strada fosse perfettamente sgombra di ostacoli: si avanza quindi l'ipotesi di un improvviso malore o di un colpo di sonno che avrebbe colto l'on. Dugoni proprio all'uscita dell'ampia curva. Non sembra da scartare, però, neppure l'ipotesi di una gomma scoppiata all'improvviso. Per fare luce su questi particolari sono in corso minuziosi accertamenti.

Molte personalità mantovane si sono recate a rendere omaggio alla salma del parlamentare che, alle ore 17, è stata trasportata a Mantova e composta nella sala consiliare del Comune, trasformata in camera ardente. Ai solenni funerali, fissati per le 18 di domani, interverrà quasi sicuramente l'on. Nenni. Telegrammi di cordoglio sono cominciati ad arrivare in mattinata da Roma, da Torino — ove pure l'estinto, era molto conosciuto, avendovi conseguito la sua seconda laurea, in giurisprudenza — e da tutta Italia.

L'on. Eugenio Dugoni era nato a S. Benedetto Po (Mantova) il 24 marzo 1907. Era figlio dell'on. Enrico Dugoni, uno dei pionieri del socialismo italiano e per tre Legislature deputato al Parlamento, e dell'insegnante elementare Ines Pedrazzoli. Giovanissimo aveva aderito al partito socialista e nel 1921 aveva iniziato la lotta antifascista: la sua attività e il suo stesso nome lo costrinsero nel 1926 a cercar rifugio in Francia, dove, insieme con altri gruppi di emigrati politici, continuò a partecipare attivamente al movimento contro la dittatura di Mussolini. Nel dicembre dello stesso anno contribuì efficacemente alla fuga di Filippo Turati in Corsica.

Accanto all'attività politica, Dugoni continuò anche gli studi; alla Sorbona conseguì la laurea in scienze politiche e successivamente, a Torino, quella in giurisprudenza. Allo scoppio della seconda guerra mondiale il parlamentare socialista intensificò la sua azione politica e nel 1942 venne arrestato: liberato nel settembre dell'anno successivo, collaborò al movimento clandestino, raggiunse il Fronte alleato e fu paracadutato nel '44 in Francia, dove si unì al «maquis». Egli aveva avuto anche un incarico estremamente delicato, quasi di natura diplomatica, riguardante le trattative coi francesi sulla sorte, a guerra finita, della Valle d'Aosta (nel '45, infatti, sarà poi uno dei principali promotori dell'autonomia regionale valdostana con Chabod). Tornato in Italia, fu catturato dalla «banda Koch» e dopo sommario processo condannato a morte; ma dopo una lunga detensione nelle tragiche cantine di «Villa Triste» fu liberato in seguito a uno scambio di prigionieri.

Nel '45 moriva il padre, on. Enrico, che alla Liberazione era stato nominato segretario generale della Lega nazionale delle cooperative: il figlio Eugenio, intanto, aveva ripreso a pieno ritmo la sua attività politica nelle file del Psiup e il 2 giugno '46 veniva eletto, nel collegio di Mantova-Cremona, deputato alla Costituente. Fu anche membro del direttivo del gruppo parlamentare socialista nonché segretario della quarta Commissione finanze e tesoro.

Il 18 aprile '48 veniva eletto deputato al Parlamento per il Fronte popolare, nel giugno dello stesso anno era chiamato dal congresso di Genova a far parte della direzione del Psi, di cui diveniva il segretario amministrativo.

Il 7 giugno '53 fu rieletto deputato per la circoscrizione Mantova-Cremona e senatore nel collegio di Crema: egli optò per la Camera. Dopo le amministrative del '56 fu eletto alla carica di sindaco di Mantova; alla fine del '57, poiché tale carica era divenuta incompatibile con quella parlamentare, rinunciò a quest'ultima e non si presentò più candidato alle successive elezioni politiche del 25 maggio '58.

p. f.

I due vigili di Roma hanno ripreso il servizio

Roma, 24 agosto.

Dopo che il commissario Julia è stato sollevato d'autorità dall'incarico, il nuovo incidente tra la polizia e i vigili urbani, che richiama alla mente il «caso Melone», potrà avere ulteriori sviluppi soltanto se la magistratura, esaminati gli atti, riscontrerà nel contegno del funzionario di polizia gli estremi dei reati di abuso di autorità e oltraggio.

Si nota, frattanto, che il «sollevamento dall'incarico» non è una sanzione prevista dai regolamenti che disciplinano la carriera dei dipendenti dello Stato. La decisione del questore di Roma, presa d'accordo con il capo della polizia, tenderebbe essenzialmente a tenere temporaneamente a disposizione il dott. Julia, almeno finché l'inchiesta aperta dalla magistratura non si sia conclusa.

Nel frattempo, il caposquadra dei vigili urbani Angelo Galluzzo e l'allievo vigile Eugenio Palombi, liberati da ogni addebito essendo stato riconosciuto esatto il loro «verbale di discarico», sono tornati regolarmente in servizio.

Alle 14 di ieri hanno ripreso a pattugliare la via Olimpica. Il Galluzzo ha dichiarato a un cronista: «Non ho pronunciato frasi irriguardose nei confronti del dott. Julia. Io sono romano e perciò ammetto che, quando l'ho invitato ad accelerare l'andatura, il mio accento abbia potuto indurre in errore il commissario».

Ciclista ad Alessandria muore per insolazione

Alessandria, 24 agosto.

La temperatura, ritornata torrida in questi giorni — oggi vi erano 33,5 gradi all'ombra — ha fatto una vittima: il sig. Mario Bussetti, di 63 anni. Recatosi per una passeggiata in bicicletta alla periferia della città, egli è stato colto da insolazione. Soccorso e trasportato all'ospedale vi è giunto cadavere.

Suore americane ai bagni di mare



Sulla spiaggia di Grayland, nello Stato di Washington, Ruth, Agnes e Rita, suore benedettine, giocano fra le onde del Pacifico, durante una lieta vacanza. Come si vede, le religiose fanno il bagno vestite. Madre Placida, la badessa, ha detto: «Le sorelle hanno guadagnato molto in salute, spiritualità e socievolezza». (Telefoto)

Nuovi accertamenti per il duplice omicidio di Casteggio

Esaminata, fotografata e perquisita l'auto "1100" del medico di Varese

I rilievi assai minuziosi compiuti dai carabinieri sono durati a lungo - E' tornato il giudice da Arma di Taggia: ha subito visitato in carcere il dottor Verdirame

(Dal nostro inviato speciale) Voghera, 24 agosto.

Il giudice istruttore dell'«affare Carrera», dott. D'Ambrosio, è tornato stamane da Arma di Taggia. Il suo rientro in sede — dopo due giorni di permanenza nella cittadina rivierasca, dove le vittime del delitto di Mornico risiedevano nel periodo precedente il loro massacro — ha segnato anche la ripresa dell'inchiesta.

Il magistrato è giunto a Voghera con il direttissimo delle 10,10. Ad attenderlo era il capitano Racioppo dei carabinieri. Ma c'era anche qualche giornalista e fotografo, ed il dott. D'Ambrosio li ha visti prima di scendere dal vagone. Ha voluto perciò spingere il suo riserbo fino al punto di compiere una specie di ritirata strategica, uscendo da una altra porta. Il capitano si è accorto della manovra, l'ha appoggiata intrattenendo cordialmente i giornalisti per alcuni minuti: si è parlato del caldo rabbioso, dell'ottimo vino di quelle terre, di tante cose, meno che dell'inchiesta. Poi l'ufficiale si è congedato, dicendosi deluso per il mancato arrivo del giudice. Si sono invece incontrati pochi minuti dopo a Palazzo di Giustizia.

Insieme al sostituto Procuratore, dott. Cavarra, e al cancelliere Basilio, si sono subito recati al carcere. Sono rimasti nella cella del dott. Sapio Verdirame una decina di minuti, non di più. Troppo poco per sottoporre ad un nuovo interrogatorio il genero del prof. Carrera, ma abbastanza per chiedergli qualche particolare riguardante la sua «1100» bicolore, targata Varese 50-186 e sotto sequestro nell'autorimessa della caserma. La famosa bicolore verde — rassomigliante a quella vista da alcuni giovani di Mornico, in sosta nei dintorni della tragica villa la notte del crimine e anche in sere precedenti — ha un eccezionale valore ai fini dell'inchiesta. Se non costituisce addirittura la chiave di volta dell'edificio di accusa.

Dalle 11,10 a mezzogiorno passato i due magistrati e il capitano Racioppo non si sono allontanati un istante dalla macchina. Un carabiniere ha aperto il bagagliaio, estraendone il contenuto. Involtini di nylon, utensili per le riparazioni di fortuna, le piccole cose indispensabili a chi deve compiere lunghi viaggi, come faceva il dott. Sapio Verdirame. Ogni «reperto» era catalogato con cura, depositato in un angolo dell'autorimessa. Il contenuto della macchina ha riempito due piccole cassette, che sono state prese in consegna da un brigadiere. Può darsi che sia sottoposto a qualche esame chimico.

Prima di concludere la perquisizione della «1100», gli indagatori hanno fatto fotografare la macchina da parecchi punti. Di fianco, di profilo, di tergo. Il fotografo ha ripreso anche qualche particolare. A nostro avviso, il capitano Racioppo e il giudice istruttore cercavano eventuali tracce del passaggio della «1100» tra i cespugli di Losana la notte del delitto. Come si ricorderà, la auto scorta dai giovani del luogo era seminascosta a circa trecento metri da Villa Sassone, in una località ricca di arbusti e siepi. Se la misteriosa macchina targata Varese fosse stata — è una ipotesi che può cadere da un momento all'altro — quella del dottor Sapio Verdirame, con ogni probabilità dovrebbe recare un graffio, magari impercettibile, provocato dai pruni della boscaglia. Sono stati trovati indizi di questo genere? Lo sanno soltanto gli inquirenti.

La febbrile ripresa di sopraluoghi e interrogatori, registrata oggi pomeriggio, testimonia che l'inchiesta è tutt'altro che esaurita. Verso le 17, dalla caserma di via Verdi è uscita la «1100», vecchio modello con la quale la squadra investigativa effettua i suoi spostamenti. A bordo della macchina erano il maresciallo Cavassa, il brigadiere Del Vecchio e un loro collega non identificato.

L'auto ha preso la strada di Casteggio, si è inoltrata verso Losana di Mornico, attraverso un viottolo di campagna si è portata ad una cascina della borgata Fornace. I sottufficiali sono scesi per interrogare a lungo la famiglia del signor Primo Giorgi, che fu mezzadro del povero prof. Carrera. Un figlio del Giorgi, Adriano, ha sposato un paio di anni fa una signorina veneta che era allora al servizio dell'editore ucciso. Il posto della ragazza come governante era stato poi preso da Eva Martinotti, caduta vittima della furia sanguinaria del misterioso assassino.

Mentre i suoi dipendenti interpellavano i Giorgi sui rapporti tra il prof. Carrera e il genero e su altri particolari importanti per l'inchiesta, il capitano Racioppo partiva verso la villa del delitto. Lo accompagnavano un carabiniere autista, un brigadiere della stazione di Casteggio e il cancelliere della pretura di quest'ultimo centro. Il gruppetto ha varcato il cancello dopo avere tolto il filo di ferro che lo chiudeva. Non sono penetrati — per lo meno a quanto ci risulta — nelle stanze dove si svolse la selvaggia scena di sangue. L'edificio è tuttora sigillato per ordine della magistratura. L'ufficiale è rimasto nel parco della villa per circa un'ora, scrutando la rampa di accesso e ogni particolare del luogo. Quindi è salito a Mornico, dove si è incontrato con la macchina della squadra investigativa e insieme hanno raggiunto Voghera. Una sola tappa hanno fatto durante il viaggio: a Fumo, una borgata tra Mornico e Casteggio, per chiedere al proprietario di un albergo se conoscesse il dott. Sapio Verdirame e se quest'ultimo avesse per caso pernottato o sostato nell'albergo la sera del delitto. La risposta è stata completamente negativa.

Giorgio Lunt

Smentite le voci di epidemie influenzali

Roma, 24 agosto.

Da fonte autorizzata vengono smentite le notizie apparse su qualche giornale straniero circa pretese epidemie influenzali che sarebbero in corso in Italia e su un preteso rincaro dei prezzi e dei servizi.

«In Italia — precisa la stessa fonte — il clima è ottimo e la salute pubblica è eccellente sotto ogni punto di vista. In quanto ai prezzi, è noto come non si siano rilevati aumenti di sorta. E' certo, comunque, che le autorità vigilano e vigileranno sempre più intensamente per evitare qualsiasi eventuale abuso».

Ieri sono arrivati a Napoli con il Leonardo da Vinci

Giungono stamani a Genova i fratelli americani per visitare il paese beneficato dal loro padre

Joseph e Victor Saturno saranno ricevuti festosamente a San Marco d'Urri - Inaugureranno i busti dedicati ai genitori originari del piccolo comune ligure - I 284 abitanti hanno ricevuto ciascuno 850 mila lire

(Nostro servizio particolare) Chiavari, 24 agosto.

I 284 abitanti di San Marco d'Urri si apprestano a ricevere — con grandi e solenni festeggiamenti — i figli dell'italo-americano Leopoldo Saturno che alla propria morte, avvenuta a Reno, nel Nevada, li beneficò lasciando a ciascuno di loro un pacchetto di azioni della «Bank of America» del valore di 850.000 lire. Quasi 250 milioni complessivamente.

Joseph e Victor Saturno — l'uno di 71 anni e l'altro di 64 — sono giunti oggi a Napoli sul transatlantico Leonardo da Vinci e domani mattina sbarcheranno a Genova, proseguendo poi per il piccolo paese dell'entroterra ligure. Nei giorni scorsi i busti di bronzo di Leopoldo e Teresa Saturno — i genitori di Joe e Victor — sono stati trasportati a San Marco d'Urri. I busti sono costati, complessivamente, 800.000 lire. Tutto il Paese si è sottoscritto: 10.000 lire a testa e il gettito ha superato largamente le necessità ma per i figli di Saturno sono stati preparati festeggiamenti tali da assorbire ingenti spese. L'eredità venne consegnata nel novembre scorso.

Prima del lascito di Leopoldo Saturno, arrivavano a San Marco d'Urri dai cinque ai dieci quotidiani al giorno. Ora qualcosa è mutato: un gruppo di abitanti — componenti delle famiglie più numerose e quindi più ricche — si è consorziato ed ha fatto l'abbonamento ad un giornale americano ch'è piuttosto raro vedere anche nelle edicole delle grandi città: si tratta del Wall Street Journal. In paese nessuno conosce l'inglese ma tutti, più o meno, capiscono cos'è un listino di Borsa e sul giornale, settimanalmente, seguono con occhio attento ed ormai competentissimo l'ascesa o la discesa dei loro titoli, quelli lasciati in credito da Saturno e depositati presso la «Banca d'America e d'Italia» a Chiavari.



I fratelli Saturno in viaggio per Genova sul «Leonardo da Vinci» durante la sosta a Napoli (Telefoto)

L'unico abitante di San Marco d'Urri che si rifiuta di consultare il Wall Street Journal è la signora Virginia Cassinelli, di 82 anni. Tutti, in paese, sono ormai entrati regolarmente in possesso dell'eredità ma lei costituisce l'eccezione, e afferma che non metterà mai la firma ai documenti necessari: «Io non firmo — ripete, testarda, la signora Virginia. — Ho firmato una sola volta, in vita mia, e non lo voglio fare più. Se si tratta di prendere dei soldi, sono contentissima ma voglio denaro contante...». La signora Cassinelli, tuttavia, è divenuta meno intransigente e mentre prima aveva vietato ai suoi due figli — Mario di 65 anni e Gentile di 63 — di entrare in possesso dell'eredità, ora ha consentito che firmassero i documenti della «Banca d'America e d'Italia» sicché ieri nella sua povera casa sono entrati i primi 23 dollari, frutto delle eredità toccate ai due figli.

Joe e Victor Saturno si fermeranno a San Marco d'Urri per un paio di settimane ed assisteranno all'inaugurazione dei due busti in bronzo dei loro genitori che sono stati collocati sulla piazza della chiesa. I fratelli Saturno alloggeranno nella parte alta del paese, nella casetta bianco-rossa ove il loro padre abitò con la famiglia Avansino (che lo aveva raccolto in un orfanotrofio genovese) fino al giorno della sua partenza per l'America. La casa, ora, è occupata dalla signora Telma Virelli col marito e la figlia Vittoria Luigia di 14 anni. Al piano superiore c'è una cameretta con una finestrina aperta sulla valle, un letto di ferro col materasso di lana blu e un comodino tarlato: fu la stanza di Leopoldo sino al 1880.

I benefici dell'eredità lasciata da Leopoldo Saturno, non hanno tardato a farsi sentire in paese: i figli dell'italo-americano, quando giungeranno qui, sapranno che nessuno dei 284 beneficati ha pensato a cedere anche una sola delle venticinque azioni della «Bank of America» che gli sono toccate. Quaranta case, sulle quarantatré che costituiscono l'abitato di San Marco d'Urri, hanno iniziato pratiche per il riattamento ai muri ed ai tetti; in piccola misura sono già iniziati lavori per numerosi impianti igienici; i dieci apparecchi radio sono diventati 19; dieci famiglie si sono consorziate per acquistare un televisore ch'è stato sistemato nell'ex-cantina della casa parrocchiale. Gran parte dei risparmi sono stati investiti nell'acquisto di strumenti di lavoro: in paese è comparsa la prima automobile, una «600» rossa assieme a cinque motociclette ed una trentina fra motorette e biciclette. Dal momento della consegna dell'eredità, che risale al novembre dello scorso anno, il parroco del paese ha ricevuto in media una lettera al giorno, da ogni parte d'Italia. Tutti gli scriventi chiedono qualcosa: aiuti in denaro, francobolli americani, l'indirizzo dei fratelli Saturno ed uno, addirittura, il «visto» per entrare negli Stati Uniti: da Torino, l'«inventore del moto perpetuo» ha chiesto un finanziamento di 30 milioni. V'è anche la lettera di una signora romana, quarantenne, vedova con un figlio, che chiede al parroco di essere presentata a Joe Saturno: «So ch'è scapolo — dice — e se mi potesse conoscere sono certa che mi sposerebbe». Don Ferretti non ha potuto rispondere a tutti: si è interessato soltanto del giovane che voleva andare negli Stati Uniti; i fratelli Saturno, avvertiti, gli hanno procurato il «visto» ed un impiego.

g. m.

Misterioso suicidio a Milano

Un giovane di Ceva si spara in un albergo

Milano, 24 agosto.

I carabinieri del nucleo investigativo attendono dai colleghi di Ceva, in provincia di Cuneo, un rapporto sul ventiduenne Giuseppe Pennaccino, abitante nel centro piemontese, uccisosi la notte scorsa con un colpo di pistola in un albergo di Milano. Il suicida non ha lasciato lettere per spiegare il suo gesto: prima di togliersi la vita il Pennaccino aveva bevuto una intera bottiglia di whisky.

Dall'inchiesta finora è emerso che il giovane era giunto a Milano lunedì sera a bordo di una automobile ed aveva preso alloggio in un albergo del centro.

«Aveva l'aspetto di una persona facoltosa — ha detto il direttore dell'Adisl — ben vestito, gentile, tranquillo. Prima di salire nella sua stanza ieri sera, si è soffermato nel bureau a parlare con me delle Olimpiadi: nulla tradiva il suo stato d'animo e mi era sembrato una persona normale». Verso le 22 il personale di servizio dell'albergo è stato richiamato da una detonazione proveniente dalla camera occupata dal Pennaccino: poiché dall'interno non giungeva risposta è stato abbattuto l'uscio. Il giovane giaceva nel suo letto: in mano stringeva una pistola colla quale si era sparato un colpo in pieno viso.

Bonatti e un cliente illesi fra una caduta di seracchi

La guida e il figlio del comproprietario della *Moto Guzzi* volevano scalare il picco Adolfo Rey

Courmayeur, 24 agosto.

Walter Bonatti e il giovane milanese Giorgio Glarey, figlio del comproprietario della «Moto Guzzi» hanno corso il rischio di morire, travolti da una enorme valanga staccatasi presso a poco tra la punta Adolfo Rey e la piramide di Tacul, nella conca del ghiacciaio del Gigante. La valanga ha scavato per un raggio di un chilometro e mezzo il ghiacciaio sottostante le due punte ed ha ammassato blocchi alti come case; si può calcolare che si è allargata su di un fronte di 800 metri per una lunghezza di 200 metri, raggiungendo in alcuni punti l'altezza di otto metri.

Walter Bonatti che, incolume con Glarey ha raggiunto Courmayeur nel pomeriggio di oggi, ha narrato i tremendi istanti passati nel terrore. Minuti eterni. «Eravamo partiti, Glarey ed io, stamane all'alba per scalare il picco Adolfo Rey per lo spigolo Salluard. E' questa una scalata impegnativa ma non eccessivamente preoccupante. Guardavo soltanto con apprensione ai seracchi che si stagliano netti sulla cima. Balconi di neve in bilico. La giornata era calda. Quando fummo quasi sotto al picco, i miei timori riguardo ai seracchi dovevano mostrarsi veritieri. Un enorme balzano con un rumore assordante si staccava dalla cima sovrastante. Sembrava che la montagna tutta si riversasse a valle. Fu un attimo. Legato alla corda del Glarey, diedi uno strattone, lo richiamai con urla disperate e mi diedi a correre verso una valletta cercando di riparare oltre, quasi al di sotto delle rocce.

«Glarey, che aveva avuto un attimo di titubanza e che ad un determinato momento aveva preso a correre in direzione opposta, si attaccò alla mia corda e cominciò ad arrancare affannosamente nella neve. Mi trovai sdraiato per terra. I miei piedi puntavano nella neve e sentivo la corda tesa dare strattoni. Era Glarey che disperatamente guadagnava metri preziosi. E poi fu una nuvola bianca che ci avvolse come una enorme cascata d'acqua con boati poderosi. Quando riuscii ad alzarmi, cercai l'amico: era a pochi passi da me, salvo. La valanga lo aveva sfiorato, le sue gambe erano sepolte sotto un minimo spessore di neve. Si liberò da solo. Mi corse incontro. Ci abbracciammo, mentre attorno a noi la natura aveva mutato aspetto. Si levavano sul ghiacciaio blocchi alti come case, rotolavano a valle con rumore sempre più tenue altri massi di neve. Ci portammo al di sotto delle rocce. Di lì a poco un altro blocco cadeva ma oramai eravamo al riparo. Solo dopo tre ore abbiamo abbandonato la zona che poteva, senz'altro esser la nostra tomba».

«Nessun altro era in zona?», chiediamo. Bonatti aggiunge: «Solo una comitiva di cinque persone, forse francesi, con una guida, molto più in là, hanno evitato pure loro di essere sepolti. Caso strano, come mai avviene in montagna, si sono allontanati senza curarsi se noi, che avevano visto, eravamo più o meno salvi».

La temperatura sulle spiagge

Roma, 24 agosto.

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane:

Bordighera — Temp. 28, cielo sereno, assenza vento, mare calmo.

Sanremo — Temp. 27,6, cielo sereno, assenza vento, mare calmo.

Alassio — Temp. 27, cielo sereno, assenza vento, mare calmo.

Rapallo — Temp. 27, cielo sereno, leggera brezza, mare calmo.

Viareggio — Temp. 26,5, cielo sereno, vento: lieve di maestrale, mare calmo.

Venezia — Temp. 26,2, cielo 4/10 coperto, vento da est debole, mare leggermente mosso.

Rimini-Riccione — Temp. 26,2, cielo sereno, vento: brezza leggera da est-sud-est, mare leggermente mosso.

Capri-Ischia — Temp. 29,8, cielo sereno, vento debole 9 km. da sud-est, mare quasi calmo.

Le previsioni del tempo

Sull'arco alpino annuvolamenti locali. Probabile peggioramento dal pomeriggio sul Piemonte. Sulle rimanenti regioni da sereno a poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Venti deboli variabili. Mari poco mossi o quasi calmi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	17	30	Pescara	16	30
Torino	19	29	L'Aquila	14	31
Trieste	19	26	Roma	18	33
Venezia	20	26	Bari	19	30
Milano	17	29	Napoli	14	30
Genova	17	28	Potenza	17	28
Bologna	16	32	Reggio C.	18	30
Firenze	15	32	Messina	23	29
Pisa	16	29	Palermo	21	29
Ancona	22	27	Catania	17	32
Perugia	19	30	Cagliari	16	29

Un bagnino e una ragazza annegano durante una gita in moscone a Cervia

I due cadaveri sono stati trasportati a riva dallo scirocco - Nessuno ha assistito alla tragedia - Forse l'uomo, di quarant'anni, è morto per salvare la giovanetta dodicenne

Ravenna, 24 agosto.

Un bagnino e una ragazza sono annegati ieri pomeriggio al largo di Cervia. Nessuno ha assistito al tragico episodio che è stato scoperto solo quando i corpi delle due vittime, che galleggiavano in superficie, sono stati trasportati a riva dallo scirocco.

Il bagnino Ivo Baldazzi di 40 anni residente a Cervia e la dodicenne Giuliana Bellavista pure di Cervia, erano usciti in mare su un moscone. Nei giorni precedenti i bagni al largo erano stati proibiti per il passaggio di un branco di grossi squali e probabilmente il cessato pericolo ha indotto i due a prolungare la gita. Dal momento della partenza del natante, nessuno ha più visto i due vivi: i loro corpi, alcune ore dopo, sono stati trovati a pochi metri dalla riva, cinquecento metri a nord dal punto in cui si erano imbarcati.

Gli accertamenti compiuti dal perito settore del Tribunale di Ravenna hanno permesso di stabilire che la giovane è morta per asfissia da annegamento, mentre il bagnino è deceduto per sincope. Sulle due salme non compare alcuna traccia di ferite. La Bellavista al momento del rinvenimento portava ancora sul capo una cuffia di gomma.

Secondo la tesi dei carabinieri, la giovanetta, che pur sapeva nuotare, si deve essere trovata in difficoltà forse per la stanchezza e il bagnino probabilmente si è tuffato in mare per sostenerla, nonostante avesse mangiato da non molto tempo. Colto da malore, l'uomo sarebbe quindi scomparso sott'acqua mentre il «moscone», spinto dallo scirocco, veniva spinto rapidamente a riva; per questo motivo anche la giovanetta sarebbe annegata. Il natante è stato trovato a cento metri dai cadaveri. La sciagura deve essere stata fulminea, perché malgrado in mare vi fossero molte imbarcazioni, nessuno s'è accorto di nulla.

Quasi alla stessa ora, a 10 chilometri di distanza, in località Fossa Ghiaia, un'altra persona è annegata. Si tratta dell'operaio diciassettenne Renato Alessandri del luogo. Il giovane stava facendo il bagno con alcuni amici nel piccolo specchio d'acqua di una cava di ghiaia. Inesperto del nuoto, l'Alessandri aveva deciso di attraversare la buca camminando sul fondo, ma slittava sulla melma e finiva in un profondo avvallamento. Per tre volte lo sventurato ragazzo lanciava invocazioni di aiuto, riaffiorava alla superficie ma il suo disperato dibattersi non faceva altro che allontanarlo dalla parte bassa dell'acqua. Quando, dopo alcuni minuti, il suo corpo veniva ricuperato, per l'Alessandri ormai non vi era più nulla da fare. Il giovane operaio all'ospedale di Ravenna è infatti giunto cadavere.

Automobile in sosta investita e scagliata in un «dehors»

Feriti leggeri due avventori

Biella, 24 agosto.

Poco dopo le 15 a Gaglianico oggi una «600» in sosta è stata scaraventata da un autocarro contro i signori Pietro Testa, di 26 anni, abitante nello stesso comune, e Giuseppe Pasini, di 31 anno, da Biella, che erano seduti ad un tavolino nel «dehors» di una latteria. Per fortuna, gli investiti hanno riportato leggere lesioni.

Secondo le prime risultanze delle indagini svolte dal maresciallo dei carabinieri Ferrero, di Candelo, il guidatore dell'autocarro, Mario Duò di Biella, sarebbe stato costretto a sterzare di colpo per non investire il venticinquenne Luigi Massagrande, che, dopo aver superato l'autocarro con la sua motocicletta, aveva improvvisamente rallentato per svoltare in una via laterale. Il camion urtava così contro la «600» del signor Aldo Pacchioni, sceso pochi minuti prima dalla macchina, la quale, come si è detto, piombava addosso ai due malcapitati.

CRONACHE DELLO SPORT

Giocherà nella troupe di Kramer

Pietrangeli guadagnerà oltre un milione al mese

Il tennista azzurro spiega perchè è passato subito professionista - Il celebre asso Olmedo ha avuto una forte perdita finanziaria causa la sua esitazione

Roma, 24 agosto.

Nel corso di una conferenza-stampa tenuta questa mattina Nicola Pietrangeli, il miglior elemento della squadra italiana di Coppa Davis ed uno dei più forti tennisti del mondo su campi in terra battuta, ha annunciato ufficialmente il suo passaggio al professionismo, nei ranghi della ormai celebre équipe dell'americano Jack Kramer. Il contratto, che verrà firmato entro la settimana, avrà una validità di tre anni: esso prevede un «minimo» garantito di sessantamila dollari, pari a trentasette milioni di lire, ovvero oltre un milione al mese.

Il tennista italiano entrerà quindi nel giro dei maggiori tennisti professionisti, quali Hoad, Rose, Gonzales, Sedgman, Cooper, Anderson, Segura, Gimeno, Olmedo, Halliet, Trabert.

Pietrangeli esordirà al Torneo professionistico di Parigi, in programma dal 10 al 18 settembre, per recarsi quindi a Wembley (19-24 settembre) e compiere dopo una tournée in Europa che potrebbe toccare anche l'Unione Sovietica. Per ottobre è previsto un giro nel Pakistan e in novembre nel Giappone.

— Ritiene che Sirola si recherà in Australia senza di lei? — è stato chiesto ancora a Pietrangeli.

— Con Sirola avevo un'amicizia molto solida. So che Orlando aveva intenzione di abbandonare in pratica le competizioni il prossimo anno, e so anche che egli aveva condizionato la sua partecipazione alla Coppa Davis alla mia presenza. Tuttavia ritengo che egli si recherà egualmente in Australia in dicembre.

Pietrangeli ha aggiunto: «Oggi mi offrono qualcosa di certo, ma a dicembre non saprei cosa potrei ottenere». Trabert ha citato a questo punto l'esempio di Olmedo cui vennero offerti 100 mila dollari dopo la sua vittoria a Wimbledon: egli rifiutò e gli furono offerti allora 125 mila dollari a patto che avesse vinto a Forest Hills; perse in ambedue queste competizioni e si dovette accontentare infine di 50 mila dollari.

Fausto Gardini convocato nella nazionale di tennis

Dichiarazioni di Sirola a Lesa

Lesa, 24 agosto.

Il torneo internazionale di tennis di Lesa, superata oggi la terza giornata di gare, entrerà nella fase più avvincente da domani, con gli incontri che vedranno opposti i nostri Sirola, Merlo e Tacchini agli assi del tennis europeo, statunitense, cileno ed australiano.

Le gare avranno inizio al mattino. Dopo il ritiro di Pietrangeli, che passerà al professionismo, sarà particolarmente interessante constatare la possibilità di Sirola e degli altri azzurri di Davis. A questo proposito ha suscitato una certa curiosità negli ambienti tennistici la convocazione dell'excampione italiano e più volte nazionale, Fausto Gardini, per l'incontro internazionale Francia-Italia che si terrà il 2, 3, 4 settembre a Saint-Gervaise.

Ancora con riferimento alla decisione di Pietrangeli, è interessante registrare le dichiarazioni dei suoi colleghi di Coppa Davis. Sirola è stato in proposito assai riservato.

Chiestogli un giudizio, ha risposto: «Spiacente, ma non spetta a me giudicare. Il caso Pietrangeli è un caso personale. Ognuno può pensarla come creda. Solo mi spiace di perdere un buon compagno di squadra».



Il tennista Nicola Pietrangeli (a destra), durante la conferenza stampa tenuta ieri a Roma (Telefoto)

Una prova generale del Torino a Mondovì

Bearzot e Ferrario tra gli attaccanti - Padre Volpi, lo scopritore di Montuori, ha assistito alla partita - Un giudizio su Locatelli

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì, 24 agosto.

Un ospite di eccezione oggi all'allenamento del Torino a Mondovì. Padre Volpi, il sacerdote sportivo che ha una certa fama in Italia per aver raccomandato Montuori alla Fiorentina, ha assistito alla partita a due porte disputata dai granata. Padre Volpi desta interesse in questo momento negli ambienti torinesi in considerazione della circostanza che egli ha «visionato» recentemente l'oriundo Locatelli, acquistato come è noto dal Torino e ne conosce bene le qualità.

«Credo che l'italo-argentino dovrà sostenere un periodo di ambientamento — ha affermato il sacerdote — ma ripeto che le sue qualità calcistiche sono molto promettenti».

«Potrebbe fare un paragone tra gli attaccanti visti all'opera oggi e Locatelli?».

«No davvero e non sarebbe di buon gusto, a parte il fatto che non voglio certo considerarmi un tecnico. Io posso ripetere che in Argentina parecchi giovani delle ultime leve hanno dimostrato qualità di rilievo. Locatelli è tra questi e ciò depone a suo favore. Ha un fisico da atleta, un bel tiro. Dovrebbe essere adatto al campionato italiano». In quanto all'arrivo dell'oriundo nulla ancora si sa di preciso. Pare che Locatelli difficilmente potrà essere in Italia prima della fine del mese.

Santos ha schierato oggi in campo una formazione di probabili titolari, alla quale ha opposto gli altri dieci elementi disponibili, coi quali ha giocato lui stesso col ruolo di centravanti. Nell'intervallo e nel corso della ripresa il tecnico granata ha operato una girandola di spostamenti tale da lasciar perplessi gli osservatori presenti ai bordi del campo. Nel primo tempo, in maglia bianca hanno giocato: Vieri; Scesa, Lessi; Pallis, Lancioni, Balleri; Gualtieri, Mazzero, Traspedini, Ferrario, Crippa. In maglia granata erano: Soldan; Gerbaudo, Buzzacchera; Rosato, Bessi, Beverina; Albrigi, Vernolato, [illegible], Bearzot, Santelli.

La novità maggiore era costituita dall'inserimento di Pallis nella mediana e dallo spostamento di Bearzot nella mezz'ala della squadra allenatrice. Nel primo tempo l'attacco dei «bianchi» non ha soddisfatto: troppo evanescente Traspedini, sfuocati Ferrario e Mazzero, la spinta offensiva è rimasta affidata ai soli Crippa e Gualtieri, quest'ultimo alquanto sacrificato nella posizione di estrema destra.

Nel secondo tempo lo spostamento di Gualtieri al centro ha dato tono all'attacco dei probabili titolari. Pallis è avanzato in prima linea, mentre Mazzero, retrocesso a laterale, si è mosso con maggior disinvoltura. All'estrema destra Santos ha schierato dapprima Santelli, quindi Albrigi. Durante il gioco Buzzacchera prendeva il posto di Lessi, e Bessi quello di Lancioni.

All'incontro di allenamento hanno assistito il «reggente» del Torino, Morando e il direttore generale Ugolini.

n. m.

Pallone elastico: oggi allo sferisterio torinese, torneo Coppa Eda: alle 16 Gioetti contro Delfilippi; alle 21, Balestra contro Solferino.

La nuova Inter non convince nella partita di Busto: 3 a 1

Il primo tempo si è chiuso due a zero - Gioco caotico nella ripresa e fischi del pubblico - Cinquemila spettatori hanno assistito all'incontro - Masiero espulso - Il difficile compito di Herrera

(Dal nostro inviato speciale)

Busto Arsizio, 24 agosto

Credevamo e speravamo assai di più. In verità la nuova Inter di Herrera non ha ancora il volto promesso e atteso dai tifosi, all'incirca è ancora la stessa squadra della scorsa stagione e si potrebbe dire di sempre, ora estrosa e piena di vigore, ora spenta e apatica, una squadra difficile da avviare su vie nuove di gioco e che farà sudare non poco Herrera il quale è arrivato da noi con idee nuove e propositi fermi ma che non sa ancora quale bizzoso purosangue gli sia stato affidato.

Alla fine più fischi e invettive che applausi, i tifosi sia locali che milanesi, ce l'avevano con Firmani e col nuovo allenatore perchè il pubblico è fatto così, non sa attendere, non valuta la difficoltà e misura solo i risultati, si attendeva già una grande Inter ad un mese dal campionato e non ha avuto invece davanti che un abbozzo di squadra, nemmeno già sicura nella formazione, con uomini che conservano gli stessi pregi e gli stessi difetti di prima e un gioco che non ha ancora una fisionomia stabile, a tratti intelligente ma quasi sempre volubile, un gioco che non riesce ad adagiarsi in uno schema come forse vorrebbe Herrera e che sembra anzi resistere ad ogni tentativo di arginarlo in un alveo prestabilito.

La partita ha avuto due tempi di diverso valore. Nel primo le due squadre hanno assunto il seguente schieramento:

Inter: *Buffon; Picchi, Fongaro; Masiero, Bicchierai, Bolchi; Bicicli, Firmani, Angelillo, Lindskog, Mereghetti.*

Pro Patria: *Provasi; Amadeo, Tagliaretti; Colombo M., Zagano, Rimoldi; Marcuglie, Calloni V., Musio, Maltinti, Pagani.*

Arbitrava Butti di Como, davanti a cinquemila spettatori circa, molti dei quali venuti da Milano. Per dieci minuti la squadra locale ha attaccato portandosi sovente davanti a Buffon, poi s'è sfiancata e si è forzatamente chiusa nel suo campo ad imbrogliare le carte del gioco nerazzurro. Per circa mezz'ora l'Inter ha cercato di darsi un ritmo e una manovra. Non c'è riuscita, ma belle sono state tuttavia le azioni delle due reti segnate in questo periodo. E' sempre così, del resto. La squadra nerazzurra sa esprimere dal suo giuoco, anche nella giornata più grigia, il filo d'oro di una azione che lascia ammirati.

Il primo gol di Angelillo è scaturito da un'azione semplice partita da Lindskog che ha appoggiato su Bicicli e continuata da quest'ultimo con un allungo in profondità ad Angelillo che si era spostato nella sua zona. Azione di concezione semplice, rapidamente sviluppata e conclusa con un magistrale rasoterra del «capitano» che ha reso nullo il tentativo di uscita del portiere. Il secondo gol, segnato due minuti dopo, ha avuto caratteristiche simili al primo. Bicicli allungava ancora ad Angelillo il quale giunto fin quasi sulla linea di fondo passava indietro a Lindskog che pronto saettava in rete con un tiro potentissimo. Tutto qui.

Si può dire che in questi due minuti l'attacco dell'Inter ha espresso tutto il meglio del suo gioco. Per il resto, squarci e offuscamenti alternantisi. Una manovra a volte troppo elaborata, divagazioni di passaggi senza un apparente fine tattico, grande attività di Angelillo ma troppo sparpagliata per risultare sempre efficace, deboli spunti di Firmani, lavoro sodo di Lindskog senza grandi illuminazioni ma sempre con un'intenzione concreta, inefficienza di Mereghetti, grandi sgambate di Bicicli quasi del tutto trascurato da Firmani.

Alle spalle, un lavoro senza importanza. All'infuori dei primi dieci minuti la Pro Patria non è più stata minacciosa. Le puntate di Masiero e Bolchi all'offensiva diventavano inevitabili ma finivano per essere assorbite nella caldaia ribollente e inconcludente dell'attacco nerazzurro. Prima del riposo l'arbitro espelleva Masiero per ragioni disciplinari. Secondo il regolamento l'Inter avrebbe dovuto restare in dieci nella ripresa, ma la squadra riapparve invece a ranghi completi. Ecco, del resto, le formazioni del secondo tempo:

Inter: *Da Pozzo; Verdi, Gatti; Zaglio, Guarneri, Invernizzi; Bicicli (al 15' Rizzolini), Firmani, Angelillo, Lindskog, Corso.*

Pro Patria: *Della Vedova; Tizzoni, Colombo D.; Mistò, Signorelli, Rondanini; Rogora, Caldiroli, Candiani, Mazzola, Perucconi.*

In questo secondo tempo anche il [illegible] molto di buono che era stato compiuto nel primo tempo è andato distrutto. Alla fine è rimasta un'impressione sgradevole di confusione e di stordimento. Calarono tutti ad eccezione di Angelillo. Firmani, sfortunato in alcune azioni, cominciò ad essere beccato dal pubblico e andò sempre peggiorando. Lindskog scompariva per lunghi minuti dal quadro del gioco, Bicicli uscì dopo un quarto d'ora e lo sostituì Rizzolini senza rilievo e senza idee. La mediana costituiva il reparto già quasi collaudato della squadra, ma a nostro avviso il problema del centromediano non è ancora risolto. Invernizzi, col numero sei sulla maglia, iniziò giocando a destra, poi si spostò al centro e Zaglio prese il suo posto. Alla sinistra non andò mai nessuno, settore deserto.

Accortisi del disagio degli avversari i locali attaccavano con brio e mettevano spesso a mal partito la difesa interista. Figurarsi il pubblico! Incitati da grida e applausi i locali attaccavano con slancio e al 37' il mezzo sinistro Mazzola segnava in un'azione confusa sotto la porta. Allora ci si misero Zaglio e Angelillo e nasceva da questa collaborazione il terzo goal, bellissimo, del «capitano». La partita finiva nella baraonda, folla che gridava e fischiava, disordine irrimediabile in campo. Per fortuna si era alla fine.

Non fermiamoci alla prima impressione. L'Inter potrà far meglio, guai se la partita di oggi non venisse presto cancellata. Ma Herrera, ripetiamo, non marcierà su di un tappeto di rose. Questa è una squadra che impegnerà a fondo la sua grande classe di allenatore.

Ettore Berra



Una significativa smorfia di Herrera fra Angelillo (a sin.) e Lindskog (F. Moisio)

Centocinquanta piloti iscritti alla Sassi-Superga automobilistica

Sul percorso dalla Borgata Sassi alla Basilica di Superga, per un tracciato di [illegible] m., con un dislivello complessivo di m. 434, si disputa domenica la XII edizione della gara automobilistica in salita, di carattere nazionale, denominata «Corsa dei Colli torinesi». In questa edizione l'A.C. Torino, organizzatore, ha registrato un imponente numero di iscrizioni che rappresentano addirittura un primato: circa 150, infatti, saranno le vetture che prenderanno la partenza.

Le prove sul percorso — chiuso al traffico normale — saranno ammesse sabato 27 corr. dalle [illegible] alle 18. Domenica la gara avrà inizio alle 15, dopo che il percorso sarà stato chiuso sin dalle 13,30; partiranno per prime le vetture appartenenti alla categoria «turismo», incominciando dalle classi inferiori, seguiranno poi quelle «gran turismo» e le «sport». Il pubblico non sarà ammesso lungo il percorso e potrà assistere alla competizione unicamente sul rettifilo di partenza e oltre l'arrivo; appositi altoparlanti lo informeranno dello svolgimento della corsa. Come noto il primato della prova rimonta al 1958 e appartiene al pilota Odoardo Govoni, di Ferrara, che lo ha stabilito con il tempo di 3'05"9/10, alla media di km. orari 89,080, alla guida di una Maserati 2000.

Nel lungo elenco degli iscritti alla prova imminente si notano i nomi dei migliori piloti specializzati, nelle diverse categorie, in queste corse in salita, con vetture dalle più diverse specie: dalle Fiat 500, di serie o preparate, alle 1100, Dauphine, Alfa Giulietta e 1900, le Porsche, Osca, Abarth, Stanguellini, Lotus, W.R.E. e Maserati.

Le più rinomate «scuderie» automobilistiche saranno rappresentate dai loro migliori esponenti: dalla «scuderia Campidoglio», che avrà Pier Carlo Borghesio quale alfiere, la Mediolanum, Biondetti, Grifone, S. Ambroeus, Castellotti, Ambrosiana, Dolomiti, Monte Grappa e la torinese del Racing Club 19, che avrà in gara, oltre la conosciutissima Ada Pace anche guidatori della classe di Balzarini [illegible], Canapero.

Come si vede si tratterà di una edizione in tutto degna della altissime tradizioni della Sassi-Superga, e non è difficile prevedere, specie se le condizioni del tempo riusciranno favorevoli, che molti primati di categoria, e magari quello assoluto, potranno crollare.

La nazionale di calcio austriaca ha chiuso alla pari per 1-1 un incontro di allenamento disputato ieri a Monaco di Baviera contro la squadra locale del Bayern.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	23	24
Rendita 3 1/2	81 10	81 10
• cat.	81 —	81 —
Rendita [illegible]	72 35	72 45
Redim. 5 %	105 30	105 90
• cat.	105 20	105 80
Redimibile 3 1/2	97 40	97 40
• cat.	97 30	97 35
Redimibile 5 %	102 10	102 10
• cat.	102 —	102 —
Ricostruz. 3 1/2	87 —	87 —
• cat.	86 90	86 90
Ricostruz. 5 %	99 80	99 80
• cat.	99 70	99 70
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	99 60	99 60
[illegible]	99 30	99 30
B.T.N. 5 % [illegible]	101 65	101 45
• • [illegible]	101 80	101 50
• • [illegible]	101 85	101 85
• • [illegible]	102 25	102 10
• • [illegible]	102 60	102 60
• • [illegible]	102 30	102 30
• • [illegible]	102 10	102 30
• • [illegible]	102 50	102 80
B.T.S. 5 % [illegible]	101 70	101 90
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5 1/2 %	100 60	100 60
[illegible]	102 80	103 —
[illegible]	103 50	103 40
[illegible]	102 50	103 —
[illegible]	104 05	104 —
[illegible]	102 82	102 40
[illegible]	146 20	149 —
[illegible]	146 —	148 50
[illegible]	100 80	101 50
[illegible]	104 30	104 30
[illegible]	141 —	144 —
[illegible]	101 —	101 20
[illegible]	98 25	98 25
[illegible]	101 90	101 90
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	100 90	100 90
[illegible]	101 05	101 50
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	103 70	103 10
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	94 30	94 30
[illegible]	97 20	97 20
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	102 40	102 80
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	102 80	103 50
[illegible]	102 90	103 50
[illegible]	101 65	101 65
[illegible]	102 10	102 10
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	103 05	102 70
[illegible]	102 70	102 20
[illegible]	103 50	103 —
[illegible]	98 95	99 20
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	101 80	101 75
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	103 50	103 —
[illegible]	103 60	102 60
[illegible]	105 —	105 —

	23	24
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	108 60	108 —
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	111 60	111 60
[illegible]	107 80	108 50
[illegible]	98 95	98 95
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	109 20	109 20
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	109 50	109 50
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	106 80	105 80
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	109 50	109 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	105 75	105 75
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	103 25	103 50
[illegible]	101 50	101 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 50	102 30
[illegible]	140 50	143 —
[illegible]	104 20	104 20
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 —	101 —
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	102 85	102 85
[illegible]	102 85	102 85
[illegible]	102 60	102 60
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	100 40	100 70
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	96 90	97 —
[illegible]	111 50	111 50
[illegible]	—	97 50
AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	39000
[illegible]	13450	13810
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	72 —
[illegible]	137000	138750
[illegible]	130000	139750
[illegible]	4523	4900
[illegible]	—	—
[illegible]	4200	4500
[illegible]	—	4500
[illegible]	1985	2060
[illegible]	23650	23550
[illegible]	6000	5750
[illegible]	113000	112500
[illegible]	—	—

	23	24
MINERARI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	18050
[illegible]	2280	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	2960	3060
[illegible]	881 —	877 —
[illegible]	855 —	900 —
[illegible]	1705	1780
[illegible]	1900	1900
[illegible]	—	—
[illegible]	2420	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1900	1900
[illegible]	—	—
[illegible]	1500	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3215	3320
[illegible]	2605	2645
[illegible]	2470	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1550	1540
[illegible]	1345	1310
[illegible]	—	3730
[illegible]	2275	2299
[illegible]	2062	2150
[illegible]	2105	2350
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	330 —	375 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	7750
[illegible]	8200	—
[illegible]	9200	9300
[illegible]	45500	45000
[illegible]	2985	2925
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	2570	2725
[illegible]	2090	2075
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	11600	11000
[illegible]	2700	2960
[illegible]	6100	6080
[illegible]	5147	5440
[illegible]	1287	1290
[illegible]	589 —	585 —
[illegible]	—	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	10650	10625
[illegible]	—	—
[illegible]	1305	1305
[illegible]	—	—

La tendenza al rialzo ha avuto manifestazioni di notevole ampiezza anche nella seduta odierna. Le Italgas hanno guardito con un largo stacco di quotazioni ed hanno successivamente incrementato lo spostamento. Le Fiat con un'impennata a metà seduta hanno messo all'attivo un centinaio di punti. Gruppo Finsider, Stet, elettrici, Rumianca, Bastogi sono stati gli altri punti di forza di un mercato molto attivo e decisamente sostenuto.

La chiusura è stata compilata sui livelli medio-massimi, con il leggero afflusso di realizzi suggerito dalla chiusura dei conti decadali. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa resistente. Azioni Fiat privilegiate 2615, Diritti Pibigas 118.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 8.000.000 c. n., obbligazioni per lire 17.500.000 c. n., azioni per contanti n. 587.855.

Cambi ufficiali dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 619,84; dollaro canadese [illegible]; franco svizzero 143,83, corona danese 90; corona norvegese 87, corona svedese 120,15; fiorino oland. 164,26; franco belga 11,89; franco francese 128,10; sterlina G. B. 1741; marco germanico 148,77; scellino austriaco 23,98.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterline oro 5700-5900; marengo svizzero 4475-4600; sterlina [illegible] unitaria 1750-1770; dollaro [illegible] Usa 618-620; franco svizzero 143,50; 144,50; franco francese 124,50-126,50; oro fino 705-706; argento 19,50-20.*

Roma, 24 agosto.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 619,86; dollaro canadese 638,50; franco svizzero 143,93; corona danese 89,95; corona norvegese 86,85; corona svedese 120,15; fiorino olandese 164,225; franco belga 11,90; franco francese 126,30; lira sterlina 1742; marco tedesco 148,75; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,22; scudo portoghese 21,65; peso argentino 7,41; cruzeiro brasiliano 3,21; rublo (Urss) 11,00; sterlina egiziana 1250 PT; dinaro jugoslavo 0,83; dracma greca 20,52; lira turca 68,35; sterlina australiana 1377.

Milano, 24 agosto.

La scadenza dei [illegible] per l'attività di contanti non ha avuto — come si prevedeva — riflessi positivi in un mercato solidamente ancorato sulle nuove basi ed ancora ravvivato da un susseguirsi di iniziative e di interventi di gruppi d'acquisto. In conseguenza gli inevitabili realizzi e alcune vendite di alleggerimento hanno avuto il compito di moderare e consolidare i livelli di alcuni valori, come Viscosa, Pirelli ed altri, che nei giorni scorsi avevano conseguito larghe plusvalenze.

D'altro canto, gli ordini di acquisto hanno spostato il campo indirizzandolo stamane principalmente sulle Fiat, nei giorni scorsi un po' trascurate, sui valori Finsider, specie le capogruppo e le Terni, ed inoltre su alcuni elettrici: Sade, Sip, Sme, Marelli, Stet, ed altri, che hanno conseguito migliorie apprezzabili oscillanti dal 2 all'11%. Seguivano, infine, le Italgas, largamente scambiate, i valori immobiliari e le Ginori, in rialzo del 16 per cento.

Ben tenuto il resto della quota con qualche assestamento nelle ultime battute. Intonazione generale calma per i valori di Stato, oggi più trascurati. Stabile il settore obbligazionario senza movimenti di rilievo. Diritti Pibigas 115.

Titoli trattati: Valori di Stato 119.600.000, obbligazioni 394 milioni 800.000, azioni 1.650.820, di cui: Finsider 149.000, Bastogi 30.000, Val Ticino 18.000, Ilva 53.000, Viscosa 18.000, Catini 35.000, Dalmine 31.500, Fiat 176.000, Edison 48.000, Sme 32.000, Terni 78.000, Liquigas 55.000, Italgas 43.000, Immobiliare 51.000, Rinascente 31.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediobanca 112.000; Gim 11.490; Centrale 22.350; Invest 5600; Bastogi 4500; Sviluppo 4290; Finmare 830; Finelettr. 3030; Finalder 1795,50; Breda 7080; Pirelli & C. 5115; Sifir 2900; Stet 4960; Italpi 5150; Generali 138.000; Ras 54.950; Incendio 22.490; Assicuratrice 181.000.

Nord Milano 4330; Mitiel 2280; Venezia 2835; Ausiliare 4300.

Cantoni 48.000; Val Ticino 750; Olcese 3500; De Angeli 11.420; Cucirini 17.900; Linificio 2000; Rossari 51.950; Rolondi 88.000; Tosi 10.680; Coton. Mer. 3000; Unione M. 145.000; Gavardo 9600; Lanerossi 14.300; Tilane 715; Fisac 1415; Cascami 17.700; Bernasconi 4900; Châtillon 16.500; Snia Visc 12.296; Pacchetti 1710; Scotti 221.

Cornigliano 2000; Ilva 275,50; Magona 2005; Metallurg. 5800; Amiata 3720; Montecat. 5450; Monteponi 2230; Dalmine 3100; Siele 9700; Broggi-Izar 1540; Falck 17.050; Trafilerie 5500.

Ansaldo 1520; [illegible]; Fiat 2300; Nebiolo 1296; Fr. Tosi 1490; Westingh. 1890; Olivetti 10.010.

Sade 3000; Cieli 5140; Dinamo 2730; Edison 7870; Edisonvolta 3278; Bresciana 3890; Campania 2310; Caffaro 500; Valdarno 4360; Sarda 7600; Emiliana 3760; Seso 3710; Appenn. C. 4210; Pugliese 2155; Subalpina 4000; Sip 2365; Vizzola 5750; Sme [illegible]; Orobia [illegible]; Romana 4190; Terni 693; Unes 1313; Marelli 1530; Magneti 3435; Tecnomas. 4350; Tel A 5770; Tel B 6450; Sit 1450; Alto Veneto 2775; Calabrie 2350; Lucana 3000.

Distillati 6060; Eridania 5550; [illegible] Molini 2800; Certosa 5400; Motta 47.500; Rom. Zucch. 633.

Anic 5900; Saffa 11.390; Italgas 2722; Liquigas 1275; Napol. [illegible] 1516; Pibigas 390; Soligas 2000; Larderello 5000; Mira Lanza 26.700; Ossigeno [illegible]; Rumianca 2925; Sarom 3410; Carlo Erba 30.500; Brioschi 13.500.

Aedes 111.000; Iniziativa 9610; Sagi 2060; Beni Stab. 7330; Gen. Imm. 1304; Milano C. 21.730; Silos 6400; Bon. Ferr. 1150; L'Edificio 6000; Risan.to N. 10.800.

Baroni 4300; Binda 70.200; Burgo 48.300; Ginori 1280; Ciga 1890; Italcem. 34.920; Cementir 7280; Cer. Pozzi 1549; Eternit 2950; Rejna A. 2500; Smeriglio 635; Linoleum [illegible]; Pirelli SpA 11.590; Ter. Acqui 19.165; Rinascente 891; C. Acqua 1200; De Ferrari 2380; Elettrocar. 85.000.

Nel pomeriggio il volume degli affari risultava limitato, essendo gli uffici impegnati nelle operazioni di rendiconto decadale. Scambi quindi ristretti ai valori favoriti in seduta con ulteriore denaro. Ecco alcune quotazioni informative: Fiat 3340-3350, Viscosa 13.530-13.560, Edison [illegible], Catini 5480-5510, Sade 2345-2350; Terni 898-900, Finsider [illegible], Sip 2310-2320, Sme 2150.

Genova, 24 agosto

Mercato sostenuto e con affari animati. Chiudono in vantaggio Invest, Finsider, Bastogi, Fiat, Terni, Sade, Sme, Marelli, Italgas, Rumianca e Telefonici. Sostenuti, nei titoli locali, Petrolifera, Siac, Aedes, Oeg, Molini e Industrie Minime variazioni nei titoli di Stato ed obbligazioni. Titoli trattati: di Stato 4 milioni, obbligazioni 1.500.000, azioni [illegible].

BORSE ESTERE

New York, 24 agosto.

Lo svilupparsi di vendite di realizzo nella prima ora, rallentava stamane la tendenza ascensionale di Wall Street, ma nonostante ciò, guidato dai valori industriali, a mezzogiorno, il listino presentava una maggioranza di rialzi.

Nel pomeriggio la diminuzione della pressione di realizzo rincuorava i compratori e il mercato registrava un ulteriore rialzo, stabilendo un nuovo livello primato per il mese di agosto.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 641,56 (638,29); 20 ferroviari 140,81 (140,81); 40 obbligazioni interne 85,14 (85,04); 15 pubbliche utilità 96,83 (96,80).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 44,75 (42,25); Underwood 48,50 (49,50); American Cyanamid 54,87 (56,53); American Tel and Tel 93,87; Bethlehem Steel 46,37 (45,25); Du Pont de Nemours 204 (201,50); General Electric 84,87 (84); General Motors 47,25 (46,50); Kennecott Copper 85 (83); Standard Oil of New Jersey 42,25 (42); U. S. Steel Corp 85 (84,50); Woolworth 70,62 (70,63).

Londra, 24 agosto.

Nella odierna seduta della Borsa di Londra l'andamento ha continuato ad essere in genere brillante; alla chiusura si registravano altri diffusi e spesso cospicui rialzi. Hanno beneficiato dell'andamento in particolare i titoli industriali, ma anche la maggior parte degli altri settori ha partecipato al miglioramento. Snia Viscosa 147,80.

Parigi, 24 agosto.

La nota saliente del mercato è stata data dai titoli esteri, per le indicazioni di sostenutezza provenienti dalle piazze estere. Fra i titoli nazionali vi era una piccola prevalenza di rialzi. Molto stabili i titoli alimentari e chimici. Montecatini 46,80; Pirelli 99,80.

Francoforte, 24 agosto.

Oggi le quotazioni sono salite, con un movimento che rispecchiava il costante flusso dall'estero di capitali in cerca di impiego a breve scadenza. Sostenuti i principali titoli internazionali; anche parecchi altri settori avevano un forte andamento. Montecatini 37,30; Fiat 22,20; Pirelli 98,25; Edison 53,45; Magneti Marelli 16,20; Snia Viscosa 99.

Entrate di bilancio in luglio per 271 miliardi 571 milioni

Roma, 24 agosto.

Nello scorso luglio le entrate principali del Bilancio — a quanto comunica il ministero delle Finanze — hanno dato un gettito di 271 miliardi e 571 milioni, con un maggior gettito di 20 miliardi e 57 milioni rispetto al luglio del 1959, risultante da un incremento di 20 miliardi e 19 milioni per le entrate ordinarie e di 38 milioni per quelle straordinarie.

Per il bianconero Sivori ripresa della preparazione

Il giocatore sarà sottoposto stamane ad un nuovo controllo medico - Sabato la Juventus gioca a Como

Dopo il rientro in sede la Juventus si è radunata ieri pomeriggio ed ha ripreso la preparazione sul campo «Combi». Al mattino, alla presenza di Parola, avevano già lavorato Sarti e Sivori; alle 16 i due erano nuovamente al lavoro assieme a tutto il gruppo, dal quale mancavano Charles e Romano, i quali avevano avuto il permesso di tornare nella notte. Stacchini era già partito per rientrare al suo reparto militare, alla Cecchignola nei pressi di Roma. La seduta si è protratta per una ora, con un supplemento particolare per il portiere Mattrel e Carvato.

L'interesse dei tecnici era soprattutto rivolto a controllare le reazioni di Sivori dopo la prima giornata di allenamento. Il giocatore ha ancora accusato un po' di dolore, e pertanto sarà sottoposto questa mattina a una nuova visita di controllo da parte dello specialista prof. Re. Oggi e domani i bianconeri saranno ancora al campo per due nuove sedute, al mattino e al pomeriggio. Per sabato mattina alle 9 è stata fissata la partenza del gruppo alla volta di Como dove, alle 17, sarà disputato l'incontro amichevole con l'undici locale allo «stadio Sinigaglia».

Domenica 28 corrente la formazione dei giovani juventini, categoria «De Martino», giocherà un incontro amichevole, alle 16,30, a Saluzzo contro l'undici locale. La prima squadra ragazzi, a sua volta, sarà impegnata al mattino e al pomeriggio a Chivasso, in quel torneo giovanile. Infine, come annunciato, la squadra campione d'Italia ospiterà, giovedì 1° settembre, allo Stadio Comunale, in notturna, la fortissima squadra dell'M.T.K di Budapest.

Il pugile Ortiz s'è allenato in vista dell'incontro con Loi

Milano, 24 agosto.

Il pugile portoricano Carlos Ortiz, campione del mondo dei pesi *welters-junior*, giunto com'è noto lunedì a Milano sta completando la sua preparazione per il grande incontro di rivincita con Loi in programma il 1° settembre, in cui è in palio il titolo.

Ortiz in mattinata si è recato nella zona dell'idroscalo per fare del *footing*. Dopo aver percorso un paio di chilometri è ritornato in albergo, riprendendo la preparazione alle 14,45 nella palestra del velodromo Vigorelli. Salito sul ring, ha iniziato un veloce lavoro «contro l'ombra» alternandolo a flessioni e distensioni. Successivamente, il portoricano è passato al «sacco grosso» e a un veloce lavoro alla «pera», per poi ritornare sul ring e riprendere il lavoro «contro l'ombra» e le flessioni.

In base a quanto si è potuto vedere Carlos Ortiz appare in perfetta efficienza e dà l'impressione di essere un avversario pericolosissimo per Loi. Il suo sinistro — sul quale imposta la maggior parte del lavoro — è centratissimo, potente e veloce e viene manovrato quasi senza soluzione di continuità. Si è notato piuttosto che Ortiz ha una certa tendenza a mantenere il destro sistematicamente basso, cioè non oltre l'altezza del diaframma. Per quanto sia stato possibile osservare, non sembra invece che egli porti a segno bene e correttamente l'«uppercut». Nel complesso è apparso però molto chiaro che si tratta di un campione contro il quale è necessario mantenere una guardia rigorosamente avveduta.

Da tutti i continenti atleti in rappresentanza di ottantasette Nazioni

La grandiosa sfilata, poi il via ai Giochi

Stasera sul ring del Palazzo dello Sport e nelle piscine

Tre pugili azzurri ed i pallanuotisti scenderanno in campo per primi

Curcetti, Lopopolo e Bossi dovrebbero ottenere facili successi nella boxe - Impegnativo invece per l'Italia il confronto di water-polo con la squadra della Romania - Il ciclista sud-africano Robinson cade e si frattura la clavicola - Ancora tempi d'eccezione realizzati dai nuotatori australiani in prova

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 24 agosto.

E' finito il lungo e nervoso periodo dell'attesa. Domani sera, dopo la cerimonia inaugurale che al pomeriggio avrà visto sfilare circa seimila atleti in rappresentanza di ottantacinque nazioni dei cinque continenti, si apriranno le gare dei giochi della XVII Olimpiade. Due sport soltanto, il pugilato e la pallanuoto figurano nel programma n. 1. Nella boxe si svolgono i *matches* del primo turno, nella pallanuoto si disputano sei incontri eliminatori. Tre pugili azzurri saliranno sul ring del Palazzo dello Sport, gli altri sono stati favoriti dalla fortuna e l'estrazione a sorte li ha promossi al turno successivo, senza costringerli ad incrociare i guantoni. I tre italiani di scena domani sera sono il peso mosca Curcetti, il peso leggero Lopopolo ed il welter pesante Bossi, ed i loro rivali si chiamano Kisekka (Uganda), Bolang (Indonesia) e Van Niekerk (Rhodesia): terzetto di ragazzi — quello degli avversari degli italiani — dalle scarse pretese, nessuna novità per noi spiacevole dovrebbe venire quindi a turbare il nostro esordio.


L'azzurro Lopopolo (a sinistra), uno dei pugili italiani già impegnati stasera

Più difficile invece si presenta il compito del «sette» azzurri di pallanuoto che figura nel terzo girone, affiancato dalla Romania, dal Giappone e dalla Rau. Gli uomini allenati da Zolyomy hanno di fronte nella piscina dello stadio del nuoto la Romania, che, non molto tempo fa, si è presa il lusso di sbalordire, piegando i campioni ungheresi. Comunque vada a finire però la gara di domani, la sorte degli italiani non dovrebbe esser compromessa. Dal girone eliminatorio, entrano in semifinale due compagini e gli azzurri, nonostante l'inesperienza dovuta a facili motivi di età, non dovrebbero faticare troppo per continuare il cammino verso la possibile conquista di una medaglia di bronzo, massima aspirazione della scapigliata pattuglia. Il cartellone della serata si completa con altre cinque competizioni, sempre di water-polo: Jugoslavia-Olanda e Russia-Germania allo Stadio del nuoto e Giappone-Rau, Argentina-Brasile e Sud Africa-Australia nella piscina delle Rose.

Tutto qui, il programma di domani. Esso è stato preceduto oggi da una delle giornate più intense in un quadro animato ed irrequieto. Non sempre lieto compito è trovare notizie: la cronaca di queste ore della vigilia è cronaca per forza di cose agitata e sconnessa, arriva dal Villaggio olimpico e dai vari campi dove sono proseguiti a ritmo celere gli allenamenti. Le novità del Villaggio (dove gli atleti sinora, detto così per curiosità, hanno sfogato il loro appetito gagliardo divorando 27 tonnellate di pane, 32 di pasta e di riso, 64 di carne, 24 di pollame, 48 di pesce) accennano a quattro compleanni e ad un incidente: a compiere gli anni sono state quattro giovani nuotatrici statunitensi: la quindicenne Carolyn House, la diciottenne Patty Kempner, la diciassettenne Molly Botkin e la ventunenne Bill Mullygan.

Alle ragazze sono state preparate le torte con le candeline designanti la loro età. I ragazzi americani hanno fatto molta festa alle connazionali offrendo loro numerosi doni.

Un curioso incidente è toccato invece alla squadra messicana che, allineatasi in pompa magna per l'alzabandiera, ha dovuto rompere le righe e rinviare la cerimonia, a quanto pare perché non si trovava più o la bandiera del Messico, oppure gli spartiti dell'inno nazionale.

Anche negli allenamenti non ogni cosa è filata a dovere, almeno per quanto riguarda la scherma ed il ciclismo. Nella scherma, lo spadista statunitense Spinella si è prodotto uno stiramento delle fibre della muscolatura dorso-lombare destra, e peggio ancora è andata ai ciclisti Swift e Robinson, componenti il tandem dei sud-africani, considerati tra i più quotati aspiranti al titolo. Swift e Robinson sono caduti al velodromo, Swift se l'è tolta con qualche contusione dolorosa, ma non grave; Robinson è stato invece costretto al ricovero presso il Centro traumatologico dell'Inail. I medici gli hanno riscontrato la frattura della clavicola destra.

Il capitolo delle disavventure non è finito anche Handley e Ompson, due di coppia del tandem inglese, sono ruzzolati in pista (ma senza guai) ed un funzionario della sezione tecnica della organizzazione, l'ing. Virgilio Tommasi, è uscito di strada in macchina, producendosi ferite guaribili in una decina di giorni. Non basta ancora: al villaggio olimpico di Castel Gandolfo (riservato ai canottieri), è scoppiato un principio d'incendio accanto a un deposito di carburanti. C'è stato un fuggi fuggi generale, per buona sorte però, un carabiniere, azionando l'estintore, è riuscito a calmare insieme le fiamme del fuoco e le ansie degli atleti.

Per quanto riguarda gli allenamenti, le notizie di maggior interesse spettano come al solito ai nuotatori australiani, in particolare a Devitt, recordman mondiale dei cento metri stile libero.

Devitt ha compiuto parecchie volte i 50 m. facendo via via registrare i tempi eccezionali di 25"4, 25"4, 25"3, 25" netti. Per il resto, ordinaria amministrazione, unicamente la «rubrica arrivi» segnala a Roma Kuts, il marinaio sovietico che fu un grande asso di atletica, mettendo nel contempo in circolazione una voce che parla dello scià di Persia, anticipandone la venuta nella prossima settimana, senza però eccessiva convinzione.

Al lavoro intanto sono le varie giurie per l'estrazione a sorte delle prove eliminatorie. La fortuna ci ha arriso nel ciclismo: infatti, nella gara su strada a cronometro a squadre, in cartellone venerdì mattina, gli italiani prenderanno la partenza alle spalle della Germania (ore 9,07), della Russia (9,09), dell'Olanda (9,11), del Belgio (9,12) e della Danimarca (9,15), mentre Gaiardoni sarà, dal canto suo, l'ultimo concorrente a scendere in pista nella gara del chilometro con partenza da fermo. Sia il quartetto azzurro che Gaiardoni saranno in grado di impostare la loro azione sull'azione dei concorrenti che li avranno preceduti, in tal modo ancora aumentando le loro serie chances di successo.

Gigi Boccacini

Un leggero allenamento dei nostri calciatori olimpici

Roma, 24 agosto.

I calciatori della nostra squadra olimpica hanno svolto oggi un leggero allenamento consistente in esercizi di atletica e palleggi, in vista del primo incontro che li opporrà alla squadra della Cina (Taiwan), venerdì prossimo a Napoli.

Nel pomeriggio i calciatori si sono poi recati a Castelgandolfo per assistere al passaggio della fiaccola olimpica.

Un villaggio per tutti

Sempre nuove sorprese nel recinto dove abitano gli olimpici - Il *trainer* dei calciatori di Formosa conosce bene gli italiani - Su una barca da regata russi, americani, tedeschi delle due Germanie, un bulgaro e un romeno

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 24 agosto.

Per rendersi conto della grandiosità di questa Olimpiade che, come numero e qualità di partecipanti, supera tutti i primati, bisogna andare alla periferia e quasi al Villaggio Olimpico, ai campi di gioco e di allenamento, alle zone sportive tipo La Farnesina e l'Acqua Acetosa, alle piscine, alle località dove sono concentrate le autorità e i giornalisti.

Il Villaggio Olimpico è una vera Torre di Babele. Non nel senso del disordine, chè ognuno sa dove andare e ogni abitante ha trovato la nicchia in cui infilarsi a seconda delle diverse necessità della giornata.

L'organizzazione esiste e basta saperne approfittare e fruire. In fatto di qualità dei «cittadini», invece, al Villaggio se ne vedono di tutti i colori e di tutte le gradazioni: bianchi, neri, gialli, nonché di tutte le provenienze: europei, americani del Nord, americani del Sud, africani, indiani col turbante e senza turbante. Al comando di questa folla variopinta sta niente meno che un ufficiale superiore degli Alpini, il colonnello Giuseppe Fabre, che fino a pochi mesi fa dirigeva la Scuola d'Alta Montagna ad Aosta. Il cambiamento d'ambiente e di mansioni è stato per lui rilevante anziché no, ma l'intraprendenza delle «penne nere» aiutando, l'uomo si è mostrato pienamente all'altezza della situazione. A sua disposizione, in qualità di aiutante, sta un vecchio nazionale del calcio, il tenente colonnello del Genio Giuseppe Forlivesi, la nota ala sinistra del Modena.

Gli impianti esistono e sono pratici. Dove si trova un po' di confusione è quando si scende dal livello delle cose a quello degli uomini. Qui torna difficile, per il momento, trovare due addetti ai lavori che di fronte alla stessa domanda diano la stessa risposta. Questione temporanea, v'è da ritenere: dopo i primi giorni ogni cosa andrà a posto. Anche quel problema degli impianti igienici che, a tutta prima, ha sollevato tante querimonie.

Abbiamo visitato nel Villaggio Olimpico stesso e nei diversi campi di allenamento, la maggior parte delle squadre che prenderanno parte al torneo calcistico che inizierà venerdì prossimo, 26 corrente. Abbiamo visto ungheresi, brasiliani, bulgari, inglesi, egiziani, polacchi, argentini e cinesi di Formosa e trovati conoscenti un po' dappertutto. Il direttore tecnico dei cinesi era stato un po' in ogni dove, anche a Berlino, nel '36, dove l'avevamo conosciuto sotto il nome di Lee. E' uno studioso del gioco. Si coccola i suoi piccoli diciannove giocatori e non sa ancora se li farà scendere in campo a Napoli contro gli italiani, venerdì prossimo. Attende disposizioni dall'alto, dal comitato olimpico di Formosa, perché la definizione di Taiwan data l'altro giorno al Paese dal Comitato internazionale olimpico, non ha soddisfatto le sue autorità. Una accettazione od un rifiuto della denominazione non dovrebbe tardare, e potrebbe anche verificarsi il caso che gli azzurri, per l'incontro di esordio nel torneo, si vedano attribuire la vittoria senza nemmeno scendere in campo.


Consolini ha provato ieri la formula del giuramento olimpico; a destra Edoardo Mangiarotti che porterà la bandiera italiana durante la sfilata odierna (Telefoto)

Abbiamo assistito a parte dell'incontro di preparazione disputato ieri su uno dei bei campi dell'Acqua Acetosa dalle due squadre della Bulgaria e del Brasile. Da quanto abbiamo potuto vedere i brasiliani non dovrebbero essere in grado di opporre seria resistenza ai rappresentanti dei nostri colori. Si tratta, essenzialmente, di giocatori giovani, tecnicamente ben dotati, ma privi di un vero e proprio gioco di squadra. Feola, il loro direttore tecnico, si lamenta in proposito che avvenga in Brasile quello che avviene in Italia: le società gli porterebbero via gli elementi quando ancora questi sono giovanissimi e in stato di formazione: non appena, cioè, essi accennano a promettere di svilupparsi.

Dove regna un vero spirito olimpico pieno di buone intenzioni e non disgiunto da un certo umorismo, è nell'ambiente del canottaggio. Ci siamo capitati dentro in quest'ambiente proprio ieri. Il presidente di quella Federazione Internazionale, certo Keller, un uomo di 58 anni, che ai suoi tempi aveva vinto parecchie svariate gare internazionali, ha voluto prendere il posto di un vogatore nel famoso «otto» germanico che trionfò l'anno scorso a Mâcon e allora, incoraggiati da tanto esempio, è sceso sulla stessa imbarcazione un equipaggio variopinto all'estremo: due americani, due russi, due tedeschi, un bulgaro, un romeno, con timoniere della Germania Orientale. Uomini di sei nazionalità diverse su una stessa barca. La folla dei canottieri li ha accolti all'arrivo con un applauso caloroso ed ha definito l'equipaggio col nome di Onu.

Vittorio Pozzo

Come i russi a Mosca commentano le Olimpiadi

Proteste per il caldo ed elogi per la cucina romana

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 24 agosto.

Ecco le Olimpiadi viste dai russi. Gli inviati speciali dei giornali sovietici a Roma mettono le mani avanti: per i loro atleti è troppo caldo, lamentano 32 gradi all'ombra e punte che raggiungono i 42. I campioni sovietici erano partiti da Mosca con 19 gradi (qui già da una settimana si porta il soprabito). Kiseliov della *Komsomolskaia Pravda*, il migliore dei critici sportivi dell'URSS, scrive che il campione del mondo Boris Sciahlin (ginnastica) appena giunto a Roma «si è tolta la giacca ed è apparso preoccupato». Il clima — dicono — è insopportabile, anche se il servizio meteorologico prevede per i prossimi giorni «tempo variabile con precipitazioni».

Ai sovietici, tuttavia, piace la cucina del Villaggio Olimpico, e se riusciranno a ridurre il primato americano nell'atletica leggera, oltreché vincere le Olimpiadi come a Melbourne, sarà gradevole per loro anche il clima caldo.

Sono già tutti a Roma, compreso l'ultimo scaglione. Pure sul campo non dimenticano la politica. Viene riferito che hanno ostentatamente festeggiato gli atleti cubani, forse volendo far dispiacere agli americani. C'è anche Arkadi Vorobiov, sei volte campione del mondo nel sollevamento pesi, e c'è il tiratore Borisov. Fra gli atleti più popolari in Italia, nota la *Pravda*, c'è Vassili Kuznetsov, asso del decathlon, Piotr Bolotnikov, insuperabile nei 10.000 metri, le sorelle Press (Irina, specialista del pentathlon femminile, e Tamara, campionessa nel lancio del peso: due titoli sicuri).

Diakov e Petrusenko, della *Pravda*, sostengono che Roma brucia della febbre «priedstartovaia», ovverossia della febbre che precede lo «start». Dicono che la polizia italiana avrebbe ricevuto l'ordine di mostrarsi «cortese, paziente e piena di tatto». Secondo loro, venti milioni di spettatori sono in allarme perché gli organizzatori delle Olimpiadi, nel timore di non vendere tutti i biglietti, avrebbero limitato le trasmissioni dagli stadi.

In genere, Roma piace agli atleti e ai cronisti sportivi. Le strade, i negozi, i caffè all'aperto, i bagni al mare. Peccato che da domani i cronisti debbano correre dietro solo alle esibizioni dei seimila campioni.

Un giornalista di Leningrado è caduto in un grave equivoco. Girando per la città in compagnia di un'interprete e annotando meccanicamente tutto ciò che costei gli riferiva, è giunto poi a citare la celebre scritta imperiale che riguarda il «popolo di navigatori, ecc.», come una prova dell'orgoglio italiano, erede delle antiche tradizioni, che in fondo non sopporterebbe volentieri l'influenza americana.

Le cronache lodano le accoglienze riservate al passaggio dei portatori della fiaccola (musiche e fuochi di bengala) e sono illustrate con numerose fotografie e con le riproduzioni della lupa capitolina che vigila sui cinque cerchi olimpici. Le *Isvestia* di stasera lamentano che alcuni fascisti abbiano stracciato una bandiera sovietica sulla via Olimpica.

Pronostici cauti sull'esito delle Olimpiadi, per via del «generale estate», una volta tanto.

a. r.

Cifre sulle presenze

Roma, 24 agosto.

Sono stati resi noti i dati relativi alle iscrizioni numeriche degli atleti partecipanti ai vari tornei olimpici. Le cifre debbono considerarsi ufficiose in quanto non ancora completamente controllate con i dati del Centro meccanografico dove si stanno completando le iscrizioni del torneo di sollevamento pesi.

Atletica: 916 uomini, 219 donne; canoa: 173, 34; canottaggio: 462; ciclismo: 329; ginnastica 147; 119; lotta: 389; nuoto: 299; 177; pentathlon mod.: 7; pugilato: 290; scherma: 289; 85; sport equestri: 170, 3; tiro: 333; soll. pesi: 187; calcio: 300; hockey: 278; pallanuoto: 159; pallacanestro: 192.

Atleti iscritti agli sport di Roma: 4960 uomini e 637 donne, per un totale di 5597 unità. Per la vela (a Napoli) sono presenti 363 uomini. Il totale complessivo degli iscritti sale quindi a 5960.

Ray Norton, ex-teddy boy californiano deve a un poliziotto la sua carriera d'atleta

Il negro di Oakland riuscì a sfuggire ad un tutore dell'ordine famoso per lo scatto - Non fu portato in guardina, ma in un club sportivo Se vincerà, manderà la medaglia all'agente cui deve la carriera - La famiglia Thomas a Roma per incoraggiare il famoso saltatore

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 24 agosto.

«Calmo, John. Non badargli, fanno il loro mestiere. Sii più gentile, John», ammonisce una opulenta signora negra. E John, che è John Curtis Thomas il primatista mondiale del salto in alto, ma ha soltanto diciannove anni ed è un figlio ubbidiente, abbassa gli occhi e ritorna alla pedana. E' irritato con i fotografi, come tafani noiosi gli ronzano attorno, stava già per afferrarne uno per il bavero. «Dovete capirlo, povero John — spiega sollecita la madre ai fotografi —, in questi giorni è proprio intrattabile, e la certezza di domani, la sfilata, i discorsi, lo turbano. Anche a scuola, alla vigilia degli esami, era così, e mi sbatteva persino l'uscio di casa».

Se ne stanno compiti tutti e tre, padre madre e fratellino, in piedi sotto il solleone, in un angolo del prato dell'Acqua Acetosa. Neri come il bitume, con le camiciole bianche a fiorami, grondano sudore, ma non vogliono allontanarsi dal figlio, neppure quando una «hostess» apprensiva li avverte che l'altro giorno un giamaicano è finito all'ospedale per un colpo di calore. Hanno da pensare al «povero John» e non al caldo.


Thomas, l'atleta che ha battuto il record mondiale di salto in alto con m. 2,23, a Roma con i suoi familiari che hanno potuto seguirlo grazie ad una sottoscrizione

Il padre, conducente di autobus, non era riuscito a racimolare tutti i soldi per accompagnare John alle Olimpiadi ed i compagni, quando lo hanno visto avvilito e disperato, hanno aperto una colletta. «E' per far vincere Thomas», dicevano ai passeggeri del pullman. In una settimana hanno raccolto tanti dollari da pagare il viaggio non solo al padre, ma anche alla madre e al fratellino Werter, uno spilungone che afferma di avere cinque anni, ma ha già quasi la statura di un soldato di leva. E non si muovono più dai margini della pista, con gli occhi sulle lunghissime gambe di John.

Thomas, o «mister Volare» come lo chiamano gli amici, è riuscito a saltare 2 metri e 23 centimetri, dopo di lui nessuno al mondo ha toccato un simile vertice (il secondo posto è sul 2,17, a Dumas, medaglia d'oro a Melbourne, non aveva superato i 2,12). «E il piede, lo avete guardato bene? — aggiunge con tenerezza la madre — Quando John era "lift" in un albergo la porta dell'ascensore chiudendosi glie l'ha preso in mezzo e fracassato. Lui considerava ammazzarsi, si considerava perduto, invece i medici glie lo hanno rimesso eguale». Ed terge il sudore, ma probabilmente fra le stille c'è anche un paio di lacrime: la cara amorevole signora, copia fedele di una cantante di "blues" di altri tempi, vive l'ansia di Thomas più del figlio. Domani, potesse, gli starebbe al fianco durante la sfilata allo Stadio Olimpico. Ma forse, nello stadio, non potrà neppure entrare, sempre per via dei quattrini che non sono molti e devono bastare sino alla fine dei Giochi.

Alle prove all'Acqua Acetosa, dove si era data convegno stamane la squadra degli Stati Uniti di atletica leggera, c'erano tutti i maggiori campioni. Di solito, agli allenamenti, non c'è molto pubblico, e sì che il biglietto non costa che 200 lire. Ma dopo l'arrivo di Thomas e dei celebri colleghi, accanto ai soliti giornalisti specializzati ed ai rari sportivi puri, si aggiungevano a frotte i curiosi. Era un magnifico spettacolo in anteprima, con Thomas che volteggiava sull'asticciola, per sgranchirsi, a 2 metri e 5, e con gli altri atleti che si sfrenavano sulle piste.

Otis Norton, velocista dei 100 metri (10"1) e del 200 metri, esegue qualche scatto di partenza con il colpo di pistola, si lancia, senza forzare, in alcuni allunghi. E' lo spauracchio del torinese Berruti e tra i probabili trionfatori. «Probabile fino a un certo punto — precisa Norton, dopo essersi sbarazzato, anche lui, di un petulante fotografo che lo voleva ritrarre nelle docce —. Per i 100 metri ho almeno due rivali di classe, i due che voi sapete, Hary e Jerome, recordmen in 10" netti. Hary non l'ho mai visto e posso permettermi di sperare. Quel che mi capita è che in Europa si sia troppo sottovalutato il canadese Jerome. C'è chi non crede ai suoi 10". Io lo prendo sul serio perché in un paio di competizioni mi ha battuto. Può vincere, mi fa paura, mi aspetto che vinca».


Il velocista Ray Norton

Norton è un negro di 22 anni, color marrone scialbo, dal fisico eccezionale e statuario. Alla ribalta è salito quando faceva vita da «teddy boy» a Oakland, in California. Era quindicenne la sera in cui un poliziotto lo rincorse per la strada. La guardia, un ex-atleta dotato di ragguardevole sprint, si vantava di acchiappare qualsiasi furfantello. Ma Norton non riuscì a prenderlo: l'inseguimento durò tutta la notte, ogni tanto il poliziotto si sbarazzava di una parte dell'abito, e alla fine era in mutande, e l'inafferrabile ragazzo lontano. Il giorno appresso andò a catturarlo a casa.

Invece di portarlo in guardina, lo iscrisse ad un club e lo obbligò a frequentare le palestre e gli stadi. Se Norton, che ora è diventato un serio studente d'università e gran campione, riuscirà a vincere la medaglia d'oro, promette di mandarla all'agente di Oakland, per pagare un vecchio debito di riconoscenza.

Non lungi dal velocista, un altro negro di bruttissimo aspetto, si catapulta sulla pedana dell'Acqua Acetosa: Ralph Boston, l'uomo cavalletta, primatista del salto in lungo (8 metri e 23: Owens aveva tenuto duro per venticinque anni con 8 metri e 13). Ha un viso spigoloso, forme irregolari: alto, stretto, a spillo. Lo vediamo lanciarsi, si rattrappisce, pare debba cadere da un momento all'altro, ma qualche cosa lo tiene in aria, è lieve e annulla per un lungo attimo la forza di gravità. E plana sulla sabbia con leggerezza, quasi con grazia. Si volge, fa una smorfia: è scontroso, il nervosismo lo ha contagiato. Troppa gente lo osserva e il pubblico non gli piace. Ammucchia in un fagotto la sua roba e se ne va.

Non ama essere considerato un divo, la nostra pessima abitudine è di guardare questi giovanetti come si guardano gli attori del cinema o i professionisti dello sport. Ma uno ce n'è, fra loro, che si lascia osservare e fotografare a mezzo busto e a tutta figura, di fronte e di profilo, compiacendosi e pavoneggiandosi. Se domani, alla sfilata degli atleti nello Stadio Olimpico, uno di essi si alzerà in punta di piedi perché tutti i centomila spettatori lo possano notare, o addirittura uscirà dai ranghi per entrare da solo nel raggio delle macchine da presa, sarà certamente Donald George Bragg, il primatista mondiale del salto con l'asta. E' il più bel ragazzo venuto a Roma per i Giochi ed anche, forse, il più vanitoso: al suo confronto Maurizio Arena scade al rango di un qualsiasi sparuto vitellone di provincia. Il torace enorme, le spalle ampie, il petto villoso, le braccia da sollevatore di pesi, i capelli che gli piovono a ricciolini sulla schiena, un sorriso sempre stampato sulle labbra, Don Bragg si diverte a far voltar le donne per le vie del centro.

Di conquistare una medaglia non ha dubbi (salta quattro metri e 81). Ciò che lo eccita di più è il pensiero felice che, al ritorno negli Stati Uniti e ottenuto il congedo dall'esercito, andrà subito a Hollywood: un produttore ha scoperto che è meglio tornito di Johnny Weissmüller e dei suoi successori, lo ha ingaggiato per una serie di film, l'ennesima, su Tarzan. L'idea fissa di diventare un divo, gli fa quasi dimenticare le Olimpiadi e lo ha ormai preso così profondamente da guastargli i sonni e da rovinare quelli dei compagni di alloggio, al Villaggio Olimpico.

La notte, quando la città sportiva è immersa nel silenzio, egli si alza da letto, spalanca le finestre, si riempie i capaci polmoni e lancia l'urlo, il famoso urlo del re della giungla. Il suo capo-missione, dopo le violente proteste degli altri atleti, lo obbliga ogni sera ad inghiottire una doppia porzione di tranquillanti.

Gino Nebiolo

Per seguire i Giochi

Il programma odierno

Cerimonia inaugurale — Ore 16,30 (Stadio Olimpico).

Eliminatorie torneo di pugilato — Inizio ore 21 (Palazzo dello Sport). Pesi mosca: Curcetti (It.) c. Kisekka (Uganda); gallo: Armstrong (Usa) c. Petrov (Bulgaria); leggeri: Prior (Australia) c. Steyn (Sud-Africa); Lopopolo (It.) c. Bolang (Indonesia); welter leggeri: Sarrasin (Canadà) c. Boyd (Luss.); Mongkolrit (Thailandia) c. Kim (Corea); welter: Martinez (Urug.) c. Meyer (Svis.); welter pesanti: Jakovjevic (Jug.) c. Diallo (Fr.); Caroli (Ger.) c. Vidla (Urug.); Bossi (It.) c. Van Niekerk (Rhod.); Barrero Moya (Sp.) c. Van Duivenbode (Ol.); Fisher (G.B.) c. Askeroldo (Nor.); Reid (Irl.) c. Crescencio (Bras.); Hansen (Dan.) c. Dampe (Pol.); massimi: Casey (Irl.) c. Bratonovic (Jug.).

Eliminatorie torneo pallanuoto — Stadio del nuoto: ore 20,30: Jugoslavia-Olanda; 21,30: Italia-Romania; 22,30: Urss-Germania. Piscina delle Rose: ore 20,30: Giappone-Rau; 21,30: Argentina-Brasile; 22,30: Sud Africa-Australia.

Trasmissioni della tv

Ore 16,15-18: Cerimonia inaugurale, comprendente i discorsi di apertura, il giuramento olimpico che verrà pronunciato dal discobolo Adolfo Consolini, la sfilata di tutte le rappresentative, l'accensione del tripode che arderà sino alla fine dei Giochi. La regia della trasmissione è affidata a Franco Morabito che avrà a disposizione sette telecamere. Telecronisti: Luca di Schiena, Nicolò Carosio e Alberto Giubilo.

Ore 22-22,30: Eliminatorie del torneo di pugilato. Tre telecamere riprenderanno per mezz'ora gli incontri della prima serata. E' probabile che nel periodo del collegamento sia impegnato sul ring l'azzurro Lopopolo contro l'indonesiano Bolang. Gli altri italiani in gara sono Curcetti e Bossi.

Le cronache per radio

(Programma Nazionale)

Ore 16,30: Cerimonia inaugurale.

Ore 22,30: Collegamenti con il Palazzo dello Sport (pugilato), Stadio del Nuoto e Piscina delle Rose (pallanuoto). Interviste e notizie.

Domani: queste le gare

Nuoto: eliminatorie e semifinali.
Ciclismo: gara a cronometro a squadre su strada, velocità e tandem su pista.
Pallacanestro: eliminatorie.
Hockey su prato: eliminatorie.
Pentathlon moderno: prova di equitazione.
Lotta greco-romana: eliminatorie.
Pallanuoto: eliminatorie.
Pugilato: eliminatorie.
Canoa: eliminatorie.
Calcio: ottavi di finale.

Primati femminili di atletica

COMPETIZIONI	OLIMPICI	MONDIALI	ITALIANI
METRI 100	Cuthbert (Australia, 1956) 11"4	De la Hunty (Australia), Strickland (Austral.), Krepkina (Urss) 11"3	Leone 11"8
METRI 200	Jackson (Australia, 1952), Cuthbert (Australia, 1956) 23"4	Rudolph (Usa) 22"9 (*)	Leone 23"7 (*)
METRI 80 OSTACOLI	Strickland (Australia, 1956) 10"7	Birkemeyer (Germania Est) 10"5 (*)	Bertoni 11"1
STAFFETTA 4 × 100	Australia (Strickland, Croker, Mellor, Cuthbert - 1956) 44"5	Australia (Strickland, Croker, Mellor, Cuthbert) 44"5	Nazionale (Musso, Bertoni, Greppi, Leone) 45"7
ALTO	McDaniels (Usa, 1956) metri 1,76	Balas (Romania) m. 1,86 (*)	Bernoulli m. 1,65 (*)
LUNGO	Krzesinska (Polonia, 1956) m. 6,35	Claus (Germania) m. 6,40 (*)	Tizzoni m. 5,91
PESO	Tyshkevitch (Urss, 1956) m. 16,59	T. Press (Urss) m. 17,78 (*)	Paternoster m. 14,30
DISCO	Fikotova (Cecoslov., 1956) m. 53,69	Ponomareva (Urss) m. 57,04	Paternoster m. 51,38
GIAVELLOTTO	Jaunzeme (Urss, 1956) metri 53,86	Ozolina (Urss) m. 59,55 (*)	Paternoster m. 47,56

(*) In attesa di omologazione.

ULTIME NOTIZIE

Nella provincia ribelle del Kasai

Uccisi 300 negri nel Congo in scontri fra tribù rivali

Lumumba affianca le sue truppe a quelle dell'Onu per ristabilire l'ordine - I soldati belgi rinviano la partenza? - Insuccesso della conferenza africana organizzata dal Primo Ministro congolese

(Dal nostro inviato speciale)

Léopoldville, 24 agosto.

Quella che doveva essere la vigilia trionfale della conferenza di tutti i capi di stato africani attorno a Lumumba, nella sua capitale, si è ridotta a una giornata qualsiasi in tono nettamente minore. Non si sono visti a Léopoldville nè i capi di stato, nè i loro ministri degli Esteri, e il governo congolese ha dovuto limitarsi a preparare un incontro coi rappresentanti locali di pochi Paesi soltanto (Ghana, Marocco, Rau, Sudan, Tunisia ecc.) alcuni dei quali, come l'ambasciatore e figlio di Burghiba, in netto e noto dissenso con l'oltranzismo lumumbista.

Questa minima partecipazione alla conferenza contrasta in maniera stridente con l'importanza dei temi in discussione proposti dal Congo, che vanno dalla «lotta generale pan-africana» alla «cooperazione sul piano militare» ed alla «politica di neutralismo mondiale».

In realtà Lumumba, preso atto di quello che è stato, almeno fino ad oggi, il fallimento della sua attività internazionale, sta ora dedicando tutte le sue energie al rafforzamento del regime. Partito un colonnello svizzero, che ha definito impossibile il compito affidatogli solo una settimana fa di metter ordine fra la polizia, il capo del governo ha chiesto e ottenuto oggi dalle N. U. che il generale marocchino Kattani assuma temporaneamente l'incarico di riorganizzare le forze armate congolesi.

Altro segno di ragionevolezza, l'autorizzazione di Lumumba a far partire reparti di suoi soldati dal basso Congo per il Kasai, dove affiancheranno le truppe dell'Onu nel tentativo di porre qualche limite alla guerra che infuria fra Lulua e Baluba e che, stando a notizie ufficiali di stasera, è costata, nelle sole ultime quarantott'ore, la vita a trecento persone dell'una e dell'altra razza. Di questa guerra orrenda diremo meglio domani: stiamo infatti partendo con un aereo delle Nazioni Unite per una breve visita a Luluabourg.

A Léopoldville l'atmosfera politica è come quella reale: grigia e soffocante. L'opposizione si limita a sperare che, nel giro di qualche settimana o mese al massimo, il governo debba soccombere davanti alle troppe difficoltà: da parte sua, il governo vigila con un ferreo controllo di polizia: tutte le comunicazioni con la vicina Brazzaville continuano ad essere interrotte da domenica.

Stasera il «Boeing» per Roma è partito, anziché da Léopoldville, da Brazzaville e i passeggeri sono stati trasportati da un aeroporto all'altro con un «DC-3», che ha fatto la spola sotto la vigilanza di numerosi agenti. In città non passa giorno senza che qualche incidente, finora fortunatamente non rilevante e senza seguito — fermo di bianchi, specie belgi, sequestro di armi ecc. — non metta in allarme gli ufficiali dell'Onu.

Purtroppo c'è sempre qualcuno che offre lo spunto alla astiosa polemica governativa: secondo fonti locali, che non siamo in grado di vagliare, il comandante belga della base militare di Kamina, nel Katanga, avrebbe dichiarato che le sue truppe non possono sgombrare nel termine di otto giorni, fissato da Hammarskjoeld, e che ci vorranno settimane; avrebbe inoltre messo dubbi sulla attuale efficienza delle truppe delle N. U.

Bisogna dire che molti bianchi, soprattutto belgi, tengono — come abbiamo avuto occasione di osservare direttamente noi stessi — un atteggiamento non più consono ai tempi che corrono e sono sorpresi con armi che da giorni avevano ricevuto l'ordine di consegnare. Tutto ciò giova soltanto agli oltranzisti locali ed ai loro amici, neri o bianchi, vicini o lontani.

Giovanni Giovannini

L'Onu smentisce che le truppe del Mali si siano ammutinate

Elisabethville, 24 agosto.

Il Comando delle forze delle Nazioni Unite dislocate nel Congo orientale ha smentito la notizia secondo cui soldati della Repubblica africana del Mali facenti parte delle truppe dell'Onu si sarebbero ammutinate. E' respinta recisamente anche l'accusa rivolta dal primo ministro del Katanga, Moïse Tshombe, alle forze del Mali dislocate ad Albertville, secondo cui esse si sarebbero comportate in modo scorretto. Un comunicato dell'Onu dichiara: «Il Comando orientale delle forze delle N. U. nel Congo, sulla base di un preciso rapporto fatto dal suo Capo di Stato Maggiore, colonnello Yobaung, respinge recisamente le accuse di condotta scorretta e di interferenza negli affari interni sollevate contro i componenti del battaglione del Mali ad Albertville. L'origine di tali accuse deve essere ricercata nel tentativo da parte del battaglione del Mali di impedire scontri».

«Problemi locali — continua il comunicato — hanno creato nell'area di Albertville una situazione tesa che ha reso assai difficile il compito delle locali forze dell'Onu. Questo Comando ritiene comunque che il battaglione del Mali si sia comportato bene in tale delicata circostanza e che in seguito alla missione del colonnello Yobaung e i suoi contatti con le autorità del luogo, le future operazioni delle forze dell'Onu nella zona di Albertville saranno facilitate».

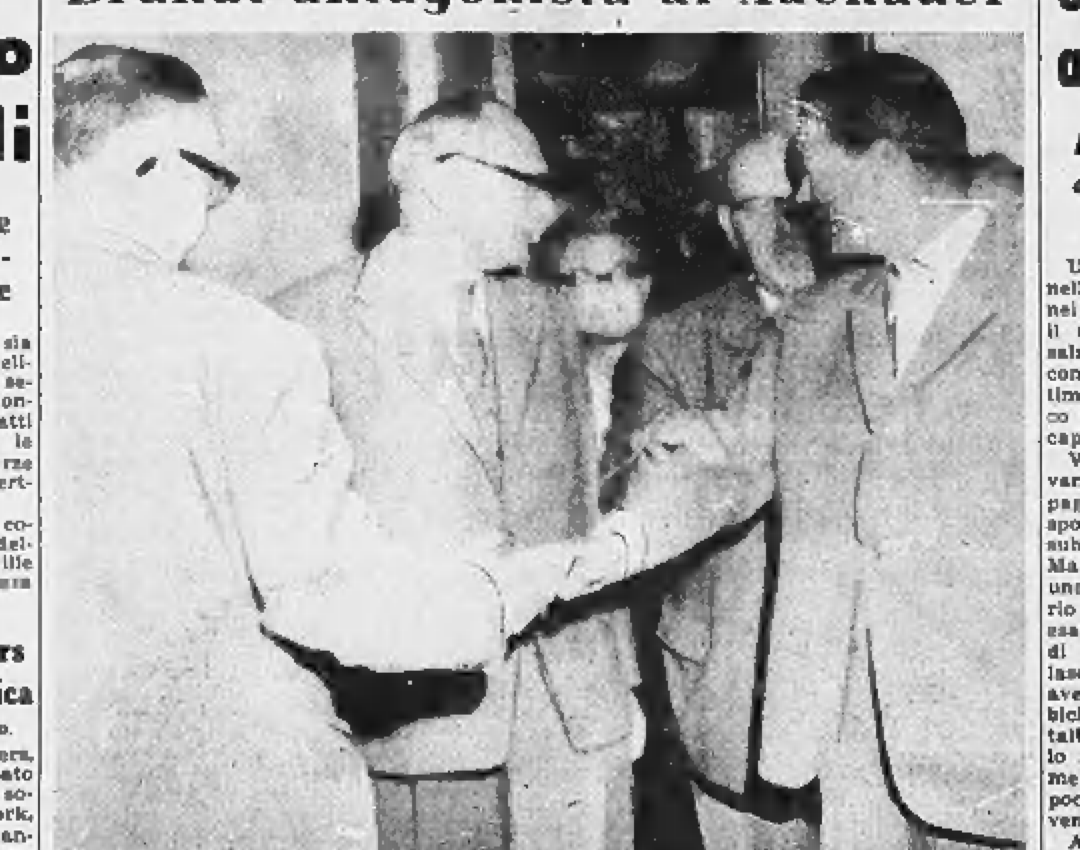
Il colonnello Yobaung ha comunicato che al momento della sua partenza da Albertville la situazione nella città era calma.

I genitori di Powers sono tornati in America

New York, 24 agosto.

I genitori di Francis Powers, il pilota dell'«U-2» condannato a dieci anni di detenzione, sono arrivati oggi a New York, di ritorno da Mosca, dove hanno assistito al processo. La moglie di Powers si è fermata a Mosca in attesa di sapere se sarà ricevuta da Krusciev al quale vuol chiedere personalmente una riduzione della pena.

Brandt antagonista di Adenauer



Il sindaco di Berlino Ovest, Willy Brandt (a destra), scelto dai socialdemocratici come candidato da opporre ad Adenauer alle elezioni generali del 1961 nella Germania occidentale, riceve le congratulazioni degli esponenti del partito (Telef.)

Alla riunione in settembre ci sarà forse anche Kruscev

Eisenhower conferma l'intenzione di recarsi all'Assemblea dell'Onu

Conferenza-stampa del Presidente - Si propone di sollecitare un accordo per la tregua atomica - Non escluso un incontro con Fidel Castro per discutere i contrasti con Cuba - Dichiarazioni su Kennedy e gli elettori cattolici

(Dal nostro corrispondente)

New York, 24 agosto.

Nella sua conferenza-stampa settimanale il presidente Eisenhower ha confermato oggi a Washington l'intenzione di un suo personale intervento alla prossima Assemblea generale delle Nazioni Unite, che si aprirà a New York il 20 settembre. Egli si propone soprattutto di sollecitare un accordo con i sovietici per la cessazione controllata degli esperimenti atomici.

All'Assemblea dell'Onu — secondo recenti dichiarazioni sovietiche — è possibile la presenza anche di Kruscev. Alcune settimane fa Eisenhower non escluse un suo incontro a New York con il primo ministro russo, se la salvaguardia della pace dovesse richiederlo.

Passando a parlare dei contrasti fra Washington e Cuba, il Presidente americano ha detto: «La crisi delle relazioni con Cuba, a mio parere, non è senza speranza». Con questa frase, il Presidente ha lasciato aperta la porta per un eventuale e non impossibile (benché attualmente prematuro e difficile) incontro con Fidel Castro. Ha aggiunto che per gli Stati Uniti la dottrina di Monroe non è affatto morta, ma che al più si deve estendere e interpretare in una concezione più moderna dei rapporti fra gli Stati interessati.

Qualora il «sistema collettivo» instaurato fra i popoli americani dovesse fallire, Eisenhower ha precisato che, in tal caso, gli Stati Uniti sarebbero ancora in grado di intervenire «con acconci mezzi propri».

L'intervento di Eisenhower è stato interpretato come un evidente appoggio dell'azione politica di Herter, alla conferenza in corso a San José di Costarica, ma un appoggio inteso a non esasperare le accuse formulate dagli Stati Uniti contro Castro, bensì a contenerle dentro possibilità di conversazioni dirette, sdrammatizzate dai toni truculenti e spagnoleschi, ricercati dall'intemperante giovane dittatore cubano.

Un giornalista ha chiesto ad Eisenhower cosa ne pensa del fatto che il candidato del partito democratico alla presidenza, Kennedy, è di religione cattolica, cosa inconsueta per un aspirante alla Casa Bianca. Il Presidente ha risposto che la Costituzione americana prevede la libertà di religione negli Stati Uniti e che, in queste condizioni, il problema dell'appartenenza di un candidato a una o a un'altra confessione religiosa non dovrebbe affatto costituire un elemento della lotta elettorale. Ha tuttavia tenuto a precisare che un problema come quello della religione è destinato a sollevare talune controversie, ma che — per quanto gli riguarda — egli si rifiuta di parteciparvi.

Un altro giornalista gli ha chiesto di parlare della condanna di Powers. Il Presidente ha riconfermato che egli non poteva non assumere personale responsabilità per il volo di perlustrazione dell'«U-2» sull'Urss, a meno di non esporre Powers ad essere considerato un qualsiasi avventuriero.

A proposito di Powers, oggi, c'è stata confidata un'informazione pressoché inedita, che cioè, nei giorni dell'episodio dell'«U-2», il capo del servizio segreto, Dulles, sarebbe stato disposto ad assumersi lui la responsabilità dell'accaduto ed a diventare il vero «capro espiatorio» dell'incidente, ma che anche questa soluzione era stata allora respinta da Eisenhower. Con l'odierna riaffermazione di «personale responsabilità» Eisenhower ha voluto senza esitazione e senza ombra di dubbio mettere i russi di fronte ad un'America che detesta i sotterfugi.

Infine, commentando le recenti rivelazioni di giornali americani sul convegno di Potsdam nel '45, Eisenhower ha dichiarato che dopo la seconda guerra mondiale gli venne ordinato di consegnare certi prigionieri di guerra tedeschi alle truppe sovietiche. Secondo un giornale americano, Stalin definì Eisenhower «un uomo onesto» per avere consegnato oltre 135 mila prigionieri di guerra tedeschi ai sovietici. Il Presidente ha detto di avere solo un vago ricordo di quanto accadde, ma ha ammesso che molti prigionieri che si arresero alle truppe americane vennero inviati in campi di detenzione russi, conformemente ad un accordo tra le allora potenze alleate.

Ha precisato di non poter ricordare il numero ed ha aggiunto che il trasferimento presentò delle difficoltà perché alcuni prigionieri tedeschi non volevano essere consegnati ai russi.

Antonio Barolini

Un ragazzo colto da malore annega in un piccolo lago

La vittima, di quattordici anni, era figlio del capostazione di Borgofranco d'Ivrea

Ivrea, 24 agosto.

Un ragazzo è annegato oggi nelle acque del lago Pistono, nei pressi di Montalto Dora: il medico che ha visitato la salma, attribuisce la morte a congestione intestinale. La vittima è il quattordicenne Enrico Carluccio, figlio minore del capostazione di Borgofranco.

Verso le 15 di oggi, il giovane aveva raggiunto, in compagnia di alcuni coetanei, le sponde del laghetto ed aveva subito chiesto al guardiapesca Marcello Soudaz di noleggiare una barca, ma il suo desiderio non aveva potuto essere esaudito essendo oggi giorno di pesca. Allora il Carluccio lasciava i compagni e, dopo aver fatto una puntatina in bicicletta fin nei pressi di Montalto Dora, tornava in riva allo specchio d'acqua e vi s'immergeva per un bagno, ma pochi minuti dopo si sentiva venir meno e invocava aiuto.

Accorrevano i suoi stessi amici e il guardiapesca Soudaz che cercavano di recargli soccorso. Purtroppo tutti i loro sforzi risultavano vani perché il ragazzo scompariva ben presto. Il suo cadavere è stato recuperato poco dopo le 17 dai vigili del fuoco di Ivrea, e trasportato all'obitorio del cimitero di Montalto Dora.

Colloqui a Roma per i cantieri triestini

Roma, 24 agosto.

Oggi il sindaco di Trieste, dr. Franzil, ed il presidente della Camera di Commercio e Industria dr. Caidassi, accompagnati dai componenti la giunta camerale, si sono incontrati a Roma con il presidente della Fincantieri, on. Tupini, ed il direttore generale della società dr. Guani.

Il presidente della Fincantieri si è detto lieto che la visita dei rappresentanti della città di Trieste desse l'occasione per fornire ulteriori chiarimenti sulla costituzione dell'ufficio progetti comune alle società Ansaldo, Crda e Navalmeccanica. Tale decisione è stata presa per rafforzare le possibilità tecniche e commerciali delle tre aziende. La scelta di Genova come sede del nuovo ufficio è ispirata ad esigenze funzionali.

La delegazione triestina ha illustrato ampiamente le ragioni tecniche, economiche e politiche espresse dalla Camera di Commercio e Industria e dai capi gruppo del consiglio comunale di Trieste, ragioni che si oppongono alla costituzione con sede in Genova di un ufficio progetti unico dei cantieri navali Iri.

I lavoratori a domicilio e le norme sull'assicurazione

Interessano 500 mila persone

Roma, 24 agosto.

(r. s.) L'Istituto nazionale della Previdenza sociale ha reso noti alcuni chiarimenti sull'assicurazione contro la disoccupazione da estendere ai lavoratori a domicilio, che assommano complessivamente ad oltre 500.000.

Si precisa, anzitutto, che debbono essere considerati lavoratori a domicilio le persone di ambo i sessi che: a) eseguano direttamente o con l'aiuto dei soli familiari il lavoro affidato loro da uno o più imprenditori, utilizzando materie prime e attrezzature proprie o fornite dall'imprenditore stesso; b) siano iscritte nell'apposito registro di categoria; c) esplichino la loro attività nel proprio domicilio o in locali di cui abbiano la disponibilità.

Il committente, invece, deve essere un imprenditore, cioè una persona che eserciti professionalmente una attività economica organizzata ai fini della produzione o dello scambio dei beni e si prefigga, pertanto, nell'affidare il lavoro a domicilio, di ricavare un guadagno impiegando le cose prodotte in successive lavorazioni oppure facendone oggetto di transazioni commerciali.

Nel caso di lavoratori a domicilio e di imprenditori non iscritti nei rispettivi registri, la legge escluderebbe i primi dalla assicurazione. Tuttavia, data una interpretazione estensiva in attesa di ulteriori istruzioni da parte del Ministero del Lavoro, l'Inps ha fatto presente che «la mancata iscrizione del lavoratore, o del datore di lavoro o di entrambi negli appositi registri, non costituisce motivo sufficiente per modificare — almeno ai fini delle assicurazioni obbligatorie — la posizione del datore di lavoro e del lavoratore».

L'Inps ha inoltre reso nota la nuova tabella dei contributi settimanali dovuti per i lavoratori a domicilio (tra parentesi, le quote a carico dei datori di lavoro per il fondo adeguamento pensioni assistenza malattia ai pensionati).

Per una retribuzione settimanale fino a L. 3.100, il contributo è fissato in L. 635 (L. 315); fino a L. 4.900, L. 647 (L. 326); fino a L. 7.700, L. 1.013 (L. 515); fino a L. 9.500, L. 1.384 (L. 809); fino a L. 11.600, L. 1.950 (L. 998); fino a L. 13.900, L. 2.377 (L. 1.218); fino a L. 16.500, L. 2.845 (L. 1.460); fino a L. 19.300, L. 3.375 (L. 1.733); fino a L. 22.400, L. 3.946 (L. 2.027); fino a L. 25.800, L. 4.575 (L. 2.352); fino a L. 29.600, L. 5.267 (L. 2.709); fino a L. 33.900, L. 6.039 (L. 3.108); fino a L. 38.100, L. 6.814 (L. 3.560); fino a L. 42.300, L. 7.769 (L. 4.001) e così via.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Sommergibili russi nel Mediterraneo fanno rafforzare la sesta flotta Usa

Dichiarazioni dell'amm. Anderson - Otto sottomarini sovietici hanno la base in Albania, dove sarebbero in costruzione rampe per missili

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 24 agosto.

(vice) - Il vice-ammiraglio George Anderson ha dichiarato a un gruppo di giornalisti americani e inglesi che si sospetta che i russi stiano costruendo in Albania rampe di lancio per missili allo scopo di tenere sotto minaccia l'Italia e altri paesi della Nato nel Mediterraneo. La Russia ha anche potenziato nelle ultime settimane la flotta mediterranea con due sommergibili, due cacciatorpediniere, un incrociatore ed altre unità navali minori.

In conseguenza, ha detto il comandante della VI Flotta americana ai giornalisti che si trovavano a bordo della portaerei *Independence*, anche gli Stati Uniti potenzieranno la loro flotta nel Mediterraneo. La prima unità navale americana che arriverà nel Mediterraneo a rafforzare la VI Flotta è la portaerei *Saratoga*, di 60 mila tonnellate. E' probabile che un'altra portaerei, dotata di speciali armi antisommergibili, verrà pure inviata tra breve nel Mediterraneo.

I russi hanno attualmente nel Mediterraneo 12 sommergibili e su altri sette sommergibili ceduti dalla Russia all'Egitto si trovano ufficiali sovietici. Almeno otto dei dodici sommergibili russi hanno la loro base in Albania.

Sia la *Independence* che la *Saratoga* hanno a bordo cento aerei, dodici dei quali sono bombardieri atomici. Il vice-ammiraglio Anderson ha aggiunto che le autorità navali al suo comando «stanno seguendo amichevolmente» le esercitazioni nel Mar Jonio di due sommergibili russi. Il comandante della VI Flotta ha definito «una tragedia per l'Occidente» il fatto che l'Albania faccia parte del blocco sovietico.

Duro attacco sovietico al filosofo tedesco Jaspers

Mosca, 24 agosto.

Un duro attacco contro il filosofo tedesco Karl Jaspers è pubblicato oggi dal giornale sovietico «Letteratura e Vita», organo del Sindacato degli scrittori dell'Urss. Il giornale definisce Jaspers «un filosofo del neo-nazismo»; una nota editoriale in testa all'articolo di tre colonne, condanna il filosofo affermando che, nel corso di una recente intervista alla televisione, Jaspers ha auspicato un'intervento armato contro la Germania Orientale.

L'articolo era stato scritto tre anni fa dal defunto I. G. Lezhnev ma, precisa la nota editoriale, è stato nuovamente pubblicato oggi «per denunciare il carattere militarista della filosofia di Jaspers». Il filosofo è inoltre definito «un partecipante morale alle vergogne di Maidanek ed Auschwitz».

Jaspers in una recente intervista alla tv della Germania Occidentale affermò che la riunificazione tedesca è un problema superato, perché la concezione dello Stato unitario germanico è tramontata. Aggiunse che il vero problema è quello di restituire la libertà ai 17 milioni di abitanti della Germania comunista. Accennò anche ad una tesi secondo cui la Repubblica di Pankow dovrebbe trasformarsi in uno Stato indipendente e neutrale.

Le dichiarazioni di Jaspers suscitarono nella Germania Occidentale aspre reazioni di tutti i partiti.

I giornali austriaci criticano il trasferimento di Molotov

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 24 agosto.

(c. b.). I giornali austriaci non vedono con simpatia il prossimo arrivo a Vienna di Molotov, che rappresenterà la Russia nell'Agenzia internazionale per l'impiego dell'atomo a scopi di pace. In ogni commento si rievocano le parole di Krusciev che, condannando nel 1957 il gruppo antipartito, disse che Molotov per dieci anni si oppose nella maniera più tenace alla firma del trattato di pace con l'Austria e quindi al ritiro delle truppe di occupazione dal Paese.

Die Presse aggiunge che la nuova nomina di Molotov è «una notizia sensazionale di portata internazionale». Il quotidiano viennese scrive che la decisione di Krusciev deve essere messa in relazione con il cambiamento di rotta della politica estera sovietica dopo il fallimento della conferenza al vertice. Nel vuoto di potenza rappresentato dall'Austria, neutrale, in mezzo a un'Europa divisa in due blocchi politici, Molotov potrebbe trovare il terreno per svolgere una sottile rete di contatti diplomatici segreti.

L'arrivo di Molotov a Vienna è atteso in settembre e la previsione sembra trovare conferma nel fatto che Zamyatin, il rappresentante sovietico che Molotov viene a sostituire presso l'Agenzia, ha lasciato Vienna proprio in questi giorni.

I circoli direttivi dell'Agenzia, dopo aver studiato attentamente il non molto chiaro comunicato del governo sovietico che notifica la sostituzione, pensano che Molotov sarà investito di una carica più specifica, corrispondente al grado di ambasciatore, e che potrà fruire dell'immunità e di più ampli privilegi diplomatici.

Esplode un residuato bellico tre bambine muoiono dilaniate

Altre tre piccole sono rimaste gravemente ferite

Benevento, 24 agosto.

Tre bambine sono rimaste uccise ed altre tre gravemente ferite in seguito allo scoppio di un residuato di guerra, avvenuto questa sera nella località Caplazzo, ad otto chilometri da Benevento. Le piccole uccise sono: le sorelle Grazia e Angelina Bellonia, rispettivamente di 4 e 2 anni, e Carmela Logorano, di 5 anni. Agli Ospedali Riuniti di Benevento invece si trovano ricoverate in gravissime condizioni le tre bambine ferite: Anna Logorano, di 10 anni, alla quale i sanitari hanno dovuto amputare la mano destra, Filomena Logorano, di 7 anni, che ha riportato lo spappolamento dell'occhio sinistro e altre ferite per il corpo, e Giuseppina Bellonia, che presenta ferite in varie parti del corpo.

La disgrazia è avvenuta improvvisa stasera all'imbrunire. Le bambine, tutte figlie di braccianti e contadini della zona, stavano giocando in un prato, quando una di esse ha trovato seminterrato un ordigno bellico. Incuriosita la piccola ha estratto dalla terra l'oggetto per esaminarlo. Dopo di che, mentre le altre le stavano attorno, ha cominciato a percuoterlo con un grosso sasso.

Nessuno si è accorto della imprudenza delle bimbe. I loro genitori erano tutti al lavoro in alcuni fondi coltivati a tabacco che sono ad un chilometro circa dalla masseria Morgia, dove è avvenuta la sciagura. Improvvisamente un forte boato ha scosso l'aria e le bambine sono rimaste investite in pieno dall'esplosione. Il primo ad accorrere sul posto è stato un vecchio e poi, richiamati dallo scoppio, tutti gli altri, i genitori delle piccole e tutti i contadini e braccianti della zona.

Lo spettacolo che si è presentato ai loro occhi è stato impressionante. Tre di esse giacevano a terra ormai prive di vita, altre tre presentavano gravissime ferite, ma respiravano ancora. Le sei bambine appartenevano alle due famiglie Bellonia e Logorano. Uno dei contadini è subito corso alla stazione di Acquafredda da dove ha chiamato Benevento chiedendo aiuto ai carabinieri.

I militi sono giunti sul posto poco dopo, assieme all'autoambulanza sulla quale sono state adagiate le tre bambine ferite che sono state trasportate all'ospedale di Benevento dove fino a tarda ora versavano in pericolo di vita. Per le altre tre non vi era più nulla da fare: le sorelle Grazia e Angelina Bellonia e la piccola Carmela Logorano erano già morte.

Sul posto si è recato il procuratore capo della Repubblica di Benevento dr. Filippella con alcuni periti. Non è stata ancora identificata l'esatta origine dell'ordigno. Si ritiene tuttavia che si tratti di un residuo bellico. Infatti nella zona ove è avvenuta la disgrazia, sita proprio in mezzo a due importanti arterie, una delle quali conduce a Campobasso ed una a Foggia, vi fu durante l'ultima guerra un vasto movimento bellico. I tedeschi vi installarono anche depositi di munizioni che furono frequentemente bombardati.

Morto il falegname dilaniato dalla sega circolare

Chieri, 24 agosto.

E' morto questo pomeriggio il falegname Angelo Veglio, di 32 anni, di Buttigliera d'Asti, che ieri era stato dilaniato da una sega circolare: aveva riportato un'orrenda ferita di oltre mezzo metro che gli aveva squarciato parte dell'emitorace destro e aveva messo a nudo i polmoni.

All'ospedale di Chieri era stato sottoposto a un intervento durato due ore. Nonostante la gravità della ferita i sanitari speravano di salvarlo. Nel primo pomeriggio il Veglio è stato sottoposto ad una serie di trasfusioni: accanto al suo lettino si sono alternati una decina di donatori, che gli hanno offerto oltre 3000 cc. di sangue. Ma ogni sforzo è stato vano: verso le 16 il falegname è morto per collasso cardiaco.

Due contrabbandieri arrestati dopo un movimentato inseguimento

Aosta, 24 agosto.

La Guardia di Finanza ha concluso uno spettacolare inseguimento automobilistico, con due arresti e il sequestro di 119 chilogrammi di pregiate sigarette svizzere. L'operazione ha avuto inizio con una informazione che segnalava il prossimo ingresso in Italia di una auto contrabbandiera. I finanzieri si appostavano nei pressi del valico del Gran San Bernardo a bordo di una «Giulietta» con targa civile ed intimavano l'alt ad una «Aurelia» targata Genova [illegible].

Il pilota, invece di obbedire, premeva l'acceleratore ed iniziava una corsa verso Aosta a fortissima velocità. I militi, però, riuscivano a raggiungere l'auto proprio alle porte della città e a sorpassarla al semaforo fra l'imbocco della statale n. 27 e corso XXVI Febbraio, tagliandole la strada e costringendola a fermarsi. I due, identificati poi per Nicolò Nicotich, di 35 anni, da Savona, e Salvatore Petruso, di 30 anni, da Palermo e residente a Torino, balzavano dalla macchina e si davano alla fuga attraverso i campi. Venivano però raggiunti dai militi, immobilizzati e portati in caserma, ove sono stati dichiarati in arresto e denunciati all'autorità giudiziaria per contrabbando: l'auto, infatti, era piena di sigarette. Pare che il carico fosse diretto a Torino.

Un professore di lettere rinviato a giudizio ad Acqui

Acqui, 24 agosto.

Un insegnante di lettere astigiano, il prof. Ilio Marocchino, di 42 anni, già in servizio presso una scuola della nostra città e poi sospeso nel novembre scorso per disposizione del provveditore agli studi di Alessandria, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore presso il Tribunale di Acqui, dott. Cacace, sotto l'imputazione di atti contro la morale.

Magistrato del tribunale di Sanremo precipita dal quinto piano e s'uccide

Rincasando, non s'è fermato al suo alloggio ma è salito fin sul terrazzo all'ultimo piano - Dopo poco è caduto nel cortile - Era in aspettativa: soffriva di disturbi cardiaci

Alassio, 24 agosto.

Un magistrato del Tribunale di Sanremo, molto noto in Liguria, è rimasto ucciso sul colpo, oggi alle 13, ad Alassio: è precipitato dal quinto piano, nel cortile interno del palazzo Vairo, in viale Gibb. Non è ancora possibile affermare se si tratta di suicidio o disgrazia. Protagonista del tragico episodio è il dott. Antonino Gisiano, nato a Collesano in provincia di Palermo 47 anni fa.

Il magistrato aveva fatto una brillante e rapida carriera. Era sposato e padre di una figlia di 13 anni. In florida condizioni finanziarie, si trovava ad Alassio per riposo e cure presso congiunti. Soffriva di disfunzione allo stomaco e al cuore: per questo, s'era fatto collocare in aspettativa.

Stamane il dott. Gisiano era uscito per una breve passeggiata, aveva fatto diversi piccoli acquisti, tra cui riviste e giornali che aveva letto sulle panchine dei giardini pubblici. Aveva anche conversato con diverse persone. Verso le 13,10 è rincasato; è stato visto entrare in ascensore; ma anziché fermarsi al piano dell'abitazione ove alloggia, ha proseguito sino all'ultimo piano ed è uscito sull'ampio terrazzo che sovrasta la costruzione.

Dopo qualche minuto è stato udito un forte tonfo seguito da urla laceranti. Alle prime persone accorse si presentava un impressionante spettacolo: il magistrato era sfracellato al suolo. Nella caduta era andato a sbattere contro lo spigolo di una porta aperta del negozio di antichità «Briciole d'oro» delle sorelle Stalla. Le proprietarie si trovavano in quel momento proprio nella luce della porta, intente a sorbire il caffè. Sono esse che hanno lanciato l'urlo di raccapriccio. Quindi, in preda a choc, hanno dovuto ricorrere alle cure di un medico.

Sul posto si sono subito recati la polizia ed i carabinieri per le formalità di legge. Dopo il riconoscimento della salma da parte dei congiunti, ed il sopraluogo del pretore di Albenga, il corpo del magistrato è stato rimosso. I funerali avranno luogo probabilmente domani pomeriggio a Sanremo.

Per dissapori con la suocera

Una madre tenta d'uccidersi con le sue due figliolette

Mestre, 24 agosto.

Una giovane madre di Fiesso d'Artico ha tentato di uccidersi assieme alle sue due creaturine, ieri pomeriggio. La sventurata è la venticinquenne Edda Toffanello, moglie di Emilio Penazzato di 2 anni più giovane di lei, artigiano calzolaio. La donna, nelle prime ore del pomeriggio di ieri, si era rinchiusa nella cucina di casa assieme alle figlie, Daniela di 3 anni e Natalina di un anno, e aveva aperto il rubinetto della bombola del gas liquido. Per fortuna questo non è velenoso. Inoltre l'intervento di una vicina di casa ha impedito uno scoppio.

La Toffanello aveva deciso di morire perché avvilita dei continui dissapori con la suocera Italia Michelon in Penazzato.

La moglie, la mamma, i nipoti, i suoceri, che lui tanto ha adorato, e i parenti tutti annunciano con dolore la scomparsa di

Eugenio Dugoni
Sindaco di Mantova

I funerali si svolgeranno in Mantova oggi alle ore 18.
— Mantova, 25 agosto 1960.

Con profondo cordoglio, la Giunta Municipale partecipa alla cittadinanza la scomparsa dell'

On. Dott. Eugenio Dugoni
Sindaco di Mantova

avvenuta per tragica fatalità. Le onoranze funebri avranno luogo alle ore 18 di oggi 25 corrente, partendo dalla residenza municipale.
— Mantova, 25 agosto 1960.

Romano e Graziella Gazzera profondamente angosciati per la tragica scomparsa del carissimo amico

On. Prof. Eugenio Dugoni

sono affettuosamente vicini a Rosita nel suo grande dolore.
— Torino, 24 agosto 1960.

Moritz e Maria Teresa De Benedetti partecipano al dolore per la perdita del carissimo

Ge Dugoni
— Torino, 25 agosto 1960.

Gli Amici del Circolo del Bridge di Torino addolorati per la scomparsa del carissimo

Eugenio

prendono viva parte al lutto di Rosita.
— Torino, 25 agosto 1960.

Cesarina e Francesco Rosso, Laura e Antonio Antonucci, Alfonso Di Nola angosciati per la scomparsa dell'amico

Eugenio Dugoni

sono vicini a Rosita nel suo dolore.
— Torino, 25 agosto 1960.

Luigia, Elsa e Adriano Bolleto piangono nello scomparso

On. Eugenio Dugoni

il fraterno amico di sempre.
— Torino, 25 agosto 1960.

Marisa e Vanirido Silvestri profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del buono e caro amico

On. Eugenio Dugoni

partecipano al lutto della famiglia.
— Torino, 25 agosto 1960.

Gli amici Cattino, Masera, Trinchiera partecipano al grave dolore che ha colpito il cav. Carlo Bertinelli per la perdita dell'amato genero

On. Dott. Eugenio Dugoni
— Torino, 25 agosto 1960.

Angelo e Matilde Gramora con profonda costernazione si associano al dolore della famiglia Dugoni per l'immatura perdita del caro amico

On. Eugenio Dugoni
— Torino, 24 agosto 1960.

Antonietta Pianazza ved. Segre con i figli Vittore, Mario, Gigi, Laura, Luisa e rispettive famiglie, dolorosamente partecipano al lutto che ha colpito le famiglie Dugoni Bertinelli per la scomparsa del caro amico

Eugenio
— Torino, 24 agosto 1960.

Le famiglie Pendino - Traschetti addolorate piangono l'amico scomparso tragicamente a Mantova

On. Prof. Eugenio Dugoni
— Torino, 25 agosto 1960.

Improvvisamente, mancava ai suoi cari

Mario Bruno Santiano
di anni 31

Angosciati lo annunciano: la moglie Giuseppina Romelo e la piccola Mariarosa, il papà, fratello, suocera, cognate, cognati, zie, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 25 corrente alle ore 16,30 partendo da via Quintino Sella 14 (San Pietro). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 24 agosto 1960.

Si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita di

Mario Santiano

le famiglie: Maddalena Maina, Michele Maina, Giovanni Maina, Amedeo Bertinetti, Eugenio Rolando, Luciano Rolando, Mario Scalitti, Mario Assenato, Guglielmo Pastorino, Franco Molino, Gino Dutto, Mario Dutto, Giuseppe Dutto.
— Moncalieri, 24 agosto 1960.

Confortata dalla Fede e dalla affettuosa assistenza dei suoi cari dopo una vita cristianamente vissuta, il 22 agosto ha reso l'anima a Dio

Maria Bertusi
insegnante elementare a riposo

Per volontà della cara estinta, ne danno angosciati il triste annuncio, a funerali avvenuti: le sorelle Margherita, Amelia col marito dott. Francesco Pedrini e figlio Gian Piero, Giovanna col marito dott. comm. Norberto Sarasso e famiglia, ed i parenti tutti.
Asti, via Q. Sella 14
— 24 agosto 1960.

Il 23 corrente è mancato l'

Avv. Enzo Poma

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti, per suo espresso desiderio: la moglie Andrée Rosciano, il figlio Piero con la moglie Anna Maria Durezzo e figli Ugo, Franco e Andrea che tanto amava, ed i parenti tutti.
— Torino, 25 agosto 1960.

La Motom Italiana S.p.A., Filiale di Torino, prende viva parte al dolore del suo direttore, dr. Piero Poma, per la scomparsa del padre

Avv. Enzo Poma
— Torino, 25 agosto 1960.

Carlo e Anna La Porta prendono parte al dolore di Piero e Annie per la scomparsa del padre

Avv. Enzo Poma
— Torino, 25 agosto 1960.

Dipendenti Filiale Motom Torino prendono viva parte al dolore del loro direttore per la scomparsa del

Papà
— Torino, 25 agosto 1960.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Ettore Brevarone
di anni 79

Lo piangono: la moglie Olga Perolo, le cognate Brevarone e Perolo, i cognati cav. Silvio Boggio e Aldo Bozzola, l'ottima collaboratrice Pierina Arnolino, nipoti, cugini, parenti tutti e Pina Manera. I funerali avranno luogo venerdì 26 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione, viale Matteotti n. 14. Non fiori ma beneficenza.
— Biella, 24 agosto 1960.

Improvvisamente è mancata l'anima buona di

Luigia Pallarolo ved. Rossetti

Danno il triste annuncio: il figlio Giacomo, la figlia Teresa (Uruguay), Marisa con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 25 corr. alle ore 10,30 partendo da via Asiati 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Gravere, 25 agosto 1960.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Carola Enrione nata Martinetto

Ne danno il triste annuncio: le figlie Annamaria col marito Eugenio Maggiora e figlio Carlo, Anna col marito Vittorio Pomerini e figlia Augusta, e parenti tutti. I funerali venerdì 26 alle ore 9 da via Delle Orfane 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 agosto 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Tabasso

Ne danno il triste annuncio: la moglie Anna Rosso, la sorella, la suocera, cognate, cugini, zii, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Pecetto Torinese venerdì 26, alle ore 9, partendo dalla Cascina Sabena. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Pecetto Torinese, 25 agosto 1960.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Margherita Chiarabaglio ved. Massuccone
anni 97

Ne danno il triste annuncio: i cugini Chiarabaglio. I funerali a Corio Canavese venerdì 26 corr. alle ore 9,30 partendo da via Cigna 66 alle ore 8,30. Segue pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 agosto 1960.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Palmina Ferraris in Ottone

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, il figlio e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Desana Vercellese giovedì 25 corrente alle ore 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, corso Cosenza 20
— 25 agosto 1960.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Giuseppe Saroglia
Farmacista

Ne danno il triste annuncio: la moglie Flavia Gerbore coi figli Gigi, Emanuela, Giuliana, Theo; il papà dott. Luigi, la mamma Adele e la sorella Giuliana, cugnati e nipoti.
— Villanova (Aosta), 24 agosto 1960.

Purificata da lunga sofferenza è ritornata a Dio l'anima eletta di

Virgilio Ruschena

Addolorati lo piangono: la moglie Anna Mola e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino giovedì ore 16 partendo da via S. Domenico 34. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 agosto 1960.

26-8-1959 26-8-1960

Comm. Ernesto Capella

La famiglia lo ricorda con affetto a parenti ed amici. Messa venerdì 26 ore 7,30 chiesa S. Francesco da Paola, via Po 16.
— Torino, 25 agosto 1960.

I Messi di Conciliazione annunciano costernati l'improvvisa morte del collega

Giuseppe Cucifi

Funerali oggi ore 10,30, v. Catalani 6.
— Torino, 25 agosto 1960.

26 agosto, ore 9, nella Real Chiesa S. Lorenzo S. Messa ricordo genetliaco carissima mamma

Francesca Pastè ved. Comm. Attilio Ferraris
— Torino, 25 agosto 1960.

28-8-1959 28-8-1960

La moglie e la figlia di

Edoardo Diverio

con immutato dolore lo ricordano a quanti conoscendolo gli vollero bene, e ringraziano anticipatamente tutti i buoni che si uniranno alle loro preghiere nella Messa che si celebra nella chiesa di S. Francesco d'Assisi (via omonima) venerdì 26 agosto alle ore 8.
— Torino, 25 agosto 1960.

28-8-1959 28-8-1960

Rag. Oreste Pignatelli

I suoi cari lo ricordano con immutato dolore a parenti e conoscenti. Messa sabato 27 ore 9,30 nella parrocchia di Castelvero.
— Torino, 25 agosto 1960.

Patrizia ed Enrica Bellonio ricordano con infinita tenerezza il loro caro nonno materno.

25-8-1959 25-8-1960

Carlo Sacchetto

Nella triste ricorrenza la moglie lo ricorda con affetto a parenti e amici.
— Torino, 25 agosto 1960.

1959 1960

Mario Berra

Nel primo triste anniversario la moglie lo ricorda a parenti ed amici.
— Torino, 25 agosto 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 6)

TECNICO costruzioni, contabilità lavori compiuti, amministrazione, rilievi topografici, organizzazione inerente direzione lavori, manufatti, impianti, C. A., offresi seria impresa o ente, quarantenne referenziato, cauzione, collaboratore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8285 — Torino ».

TECNICO impianti riscaldamento idrosanitari, conoscenza condizionamento, pratico acquisti esaminerebbe qualsiasi offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1255 — Torino ». A71294

TRENTACINQUENNE referenziatissimo, presenza, serietà, esperto arti grafiche, personalità e moderne tecniche di vendita esaminerebbe sede proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8285 — Torino ». A70182

TRENTASETTENNE bella presenza cultura attivo impiegherebbesi importante negozio anche mansioni fiducia, offre garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9108 — Torino ». A70787

[illegible] militesente licenza media pratico commercio offresi anche per altro impiego. Telefonare 232-880. A70204

VENTIQUATTRENNE pratica ufficio, contabilità, corrispondenza, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A70174

VENTUNENNE militesente cultura media volenteroso, scopo migliorare propria sistemazione, offresi magazziniere seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1261 — Torino ». A69993

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABILE fatturista pratica lavori ufficio, giovane, svelta, cerca importante stabilimento. Scrivere indicando posti occupati, età, referenze « Pubblicità Stampa 2241 — Torino ». A71047

AIUTO contabile giovane, seria, [illegible], referenziata assume media industria. Domande manoscritte a: « Pubblicità Stampa 151 — Torino ». 673

ANTIGO immobiliare abbisogna velocissima dattilografa pratica lavori ufficio, telefono, stipendio, interessenza, libera subito. Ore 18-19. Via Barbaroux 4. Giletta. 716

ASSUMESI da ditta commercio 16-18enne anche primo impiego svelta, pratica dattilografia. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa » 223 — Torino ». 580

AZIENDA importante assume elementi maschili maggiorenni buona cultura, dinamici, presenza, periodo istruttivo retribuito, possibilità carriera, inquadramento sindacale. Presentarsi via Garibaldi 59 2° piano. 24

AZIENDA trasporti internazionali cerca signorina conoscenza perfetta inglese, dattilografia, eventuale stenografia. Trattamento adeguato. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8307 — Torino ».

BOZZETTISTI grafici [illegible] fotoritoccatori cerca studio pubblicitario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8282 — Torino ».

CERCASI computista stenodattilografa anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8246 — Torino ». A71142

CERCASI dattilografa per ufficio dove tutto il lavoro si svolge in inglese. Buona opportunità di imparare l'inglese senza recarsi in Inghilterra. Età massima 40 anni. Scrivere casella postale 105, Ferrovia. A71553

CERCASI personale per ufficio analisi tempi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1304 — Torino ». A71583

CERCASI stenodattilografa anche primo impiego buona conoscenza lingua francese et possibilmente inglese. Dettagliare referenze. Scrivere: Pubblicità Stampa 1258 — Torino ». A71304

CHIMICO (preferibilmente diplomato) libero obblighi leva ricerca società per mansioni in agenzia di vendita materie prime per industrie chimiche piemontesi clienti. Preferibile spigliatezza, presenza, e tendenza appassionarsi a problemi tecnico-commerciali (previa adeguata preparazione — carico spese nostro — ed ancora assistenza nel graduale avvio). Assicurasi serietà riservatezza. Pregasi scrivere a mano offerta particolareggiata indirizzando: « Pubblicità Stampa 8236 — Torino » A70998

CRONOTECNICO esperto cicli e preventivi lavorazioni meccaniche media serie et attrezzature, età 25-40 anni, cerca importante industria torinese, massima retribuzione. Telef. 399-633. 31205

DATTILOGRAFA, pratica ufficio, svelta, presenza, assumiamo subito. Presentarsi: Castagnoli, San Maurizio 5. A60265

DISEGNATORE maglificio ricercasi per campionario drapperia fine pettinata cardato. Richiedesi giovane intelligente dinamico equilibrato, capacità rapporti clientela, preferibilmente esperienza in analisi qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1240 — Torino ». A71351

DISEGNATORE meccanico II categoria, esperto, cercasi da fabbrica [illegible], mobili acciaio. Dettagliare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1236 — Torino ». A71467

DISEGNATORI esperti progetti meccanici elettromeccanici strumenti e giovani aiuto disegnatori cercansi da importante azienda torinese. Inviare curriculum vitae con referenze e pretese a: « Pubblicità Stampa 3267 — Torino ». A71194

DISEGNATORI specializzati [illegible] carrozzeria cerca Carrozzeria Ghia, via Montefeltro 5. A71017

ELEMENTI attivi dinamici cercansi da moderna organizzazione per lavoro con inquadramento secondo contratto nazionale. Presentarsi via Pomba 14 bis, mattino ore 9-11. A71671

FABBRICA torinese casseforti mobili metallici ufficio cerca per filiale Milano esperto vendite, massimo 40 anni, stipendio mensile e provvigioni. Dettagliare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1330 — Torino ». A71458

GABETTI Organizzazione, XX Settembre 17, assume 25enne militesente abilissimo distinto, esperienza commerciale avviarsi carriera direttiva. 215

GIOVANE scuola media o diplomato, svelto, volenteroso, ordinato, per registrazioni carico-scarico merci, relativa corrispondenza (inizialmente guidato) dattiloscrivendo. Preferibile con scioltezza di parola per eventuali trattative di presenza e telefoniche con clienti, ricerca società in Torino centro. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 8226 — Torino ».

IMPORTANTE casa spedizioni cerca stenodattilo anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1265 — Torino ».

IMPORTANTE casa vinicola assumerebbe per controllo fiscali personale energico già sottufficiale carabinieri finanza polizia disposto viaggiare referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3266 — Torino » A71180

IMPORTANTE industria assumerebbe stenodattilografa veloce e precisa anche primo impiego. Scrivere dettagliando referenze: « Pubblicità Stampa 8291 — Torino ». A71581

IMPORTANTE industria tessile [illegible] ricerca giovani cultura media superiore con particolare attitudine alle vendite da avviare a carriera commerciale per settore Torino e Piemonte. Richiedesi personalità, massimo spirito iniziativa, facile comunicativa. Inviare preciso curriculum con ogni elemento giudizio, pretese, ecc. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8244 — Torino ». A70119

IMPORTANTE società cerca diplomato-a a non, per segreteria uffici cantiere alta montagna con permanenza continuativa loco. Richiedesi maggiore età, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1334 — Torino ». A71479

IMPORTANTE stabilimento cerca giovane, abile corrispondente, veloce stenodattilografa, pratica [illegible] lavori ufficio. Scrivere precisando età, posti occupati, pretese, referenze: « Pubblicità Stampa 3341 — Torino ». A71343

IMPORTANTE [illegible] attrezzature per ufficio ricerca impiegata addetta alla vendita per nuovo negozio esposizione Torino. Richiedesi bella presenza cultura media et particolare attitudine contatto clientela. Scrivere indicando età, pretese, situazione famigliare, referenze, [illegible] massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8344 — Torino ». A71163

IMPORTANTE società cerca stenodattilografa pratica lavori ufficio 16-20 anni, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3271 — Torino ». A71187

INDUSTRIA vicinanze Torino cerca segretaria direzione generale per mansioni fiducia. Richiedesi [illegible] attitudini corrispondenza, conoscenza stenodattilo, desiderabili lingue estere. Comunicare posti occupati, mansioni svolte, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 221 — Torino».

INSEGNANTI laureati con abilitazione per insegnamento scuole medie, anche se pensionati, cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 200 — Torino ».

ISTITUTO per laboratorio radio T.V. cerca giovane aiuto appassionato montaggi apparecchiature, esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 208 — Torino ».

SIGNORINA aiuto segreteria oltre 20enne possibilità carriera cercasi. Specificare a: « Pubblicità Stampa 208 — Torino ».

SIGNORINA dattilografa aiuto contabile [illegible] subito fabbrica Torino. Telefonare 661-300. A71466

SIGNORINA primo impiego pratica [illegible] e lavori uffici assume. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8284 — Torino ».

SIGNORINA 15-17enne abilissima dattilografa assume Gabetti, XX Settembre 17

SOCIETA' esportazione cerca corrispondente et apprendista 18enne lingue inglese, francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1389 — Torino ». A71531

STABILIMENTO cerca apprendista stenodattilografa 16-17enne, licenza commerciale. Havas, 1° Maggio 52, Rivoli.

STENODATTILOGRAFA brava cercasi. Telefonare 42-939.

STENODATTILOGRAFA fatturista giovane, dinamica volenterosa assume media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 182 — Torino ». 673

STENODATTILOGRAFA volenterosa assume importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1299 — Torino ».

VERNICI in genere; conoscenza produzione pratica o teorica: offriamo posto sicuro a giovane militesente, volenteroso per attività tecnico-commerciale. Riservatezza. Manoscritto dettagliato: « Pubblicità Stampa 1388 — Torino ».

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE confezionista di bambini offresi. Tel. 238-705. A70178

AGGIUSTATORE stampi materie plastiche in genere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1253 — Torino ».

ALBERGO, portiere segretario media età, lunga esperienza, libero 1° settembre offresi. Massime referenze e serietà. Telefonare 94-036 Cervinia. 36803

AUTISTA mezza età patenti generali offresi ditta o privato. Telefonare 66-327.

BARMAN esperto offresi sera oppure mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8242 — Torino ». A70114

CAPO officina piccola officina offresi. Telefonare 253-665. A69941

CINQUANTADUENNE seria volenterosa offresi pulizia uffici, dinamo. Scrivere: Maria Coraggiari, Magenta 5. A70097

CINQUANTENNE offresi infermiera ovunque 3 mesi. Telef. 836-973. A70115

COMMESSA pratica bella presenza seria per negozio qualsiasi offresi ovunque. Scrivere: Piombo Bruno, Lama (Rovigo).

CONIUGI piemontesi con figlio cercano pulizia stabile. Tel. 240-718 ore pasti.

CONIUGI soli mezza età settentrionali pratici cercano custodia stabilimento e portineria signorile, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8266 — Torino ».

DONNA offresi pulizia ecole [illegible] piazza Bernini. Telefono 776-877.

EBANISTA mobiliere offresi subito seria ditta. Telefonare 251-537. A71369

EX- artigiano meccanico in genere pratico tutte macchine lavorazioni riparazioni, offresi migliore sistemazione. Scrivere: Delde Luigia, corso Matteotti 13, Torino. A71053

EX-carabiniere offresi qualsiasi lavoro referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3265 — Torino ». A71189

EX carabiniere 39enne cerca qualsiasi lavoro massima fiducia magazziniere, libero subito. Telefono 884-090. A71079

EX daziere offresi guardiano notturno, referenze controllabili. Telef. 234-460 ore pasti. A70176

GIOVANE manovale patente B, abilitato lavori pesanti, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1256 — Torino ». A71290

GIOVANE trentaduenne piemontese patente 2°, 1100 propria offresi anche ore pratichissimo tutta zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1374 — Torino».

GIOVANE 27enne buona presenza cerca lavoro magazziniere massima fiducia libero subito. Telefono 884-090. A71079

INSEGNANTE taglio confezione offresi. Tel. 671-420. A69964

MECCANICO riparazioni auto patente C pratico città offresi anche come fattorino con mezzo proprio o senza. Tel. 31-617.

OFFRESI coppia coniugi pratici domestici giardinaggio patente auto. Scrivere: Piombo Bruno, Lama (Rovigo). A60033

OFFRESI domestica fissa ovunque, indicare migliori condizioni. Scrivere: Piombo Bruno, Lama (Rovigo). A60034

OFFRESI panettiere 30enne veneto. Telefonare 794-453 ore 20. A70160

PENSIONATA 50enne fidatissima offresi ore mattino lavori leggeri, oppure aiuto cucina ristorante. Miti pretese. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1304 — Torino ». A71063

PENSIONATO con triciclo offresi per commissioni. Tel. 823-929. A71066

PENSIONATO sessantenne veneto sano robusto offresi solo mattino manovale oppure fattorino. Tel. 731-188. A70158

SEDICENNE aggiustatore meccanico offresi subito. Telef. 275-749 ore 19-21.

SIGNORA fidatissima tuttofare pratica cucina, Madonna Pilone, piazza Vittorio, libera 8,30-12 offresi. Telef. 834-028.

SIGNORA pratica assistenza infermi offresi. Tel. 594-[illegible]. A60036

SIGNORINA 18 anni bella presenza offresi commessa. Telefonare 83-796.

SIGNORINA 24enne, presenza, seria, scuole professionali, operaia generica, offresi qualunque lavoro, escluso tuttofare. Telefonare 231-691 ore 10-12.

SIGNORINA 26 anni offresi commessa panetteria possibilmente mezza giornata. Tel. 82-986. A70180

TRENTASEIENNE offresi governo casa persona anziana sola. Telefon. 80-473.

VENTITREENNE militesente, radiomontatore a schema, pratico, patente grado D, occuperebbesi anche mezza giornata qualsiasi lavoro purchè inerente campo elettricità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1276 — Torino ». A71366

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A lavoranti domicilio con macchina cucire [illegible] lavoro continuativo. Rivolgersi Dalmazzo, piazza Risorgimento 32.

A manifattura camicie uomo urgono sarte stiratrici abilissime paga massima et apprendiste. Telef. 560-043.

AGILE domestica fissa cercasi. Presentarsi: Aretta, via Silvio Pellico 20.

ABILI confezioniste e stiratrici cerca Sport Moda, via Artisti 19. A69945

ABILI macchiniste stiratrici e apprendiste camiciaie cerca Ghirardini, via Pinerolo 12. A71433

ADRY Silvy cerca magliariste, apprendiste, confezioniste. Telef. 404-505.

AGGIUSTATORI meccanici rettificatori carpentieri saldatori elettrici pratici cercansi. [illegible] I.T.A., [illegible] del Drosso 132. A71864

AGGIUSTATORI I° e II° categoria assume importante stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3369 — Torino ».

APPRENDISTA commesso materiale elettrico cercasi. Scriv.: « Pubblicità Stampa 1075 — Torino ». A67246

APPRENDISTA garzone 15-16enne intelligente, volenteroso, assumiamo adibire piccoli lavori legno, rapido avanzamento massima retribuzione, volendo prova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8365 — Torino ». A71163

APPRENDISTA litografo 16-18enne e ragazza lavori leggeri 14-16enni cercansi. Via Mombarcaro 94. A71127

APPRENDISTE 14-16enni cerca fabbrica borse. Presentarsi oggi dalle 15 alle 18, via Ormea 88. A70210

APPRENDISTI ambosessi massimo diciottenni cerca elettromeccanica. Indispensabili moralità, serietà. Tel. 294-227.

APPRENDISTI elettromeccanici provvisto licenza avviamento industriale assumonsi, Telefonare [illegible]. A71405

ASSUMESI apprendista commessa sedicenne. [illegible] negozio foderami, via [illegible] 10. A71349

ASSUMESI da ditta rappresentanze alimentari 16-18enne robusto, volenteroso aiuto magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 224 — Torino ». 560

ASSUMIAMO abili tornio, fresa, anche pensionati. Indicare pretese a: « Pubblicità Stampa 1306 — Torino ».

ATELLIER cerca primière fantasia ottima retribuzione. Telef. 44-534, 612-453.

CERCANSI aggiustatori stampisti di prima e seconda categoria e apprendisti meccanici già pratici. Tel. 383-647.

CERCANSI giovani pellettieri e macchiniste lavorazione fine, buone retribuzioni. Telefonare 521-093. A69078

CERCANSI macchiniste fiala pelle. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3381 — Torino ». A71010

CERCANSI tubisti specializzati impianti termo sanitari. Tel. 772-285.

CERCASI abile stiratrice fiala. Telefonare 83-811. A71304

CERCASI abile stiratrice. Via Rosolino Pilo 30 F.

CERCASI apprendista pratico saldatura altro apprendista falegname. Durion, Nizza 78.

CERCASI bella [illegible] fissa o giornata [illegible]. Telef. 752-677 Torino dal 26 al 30 corrente oppure scrivere Borriello, corso Francia 64. A70162

CERCASI bambinaia esperta, referenziata massima [illegible]. Presentarsi famiglia Berti, lungo Po Machiavelli 29, Torino

CERCASI cameriera famiglia tre persone. Telefonare 756-673. A70262

CERCASI domestica tuttofare fissa 20-30enne con referenze. Presentarsi famiglia Bossi, corso Duca degli Abruzzi 79.

CERCASI tuttofare fissa, giornata, zona corso Svizzera. Rivolgersi portineria, Cernaia 2.

CERCASI tornitore e stampista 25-30enne presentarsi CAST, via Renier 10.

CERCASI uomo per garage pensionato [illegible]. Telef. 872-413. A71344

CERCHIAMO ancora tre elementi da avviare [illegible] vendita articolo tedesco in [illegible]. Presentarsi venerdì 26 ore 9 in via San Pio V 36. A71028

CERCO artista tattorino. Tel. 820-611.

CERCO confezionista maglieria. Telefonare 271-379. A71021

CERCO per albergo pratica cameriera piani. Telef. 45-861. A71853

CINE [illegible] cerca custode bici, moto. Presentarsi dopo ore 19.

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare fissa ottimo trattamento. Esigonsi referenze. Telefonare 679-027.

DITTA esecutrice impianti e lavori telefonici assumerebbe ottimi operai giuntisti per lavoro continuo. [illegible] casella 1480 G, SIP, Genova. 26949

ELNA macchine cucire cerca giovane attive preferibilmente pratica meccanica e commissioni. Presentarsi mattino dalle 9 alle 10 [illegible] Elna, via Cesare Battisti 3. A71102

FALEGNAMI mobilieri provetti [illegible]. Presentarsi via Belfiore 43.

FATTORINO, patente guida A, cerca importante industria, possibilmente 20-25 anni, militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1309 — Torino ». A71376

INDUSTRIA importanza nazionale cerca abili qualificati pulitura in inchio. Specificare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 225 — Torino ».

INDUSTRIA meccanica cerca tornitore e aggiustatore specializzati o qualificati, addetti macchina, operaie 2a categoria. Presentarsi: Garrone, via Massena 11.

INGEGNERE [illegible] assumerebbe banconista foderamista veramente pratico maglieria. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 1231 — Torino ».

LA Home ricerca abilissimo fabbro conoscenza disegno. Non presentarsi ma scrivere dettagliando referenze e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1312 — Torino ». A71381

LA Home ricerca abilissimi falegnami conoscenza disegno. Non presentarsi ma scrivere dettagliando referenze e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1312 — Torino ». A71382

LA Home ricerca abilissimo verniciatore a spruzzo per mobili. Non presentarsi ma scrivere dettagliando referenze e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1312 — Torino ». A71381

MAGAZZINIERE esperto materiali edili cercasi per Torino. Esigonsi referenze e cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1264 — Torino ». A69953

MAGLIFICIO assume confezioniste, [illegible]gliatrici, macchiniste rettilinee. My Baby Foscolo 23. 669

ASSUMIAMO magazziniere spedizioni confezioni. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8084 — Torino ».

ASSUMIAMO [illegible] svelto, volenteroso laboratorio chimico. Presentarsi: Castagnoli, San Maurizio 5. A70308

AUTOFFICINA [illegible] assume giovane lavaggio macchine. Via Genova 8 bis.

AZIENDA alimentari cerca commesso abilissimo. Esigonsi referenze. Nizza 20 bis. Presentarsi pomeriggio. A71534

AZIENDA Grafica assumerebbe impressori seconda, terza categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8383 — Torino ».

BAMBINAIA referenziata praticissima cercasi per [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8285 — Torino ». A71565

BATTILASTRA fabbro assumiamo. Tardito, via Madama Cristina 91, Torino.

CAMICERIA assume macchiniste provette e apprendiste massimo sedicenni. Telefonare 70-327. A69927

CAMICERIA lavoro assicurato assume tagliatrice, due aghi, aiutanti sedicenni veramente abili. Tel. 660-755. A71536

CAPI squadra ottima competenza costruzione stampi lamiera cerca importante Società Torino esigesi perfetta conoscenza disegno manoscrivere dettagliando età posti occupati referenze ecc. a: « Pubblicità Stampa 299 — Torino ». 36808

CARROZZERIA cerca lastratori cablatori ferratori addetti montaggio greggio tracciatori di carrozzeria collaudatori revisionisti stagno e lamiera. Carrozzeria Ghia, via Montefeltro 5. A71017

CARTOLIBRERIA cerca commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1307 — Torino ».

CERCANSI abilissime taschiste pantalonaie. Presentarsi I.C.A., via Bava 21.

CERCANSI apprendisti seri, [illegible] per autorimessa. Via Tiziano 13.

CERCANSI operaie pratiche lavorazione presse. Telefonare 790-719. A70276

CERCANSI aggiustatori meccanici prima categoria montaggio macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1280 — Torino ».

CERCASI commessa bella presenza pratica vendita dischi. Carpegna, Vib 5.

CERCASI coppia domestico e tuttofare. Referenze controllabili. Telef. 641-953

CERCASI elettricista capace impianti interni. Telefonare ore pasti 650-724.

CERCASI fattorino distributore acque minerali munito patente seconda grado scoppio, Diesel. Precisare: referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8364 — Torino ». A69096

CERCASI fattorino guida Ape 18enne. Via Mombarcaro 94. A71127

CERCASI giovane commesso per pasticcio. Telef. 689-719. A71324

CERCASI infermiera idraulico, Telefonare 795-715. A71345

CERCASI lavoranti aiutanti apprendista sarta donna. [illegible] 778-314. A70996

CERCASI macchinista e confezioniste maglieria. Telef. 31.991. A71298

CERCASI mezzadro e affittuario per cascina 13 giornate completamente attrezzata zona collinare Gassino, impianto idrico. Telef. 690-960, 680-944.

CERCASI montatore piccoli gruppi meccanici giovane ed un apprendista. Pasubio 31. A70261

CERCASI [illegible] torni, frese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8290 — Torino ».

CERCASI pulitore. Presentarsi [illegible] Spotorno n. 50.

CERCASI ragazza pratica panetteria. Palmas via Pisa ang. via Messina.

CERCASI ragazza 14-17 anni apprendista commessa bella presenza referenze profumeria Rivella, corso S. Martino 5.

CERCASI stiratrice. Telef. 44-137.

CERCASI [illegible] donna pratica andamento famiglia 2 persone. [illegible] 48-487 ore negozio.

CERCASI subito tuttofare fissa mezza età referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1305 — Torino ». A71506

CERCASI tornitore aggiustatore meccanico. Carpegna, via Vib 5.

CARRONE panettiere cercasi 16-18 anni, buon stipendio, vitto, alloggio. Panificio Cordola, Regina Margherita.

GOVERNANTE conoscenza tedesco o inglese, referenziata, cercasi mezza settimana per bambini anni 4 e 2. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8271 — Torino ».

IMPORTANTE azienda elettromeccanica torinese cerca apprendiste per lavori di montaggio e operaie bobinatrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2274 — Torino ».

IMPORTANTE camiceria zona Vanchiglia cerca abile tagliatrice stiratrice et macchinista. Telefonare 81-094. A71538

IMPORTANTE industria ricerca pensionato massimo 50enne Arma Carabinieri Polizia o Finanza da adibire a commissioni città e lavori vari [illegible] preferibilmente autista. Rispondere dettagliando ogni dato valutazione, età, studi, capacità a: « Pubblicità Stampa 226 — Torino ». 23336

IMPORTANTE pelletteria cerca abile operaio modellista e operaia banco finite. Telefonare 52-128 ore 16-18. A71577

IMPORTANTE società cerca cameriere-a per foresteria, uffici cantiere alta montagna disposta a permanere in loco in via continuativa. Richiedesi maggiore età, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1334 — Torino ». A71479

IMPORTANTE Azienda Torino specializzata stampi lamiera assume operai prima categoria veramente capaci [illegible] abile buona conoscenza disegno. Domanda dettagliata età posti occupati referenze ecc. a: Pubblicità [illegible] 240 — Torino ». 26953

IMPRESA [illegible] assume apprendisti e operai provetti. Telefono 367-671.

INDUSTRIA [illegible] cerca tagliatrice macchina, ragazze quindici, sedicenni già pratiche ramo camiceria ed apprendista quattordicenne. Telef. 528-280. A71503

LAVORANTE sarta fantasia, assumiamo apprendista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1327 — Torino ». A71486

MAGLIFICIO assume provette macchiniste rettilinee 5-12. Corso Vinzaglio 11.

OFFICINA cerca operatore macchine automatiche qualsiasi età. Via Nizza 344.

OPERAI aggiustatori prima, seconda categoria pratici apparecchiature [illegible] elettromeccanica. Tel. 90-355.

OPERAIO specializzato impianti idraulici sanitari. Lavoro continuativo. Soc. Siria, telef. 70-349.

PARRUCCHIERA cerca abilissima lavorante e una manicure. Telefon. 41-502.

PENSIONATO dogana, esercito, o altro ente statale o Alpi cerca azienda provincia per curare Torino saltuarie operazioni accessorie spedizioni estero. Inviare risposte con dati personali a: « Pubblicità Stampa 225 — Torino ». 23652

PENSIONATO proveniente depositi riparti motorizzati carabinieri finanza polizia cercasi da concessionaria auto per magazzino ricambi. Referenze manoscritte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3316 — Torino ». A70968

PERSONA sola cerca tuttofare mezzo servizio. Presentarsi ore ufficio Actis, Mombasiglio 52. A71170

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa, pratica cucina, seria, referenziata, disposta trasferirsi riviera mesi estivi. Telefono 767-421. A71340

PROFESSIONISTA solo, con bambino decenne, assume 35-50enne indipendente, presenza, fine educazione, tuttofare esclusi lavori pesanti, disposta dirigere casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1303 — Torino ». A71564

SIGNORA sola cerca abilissima tuttofare pratica casa signorile, esclusi lavori pesanti. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8278 — Torino ». A71548

STAMPISTA provetto lamiera piccoli elementi, cerca industria elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1332 — Torino ». A71471

TAPPEZZIERE provetto in stoffe, cerca Calli, corso [illegible] 23. A71084

TAGLIATERE pelletteria assumesi fissa. Telefonare 290-704 ore ufficio. A71342

TAPPEZZIERE provetto provata capacità cercasi. Presentarsi Genovese, S. Agostino 5. 787

TIPOGRAFIA assumerebbe abili impressori per lavori commerciali in nero e colori. Stipendio da convenirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8277 — Torino ».

TORNITORE 1a categoria e apprendisti 14-16enne cercasi. Telef. 790-900.

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi. Telef. 679-226. A71419

VERNICIATORE spruzzo abilissimo cercasi per prestazioni saltuarie. Telefonare 284-277. A70235

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABILE piazzista cercasi da [illegible] mento rappresentanze con deposito ramo alimentari. Si prende in considerazione anche elementi provenienti da altri generi purché spiccate attitudini alla vendita. Minimo garantito. Precisare generi trattati, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 217 — Torino ». 960

ABILE propagandista diplomata spigliata presenza cerca società farmaceutica zona Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8265 — Torino ». A69089

AFFERMATA industria dolciaria importanza nazionale affiderebbe mandato rappresentanza Torino et provincia ad elemento [illegible] esperto desideroso garanzia sicuro avvenire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8292 — Torino ». A71565

AFFITTASI [illegible] borgo Vittoria luminoso locale cortile mq 50 adatto officina laboratorio deposito ed annesso seminterrato uso mq. 60. Tel. 290-365.

ASSICURAZIONE spese legali, sede agenzia, portafoglio, lavoro facile, redditizio, cerca agenti assicuratori con cauzione per Asti, Biella, Cuneo, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1296 — Torino»

AZIENDA già avviata, confezioni e maglieria disponendo di centralissimi locali, accetterebbe deposito o combinazione per vendita articoli similari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8269 — Torino ».

CASA discografica cerca rappresentante introdotto Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 232 — Torino ».

CERCASI rappresentante molto introdotto articoli abbigliamento, stipendio e provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8269 — Torino ». A71808

DEPOSITARIO importante industria cereali con automezzi personale, rappresenterebbe importante casa liquori per Vercelli, Novara, Varese. Bellone Giulio, Villa Filiberti Cureggio (Novara). A70067

FABBRICA torinese casseforti mobili metallici ufficio, cerca per filiale Milano esperto vendite, stipendio mensile e provvigioni. Massimo 40 anni. Dettagliare posti occupati. Scrivere: Pubblicità Stampa 1329 — Torino ». A71458

GRANDE organizzazione di vendita degli ultimi tipi di macchine automatiche cerca intraprendenti, dinamici venditori disposti viaggiare per scegliere distributori nei prodotti. Se accettati avrete l'opportunità di conoscere un nuovo metodo di vendita ed un eccezionale guadagno. I concorrenti debbono possedere un'auto moderna e provare la loro onestà. Se la cosa interessa, scrivere oggi stesso per un'intervista riservata: « Pubblicità Stampa 3364 — Torino ». A71188

IMPORTANTE industria lavorazione cristallo cerca elemento attivo, introduttissimo imprese edili affidargli vendite zona Piemonte, esclusa Torino. Ottima provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1308, Torino ».

IMPORTANTE industria specialità alimentari largo [illegible] cerca agenti di vendita preferibilmente [illegible] Torino città, Ivrea, Chivasso. Richiedonsi: età 23-35 anni, istruzione media, doti di presenza, attitudine ai moderni sistemi di vendita, automunito. Offronsi: buone possibilità di guadagno e di carriera. Inserimento immediato. Scrivere, allegando « curriculum vitae » e fotografia a: « Pubblicità Stampa 236 — Torino ».

IMPORTANTE industria vinicola Astigiana produttrice vini vermouth spumanti, cerca rappresentanti introdotti provincia Cuneo, Alessandria. Trattamento economico primo ordine. Esigonsi massime referenze assoluta conoscenza ramo. [illegible] entro 5 settembre ditta Migliasso & Gay S. Damiano (Asti). 26901

INDUSTRIA internazionale elettrodomestici costruttrice apparecchi più perfetti del mondo cerca personale volenteroso da avviare carriera vendita con possibilità reale di inserimento dello stesso in posti di responsabilità dopo test di qualificazione. Corso d'istruzione teorico-pratico. Manoscrivere specificando: età, studi, referenze. Zona Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1308 — Torino ». A71557

RAPPRESENTANTE industria dolciaria cerca abbinare articolo similare grossisti dolciari coloniali alimentari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1309 — Torino ».

RAPPRESENTANTE introdottissimo decoratori mesticherie [illegible] vendita idropittura insuperabile. 15% provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8360 — Torino ». A71806

VIAGGIATORE veramente capace abile venditore introdotto drogherie, bar provincia Vercelli assumesi per vendita prodotto coloniale. Casa importanza nazionale referenze articoli trattati. Cassetta 1485 E Sip Genova. 26902

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA chi restituisce libretto moto. Giambri Ilario, via Revelo 7. A70222

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia » Pio Quinto 20. telef. 682-110, 652-876

ACCURATE [illegible] premiato Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 47-272, Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianza. Mondial, Cavour 8. Telefono 521-181. 182

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque « Italpol » Madama Cristina 111. telef. 687-674.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 531-549, 534-874, investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLISTA, pedicure, recasi anche a domicilio, Telefonare 551-277. A71800

DIPLOMATA trattamenti estetici et curativi massima serietà. Telef. 756-329.

MASSAGGIATRICE, cura, per l'igiene generale del corpo. Telefonare 591-277.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, marche estere, autovetture, autocarri, nuovi usati, proprietari o acquirenti, concediamo rapidi finanziamenti. « Comauto », corso Re Umberto 5. 773

A automobilisti si concedono [illegible] su [illegible]. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fall, via S. Teresa 12, telef. 530-297. 344

ABBIAMO diverse Giulietta, Appia 600 1400, 1100, camioncini, Ardea, Topolini, Giardinette, familiari, pulmini, garanzia. Permute, rateazioni. Vignone 44.

ABBIAMO occasioni 600 vetture e multipla, nuove 500, 103 H nuova, altre sei mesi, 1200, 103 1956-'57-'58, 1400. Ardea. Cambi, rateazioni 15 mesi. Autosalone Vinzaglio 5. 582

ABBIAMO 615 furgone, 103 camioncino trasporto mobili, Appia, 103, multipla, 600, 500, Giulietta, Dauphine. Cavalieri, Brescia 28.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi crediti su automezzi. Abe, piazza Bodoni 1 g. Telefonare 821-281. 22556

ALFA Romeo Giulietta T.I., Autotelaio Romeo [illegible] vende permuta [illegible]. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 547

ACQUISTASI 1400 o 1100 giardinetta furgone trasporto promiscuo. Tel. 389-157

ACQUISTIAMO rimorchio 2 assi portata 10 tonn. Scrivere precisando prezzo, S.I.E.C., via Cernaia 16, Torino.

ALL'AUTOSALONE « Montierno », Petrarca 6, telef. 651-501: 1200 Spider, 1400 B Diesel, 1200, 103, 600, 500 funzionari, nuova 500 pronta consegna, familiari, Borgward Isabella T.S., Dauphine, Lloyd, 600, belvedere.

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata riparazioni, sostituzioni, modifiche, sollecitamente, massima garanzia. Araldi, via Vigone 52, via Ravello III (borgo S. Paolo). Telefonare 30-582. 493

APPIA funzionario vende effettivi km. 3800. Telefonare 385-333.

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOAGENZIA Cenisia, Grosseyallo 3, telefono 774-236. Appia III, Appia 55, Giulietta spider 59, Giulietta TI '59, 103, 600, 1900 a gas, 500 C, 615-58 lusso.

AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4 bis, tel. 50-443, vende spider 1100 Tv, 1100 coupé Farina, 600 elaborata 750, Giulietta '57, Appia prima, seconda serie, 1100, 600, 500 funzionari, occasioni diverse, cambi, rateazioni. 812

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139. Tel. 690-092: 600-103 ogni tipo. Appia 1a, Aurelia B. 12, Giulietta, 1100 granluce, belvedere, Appia furgone, Leoncini, 615 nafta, benzina, 1100 [illegible]. Facilitazioni, rateazioni. 465

AUTOCARRI Tigrotto e Leoncino (lungo) recentissimi, Beta e Aforamo (metano). Fiat 615 ottimo stato vendonsi rateando, corso Unione Sovietica 91. 464

AUTOCARRI usati medi e pesanti, [illegible] condizioni. Autovetture nuove ogni tipo, consegna immediata da Orecchia & Scavarda. Telef. 42-153. A71035

AUTONOLEGGIAMO al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare [illegible]. 22918

AUTONOLEGGIAMO: con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 13. Telefonare 60-584. 453

AUTONOLEGGIO [illegible] Jolanda 23: 1400, 103, 600 multiple, 500, belvedere. Telefonare 773-985 2276

AUTONOLEGGIO senza autista 600, 1100 lusso, Telefonare 760-634. A69954

BELVEDERE (1954) perfetto ordine gommatissima qualunque prova privato vende, Telefonare 753-675. A71287

BENEDETTO & C. Commissionaria Lancia, via Arcivescovado 2, telef. 41-444. Appia III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly. [illegible], sollecite consegne.

BMW 1959 507 spider, Mercedes 300 S.L. Austin 55, Fiat 1200 gran luce, vendo cambio, commissionaria Enbea, via Giuria 54. Telef. 697-572.

CAUSA espatrio privato vende Giulietta sprint mesi 4. Monti 30.

CEDO contratto 600 consegna immediata. Telefonare ore ufficio 41-220.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 10. Telefono 47-114. 20748

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicoll, Pio Quinto 12. 344

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove, Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 212, telef. 21-000.

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, prenota vende permuta [illegible] Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 547

DIESEL autocarri adatti scuola guida cabinati per sette persone vendesi. Telefonare 20-207. 273

FIAT-Sava commissionaria Ara, via Monte di Pietà 1, telef. 43-418, prenotazioni autoveicoli nuovi. Esposizioni autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101. Telefonare 290-569. 301

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-652, 652-653. Mostra Mercato comune; autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie cabriolet, coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi rateazioni fino 18 mesi.

FIAT 600 anno 1958 buono stato vendesi ratealmente, corso Unione Sovietica 91. 454

FIMI anticipazioni auto case [illegible] massime valutazione celerità. Telef. 871-038, 595-980. 21476

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General finanziaria, [illegible] Micca 14. Telef. 53-580. 187

FURGONE Ardea 3 ql. 2 porte ottimo vendo. Telefon. 590-726 ore mattino.

IPITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

LEONCINO lungo vendiamo, esclusi intermediari. Telefonare 41-457. A70977

METANO Agip economia 50%, impianti perfetti bombole uso gratuito presso centrale Apem via Bollirelli 71, tel. 280-300.

METANO, gas, liquidi, installazioni accurate eseguite direttamente dalla Lamar, fabbrica apparecchiature. Crescentino 26, telefono 28-853. 400

METANO, liquigas: nuovi impianti regolamentari revisione riduttori. Martorelli 60. Telef. [illegible]. 600

NUOVA 500 Avorio sette mesi vendesi, Telefonare 586-059. A71105

OCCASIONISSIMA nuova 500 296.000, 103 metano 390.000, furgone 500 C 180 mila. Facilitazioni. Telef. 380-212.

OCCASIONISSIMA privati vendono Giulietta perfetta 56, Appia 57, 1200 fuoriserie seminuova. Tel. autorimessa 21-605, Sapinos 36. 433

PANHARD PL 17 ultimo modello sei mesi come nuova vendo. Tel. 734-548.

PRIVATAMENTE vende [illegible] 600 elaborata, 11.000 Km. 296.000. Telefonare 298-510. A71417

PRIVATO a privato vende maggiore offerente Belvedere come nuova km. 15.000 effettivi. Tel. [illegible] dalle 9 alle 20.

PRIVATO vende furgoncino (600) Carlacco quadriporte. 4000 Km. Tel. [illegible].

PRIVATO vende Nuova 500 sei mesi. Telefonare 85-633. A71833

PRIVATO vende privato 1100 del 1956. Telefonare 767-602.

PRIVATO vende 103 H mesi 8 come nuova. Via Monti 30. 663

PRIVATO vende 500 C ottime condizioni. Napoli 22 bis. A71349

PRIVATO vende 600 avorio [illegible] '58 pochissimi km. Torricelli 4. 669

PRIVATO vende 600 chiara nuova sei mesi. Telefonare 292-230. A71522

PRIVATO vende 600 del '57. Rivolgersi autorimessa, via Giacinto Pacchiotti 12. telef. 756-764. A71601

PRIVATO vende 600 mesi 6 blu medio 550.000. Telefonare 361-134.

PRIVATO vende 600 mesi 5 pochissimi km. Via Monti 30. 663

RIMORCHIO cisterna Viberti 6000, autocarri 626, 640, diversi camioncini vendo. Bossolo, via Nazioni 29, tel. 30-307.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

S.A.G.AU.TO., Commissionaria Fiat, Nizza, corso Racconigi 141, consegne sollecite, lunghissime rateazioni, speciale assistenza della nuova officina via Carso 18. 539

S.A.G.AU.TO., corso Racconigi 141, permuta la Vostra vettura usata con una seminuova, con garanzia e senza anticipo. Lunghe rateazioni. Interpellateci.

SEICENTO multipla perfetta privato vende, Facilitazioni. Tel. 50-358.

SOCIETA' vende Aurelia B-10 e Alfa super visibili via XX Settembre 42, ore [illegible]. A70194

TOPOLINO A perfetto privato vende a privato. Telefonare 780-163. A71331

TRIUMPH spyder 1959 ricca accessori vendo cambio. Telef. 697-873.

VENDESI camioncino 103 I come nuovo, 615 lungo perfettissimo. Via Genova 3 bis.

VENDESI Fiat 1100 B ottimo stato [illegible]. Autorimessa [illegible], via Don Bosco 43.

VENDESI perfettissimo Jeppone gas liquido, Chevrolet nafta doppia trazione ribaltabile trevie gru. Telef. 894-652.

VENDO a privato 600 '58 revisionata. Autorimessa corso Casale 103. A70978

VENDO 500 sei mesi. Telef. 298-058.

500 B giardinetta privato vende a privato. Telef. 490-266. A71944

600 bicolore 5 mesi perfetta vendesi. Telefonare 285-406. A70063

600 mesi sei bicolore grigio-blu vendo. Telefonare 384-063. A71565

600 mesi sei perfetta vendo. Tel. 361-841.

600 sei mesi pervinca bellissima vendo. Telef. 360-385. A71859

600 sei mesi vendo. Telef. 296-021.

1100-103 lusso foderata 27.000 km. privato vende. Vialilla via Macerata 3 bis.

1900 Super '58 seminuova vende privato privato. Telef. 758-458 pasti.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasioni Guzzi, BMW, Motom, Iso, Parilla, Gilera, Antonio Cecchi 57. Telef. 279-951.

CARELLINO monomarcia frizione automatica nuova rivelazione a lire 51.800. Provatelo! Agente Generale Ziliuo, Brescia 44. Telefonare 273-519. 291

CHIBOR, corso Peschiera 206. Moto Delta. Ciclomotori, Rom. Vendite, permute. Riparazioni. Rateazioni. Vasto assortimento usato. 630

GUIZZO: lo scooter che vi distingue. Concessionario Ceresa, Marconi 5.

GUIZZO: scooter con ruote alte, offre eccezionale stabilità. Ceresa, Marconi 5.

MOTO, motocarri nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 38, corso Vittorio 36.

NSU 48, nove modelli da lire 65.000 a 130.000. 175 Supermax 268.000 e 356.000. 250 Supermax 388.000. Prenotazioni. Bonelius 2. 1730

OCCASIONISSIMA vendo moto Guzzi, Lodola 175 ottime condizioni. Tel. 383-217.

PRIVATO vende privato vespa 150 normale 8 mesi. Telefonare 731-842.

SENZA targa, senza patente, ciclomotori, motocarri Rom portata 150 kg. Cambi, rateazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 309

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48. dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-365. 15601

SPANOLEGGIO: ultimi modelli « 150 » convenienza, via Saluzzo 62. Telefono 60-771.

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A buon prezzo acquisto, gialli, romanzi, arte, storia, politica. Telefonare 684-678.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-59, L'Elettrica, via Carlo Alberto 28.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, [illegible] trovarete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598.

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo 114.000. Telef. 682-390.

AL [illegible] Radio, 8, Secondo 42, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per [illegible] televisori. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali. Rateazioni. 5834

AL Centro Radio televisori a [illegible], novità assoluta. Telefonare 580-363. 6130

ALL'ENTE Arte Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOGGIO Mobili, Galileo Ferraris 36, liquidazione camere letto, pranzo, soggiorni. Consegna domicilio tutta provincia. Visitateci.

ARCIOCCASIONE, Astaro Radio, Barbaroux 9, tel. 519-974, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire 45.000-50.000, 21" lire 60.000-80.000.

ARCIOCCASIONE nuova camera 4 porte, nove centocentimila, 5 porte palissandro duecentomila. Ramat, Unione Sovietica 361. A71474

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Fagella, Mazzini 44. 3863

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Bellini, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 35.000. [illegible] 3774

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende. Piazza Vittorio 5, Napione 23. 307

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 5819

BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi, arredamenti completi. « Arte ». Cottolengo 3. 6876

CUCCIOLI pastori tedeschi figli campione Troll-Cocker fulvi vende Della Rabande, telef. 891-101. A70312

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni, pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 6018

FATTURATRICE Rheinmetal o simile funzionante cercasi, comunicare matricola, anno acquisto, prezzo. Ferranti Ancona. A71119

FIDANZATI Visitate Mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161; via Sant'Agostino 5: Armadioni 5 porte [illegible] 85.000; 4: 47.000; 3: 36.000; 2: 25.000; 5 porte con sopralzo 105.000; 4: 73.000; 3: 59.200; 2: 38.000; salotti 60.000; entratine 25.000; assortimento camere, sale, cucine, librerie moderni, sedie di ogni tipo. 103

FOTOCINE, binoccoli, cannocchiali. Vendita diretta. Rivolgersi: Martucci, corso Vittoria 52. 570

GRANDE liquidazione poltrone, divaniletto, salotti. Accademia Albertina 26. Cortile. A70186

LIQUIDAZIONE lampadari materiale elettrico per rinnovo locali. Via Garibaldi 31

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 531-307.

MOBILI, lavorazione di Cantù, nuovi e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione [illegible], matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, corso Francia 106. 783

MOBILIFICIO Dilorenzo, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. Telefonare 780-861. 11043

MOBILIFICIO Orsp, 20 rate, vendita propaganda, camera da 89.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9, cortile. 11610

MOBILIFICIO Ponzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 13668

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 14: armadioni versatili poliesteri 34.000, con sopralzo 36.000, camere 90.000, poltroncelletto divani letto 28.000. 22229

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 6000 in più, Canavesio, Re Umberto 11, telef. 519-877. 21099

OCCASIONISSIMA artigiano vende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 383-398.

PIANOFORTI « Cucona'o », via Lagrange 3, telef. 553-211: Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 60.000.

SOGGIORNO moderno mogano, ottimo stato, compresi lampadari: 90.000. Telefonare 364-094. A70180

VENDO vasca bagno scaldabagno a gas caldaia [illegible] carbone, lavabo, porta. Telefonare 511-000. A71347

VENDONSI scaffali larice [illegible] adatti negozio magazzino. Telefonare [illegible].